Ultima Edizione BORSE / CHE TEMPO FARA variabile TORINO + 6 ALLE ORE 13

Anno 107 - Numero 21 Mercoledì 29 Gennaio 1975

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.88 (con 20 linee automatiche) L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

Ovunque voi siate PROFUMI Servetti è vicino a voi

Servetti LE PIU' GRANDI PROFUMERIE D'ITALIA via rodi 1 piazza sabotino 1 via tripoli 7 c.so giulio cesare 214

I genitori del bimbo Pietro Garis ai rapitori

DITECI SE È ANCORA VIVO

La Corte Costituzionale si pronuncia

CONTRO LA TASSA SUL MATRIMONIO

Per ora, secondo il Fisco, conviene essere scapoli oppure separati per evitare il "cumulo dei redditi,,

Mercoledì 5 febbraio sarà una « data storica » per la famiglia italiana: la Corte Costituzionale si riunirà per decidere se il cumulo dei redditi della moglie con quelli del marito al fine della determinazione delle imposte dirette è o meno conforme alla Costituzione. A sollevare la questione di illegittimità era stato il tribunale di Oristano, che aveva visto il principio in contrasto con l'articolo 29: « *La Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio. Il matrimonio è ordinato sull'uguaglianza morale e giuridica dei coniugi, con i limiti stabiliti dalla legge a garanzia dell'unità familiare* ».

Dunque se i coniugi sono uguali, sostiene il giudice di Oristano, non si vede perché il marito debba essere considerato personalmente e penalmente responsabile di quella parte di imposte dirette del reddito della moglie che non vengono preventivamente tassate (cioè trattenute), tanto più che il vigente regime legale di separazione dei beni fra coniugi stabilisce che è data alla moglie piena ed autonoma disponibilità dei profitti personali, in particolare di quelli derivanti da un proprio lavoro autonomo o subordinato.

Come si sa, oggi il regime fiscale riserva un trattamento particolarmente gravoso per i redditi dei coniugi. Facciamo un esempio. Poniamo che un marito guadagni 6 milioni l'anno e sua moglie 4: questo nucleo familiare, in base al principio del cumulo dei redditi, deve pagare un'imposta diretta di 2 milioni 20 mila lire. Se invece i redditi fossero tassati separatamente, sugli introiti del marito graverebbe un'imposta lorda di 900 mila lire, e su quelli della moglie di 490 mila lire, per un totale di 1 milione 390 mila lire. Una differenza di 630 mila lire a favore della famiglia.

Questo spiega l'ondata di separazioni consensuali, che nei primi 9 mesi del '74 sono aumentate del 19,3 per cento rispetto ai primi 9 mesi del 1973.

Il fenomeno ha preoccupato molti politici. In seguito, o contemporaneamente all'eccezione sollevata dal tribunale di Oristano, gli esponenti di vari partiti hanno sostenuto con diversi argomenti l'incostituzionalità del cumulo dei redditi. Questo sarebbe in contrasto con numerosi altri articoli. Il 37: « *La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore* »; il 35: « *Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva* »; il 27: « *La responsabilità penale è personale* »; il 3: « *Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali* ». **n. s.**

Strane proposte

L'ITALIA (non ha l'età) Controllo della Cee?

Roma, 29 gennaio.

(m. t.) *Il nostro Paese non ha l'età, è minorenne, c'è bisogno che qualcun altro lo tenga sotto tutela, almeno da un punto di vista economico. Questo, in breve, il parere di un uomo politico tedesco riportato dal settimanale* Der Spiegel.

Queste dichiarazioni le ha fatte Willi Haferkamp, vicepresidente e titolare delle finanze della Commissione europea di Bruxelles. Secondo lui la Comunità europea sarebbe disposta a sostenere l'Italia, travagliata da crisi continue, solamente se «questi meridionali» adotteranno un'amministrazione più parsimoniosa. Come si vede non mancano, oltre alla critica sui fatti, anche quelle misture di razzismo che non paiono purtroppo essere scomparse dai discorsi di alcuni nostri partners.

Comunque Willi Haferkamp non ha esitazioni: «Sull'esempio di un intervento strategico militare», vuole riportare l'Italia, da anni priva di guida, sui binari di una politica economica che la conduca fuori «delle sue spaventose difficoltà per la bilancia dei pagamenti, i deficit della spesa pubblica e la disamministrazione statale».

Finora si tratta solo di intenzioni, ma a questo punto si inserisce il discorso più interessante, se troverà una conferma nei fatti. Haferkamp, infatti, «a nome della Commissione europea» ha fatto sapere al governo di Roma che solo un gruppo internazionale di amministratori di prima classe offrirebbe a Bruxelles la garanzia che i soldi europei (il Fondo regionale, n.d.r.) serviranno a creare nuovi posti di lavoro in nuove fabbriche, letti in nuovi ospedali ed aule in nuove scuole».

Secondo l'uomo politico federale, che ama evidentemente i paragoni con il mondo militare, «un'unità europea di amministratori di qualità» dovrebbe ricevere sufficienti garanzie di autonomia dal consiglio dei ministri della Comunità «per non dover dipendere da una mezza dozzina di ministri italiani». La Cee incaricherebbe una autorità speciale per controllare che i soldi del «Fondo regionale», da noi tanto caro, vengano investiti «soprattutto per il Sud d'Italia, sottosviluppato, in modo rapido, diretto ed efficace».

Mancano le prove - Il silenzio continua L'angoscia aumenta - Otto giorni sono troppi per un bambino di cinque anni

Torino. Su tutte le « autoradio » della polizia e dei carabinieri la fotografia di Pietro Garis sul cruscotto

L'angoscia scende sempre più pesante sul rapimento del piccolo Garis. I genitori sono oppressi dai dubbi. Non c'è un segno, una piccola prova che il loro bimbo sia vivo. Per questo i contatti sono lenti. I Garis vogliono avere la sicurezza, prima di pagare, che il bimbo sia vivo. Intanto i tempi del sequestro si allungano sempre più. Otto giorni sono tanti per un ostaggio di appena 5 anni e mezzo, di salute malferma, strappato ai genitori, alla casa, ai giochi. Rinchiuso dove? Trattato come? Ci sono infiltrazioni emotive, nell'intimo di un bimbo sottratto con la violenza al suo ambiente, che possono avere conseguenze drammatiche, lasciare per sempre segni nel carattere. L'aspetto più impietoso della vicenda è questo: l'età, la fragilità del protagonista. E gli interrogativi drammatici che ora avvolgono il rapimento.

(IL SERVIZIO A PAGINA 4)

QUANTO PAGANO IN PIÙ MARITO E MOGLIE INSIEME

REDDITO IMPONIBILE	IMPOSTA LORDA	IMPOSTA NETTA Scapolo o nubile	Sposato con casalinga	Coniugi lavoratori	Conviventi lavoratori	EFFETTO DEL CUMULO
2.000.000	200.000	30.000	44.000	15.000	—	15.000
3.000.000	330.000	210.000	174.000	68.000	60.000	6.000
4.000.000	480.000	375.000	334.000	165.000	165.000	—
5.000.000	680.000	595.000	550.000	262.000	250.000	12.000
6.000.000	900.000	816.000	780.000	732.000	420.000	312.000
7.000.000	1.150.000	1.098.000	1.030.000	982.000	580.000	402.000
8.000.000	1.420.000	1.338.000	1.300.000	1.252.000	740.000	512.000
9.000.000	1.710.000	1.628.000	1.590.000	1.542.000	1.002.000	540.000
10.000.000	2.020.000	1.935.000	1.900.000	1.852.000	1.182.000	660.000
11.000.000	2.360.000	2.308.000	2.270.000	2.222.000	1.412.000	810.000
12.000.000	2.760.000	2.678.000	2.640.000	2.592.000	1.632.000	960.000
13.000.000	3.140.000	3.056.000	3.020.000	2.972.000	1.882.000	1.090.000
14.000.000	3.520.000	3.435.000	3.400.000	3.352.000	2.132.000	1.220.000
15.000.000	3.960.000	3.875.000	3.840.000	3.792.000	2.402.000	1.390.000
16.000.000	4.400.000	4.315.000	4.280.000	4.232.000	2.672.000	1.560.000
17.000.000	4.850.000	4.765.000	4.730.000	4.682.000	2.962.000	1.720.000
18.000.000	5.300.000	5.215.000	5.180.000	5.132.000	3.252.000	1.880.000
19.000.000	5.760.000	5.675.000	5.640.000	5.592.000	3.562.000	2.030.000
20.000.000	6.220.000	6.135.000	6.100.000	6.052.000	3.872.000	2.180.000
21.000.000	6.700.000	6.615.000	6.580.000	6.532.000	4.242.000	2.290.000
22.000.000	7.180.000	7.095.000	7.060.000	7.012.000	4.612.000	2.400.000
23.000.000	7.660.000	7.575.000	7.540.000	7.492.000	4.982.000	2.510.000
24.000.000	8.140.000	8.055.000	8.020.000	7.972.000	5.352.000	2.620.000
25.000.000	8.620.000	8.535.000	8.500.000	8.452.000	5.732.000	2.720.000

Come risulta da questa tabella, il fatto d'essere legalmente sposato con un coniuge anch'esso lavoratore dipendente, comporta un forte aumento dell'imposta (ultima colonna) rispetto a una coppia di non sposati (conviventi o separati legalmente)

Il decreto bloccato dall'ostruzionismo del msi

Rai-tv vertice d'emergenza

Roma, 29 gennaio.

Una riunione d'emergenza è stata convocata oggi da Moro per esaminare di nuovo i problemi creati dal decreto di riforma della Rai. Il governo corre il rischio di non riuscire a fare approvare dal Parlamento entro il termine utile (23 marzo) neanche il secondo decreto legge che riforma l'ente televisivo. I minuti sono decisi ad impedirne l'approvazione.

Il loro piano è già pronto: presenteranno da 1000 a 3000 richieste di modifiche del decreto, portando alle lunghe il dibattito e facendo perdere tempo parlando il più a lungo possibile per impedire il voto finale. I deputati missini hanno prenotato dieci stanze a due letti all'Albergo Montecitorio, accanto alla Camera dei deputati, dove andranno a dormire a turno nel corso delle sedute fiume.

La maggioranza di governo (dc, psi, psdi, pri) sta studiando le possibili soluzioni del problema che mette in grave imbarazzo il governo. Escluso che Moro possa chiedere il voto di fiducia sul decreto per accelerare la procedura (lo ha detto La Malfa), cominciano a circolare voci su compromessi con il msi.

Nei corridoi di Montecitorio si diceva ieri che i missini chiederebbero alla maggioranza un trattamento di riguardo per il loro deputato Sacucci (che rischia l'arresto per il golpe di Borghese se la Camera concederà l'autorizzazione), e in cambio «ammorbidirebbero» il loro ostruzionismo al decreto. **a. rap.**

NOTIZIE OGGI

● Si cerca il nascondiglio di Marco TUTI, il fascista in fuga; si indaga sui legami delle trame nere con altri Paesi dove potrebbe esserci rifugiato.

● Conclusi i colloqui di SADAT in Francia. Nessuna conferma o smentita sulle forniture di armi all'Egitto.

● A CATANZARO il processo sulla strage di piazza Fontana affronta la questione Ginnettini che minaccia di causarne un rinvio.

● Si è dimesso in DANIMARCA il governo liberale.

● Sulle DOLOMITI, dopo quasi due mesi, è tornata la neve: dai 30 ai 60 centimetri.

● In una intervista, il ministro della Difesa ISRAELIANO Peres ha detto che da qualunque ritiro di forze israeliane dal Sinai sono esclusi i pozzi petroliferi e i posti del Sinai centrale.

● Una bomba è esplosa in un appartamento del Dipartimento di Stato a WASHINGTON.

● KISSINGER, in una conferenza stampa, ha affermato che attualmente gli arabi sembrano più favorevoli ad accettare l'esistenza di Israele come Stato indipendente e nello stesso tempo ha l'impressione che le richieste israeliane e quelle egiziane possano trovare un punto di incontro.

● La segreteria della federazione CGIL - CISL - UIL si riunisce a Roma per valutare i risultati dell'accordo con la Confindustria sulla contingenza.

● A ROMA la polizia ha identificato l'uomo che ha ucciso il guardiano di un cimitero di zona.

● A MILANO sono stati arrestati un geometra e un'altra persona implicati in speculazioni edilizie, sembra con i soldi del riscatto Torielli.

AI MONDIALI DI BRIDGE

Italia batte Brasile

Gli azzurri guidano la classifica generale

BELLADONNA

Hamilton, 29 gennaio.

La penultima giornata della fase eliminatoria del campionato mondiale di bridge si è chiusa con una vittoria dell'Italia sul Brasile (17-3): la Francia ha battuto gli Stati Uniti per 12 punti contro 7, mentre l'Indonesia ha superato il turno automaticamente guadagnando 12 punti. La classifica è ora la seguente: Italia 119 punti; Stati Uniti 91; Francia 85; Indonesia 84 e Brasile 33. Gli ultimi due incontri di qualificazione saranno disputati questa sera. Al termine la squadra ultima in classifica sarà eliminata e le altre 4 disputeranno le semifinali.

Quante isole?

La proposta del questore milanese Massagrande di adottare il « soggiorno obbligato » in un'isola per i ladri d'auto, sta accendendo critiche e reazioni a favore.

Eppure i dati parlano chiaro: nel 1974, nella sola città di Milano, si contano 35 mila furti di macchine.

E allora, il problema è questo: l'Italia più che penisola, dovrebbe essere un arcipelago. **ti. a.**

Usato dagli avvocati di Freda e Ventura per il rinvio

Catanzaro: alla ribalta c'è sempre Giannettini

DAL NOSTRO INVIATO

Catanzaro, 28 gennaio.

Processo Valpreda-Freda-Ventura: questa mattina dopo circa due ore di discussioni in aula ed una breve riunione in camera di consiglio, la corte ha respinto le eccezioni di nullità presentate dall'avv. De Marsico, difensore di Freda e dall'avv. Ghidoni, difensore di Ventura. De Marsico aveva sostenuto che la sentenza di rinvio a giudizio di D'Ambrosio non ha alcun valore. All'epoca in cui fu emessa sul giudice istruttore milanese pendeva una istanza di ricusazione (che poi la Cassazione respinse): poiché un giudice ricusato può compiere solo atti urgenti e la sentenza di rinvio a giudizio non è considerata tale, D'Ambrosio — secondo De Marsico — aveva compiuto un atto nullo.

Ghidoni aveva sostenuto invece che in conseguenza di una serie di violazioni delle regole procedurali e per effetto della riunione, le due sentenze di rinvio a giudizio sono in contrasto tra loro. L'una (potizza infatti la responsabilità del gruppo Valpreda, l'altra del gruppo Freda-Ventura e poiché tra i due gruppi non esiste alcun collegamento si viene in sostanza ad affermare che lo stesso fatto è stato compiuto contemporaneamente dall'uno all'insaputa dell'altro. Di qui la nullità.

No alle eccezioni

Contro queste tesi hanno parlato stamane sia le parti civili, sia la difesa di Valpreda, sia il p.m. La corte ha respinto l'eccezione di De Marsico affermando che il giudice ricusato può continuare a compiere tutti gli atti di sua competenza, e non solo quelli urgenti, fino a quando non gli sia notificata l'eventuale ricusazione. Altrimenti — ha detto in sostanza la corte nella sua ordinanza — qualsiasi processo potrebbe essere bloccato. Inoltre quando D'Ambrosio rinviò a giudizio Freda e Ventura la corte di appello di Milano aveva già dichiarato pretestuosa l'istanza di ricusazione avanzata nei suoi confronti.

Quanto all'istanza presentata da Ghidoni, la corte ha affermato che le due sentenze — quella contro gli anarchici e quella contro Freda e Ventura —, non sono in contrasto fra loro perché la corte di cassazione, decidendo la unificazione dei due procedimenti, ha affermato soltanto che essi debbono essere trattati unitariamente. Pareva così che la trattazione della questione nullità fosse conclusa, ma prima l'avv. Manco e poi l'avv Alberini (entrambi difensori di Freda) ne hanno prospettato altre. Anche queste, però, sono state respinte. Solo in chiusura di udienza, se non domattina, si comincerà a parlare del problema Giannettini che è il nodo di questo processo.

I difensori di Freda e Ventura vogliono bloccare a tutti i costi il dibattimento e sanno benissimo che Giannettini è la loro carta vincente. Quando si discuterà l'istanza di rinviare il dibattimento in attesa della spia del Sid (già incriminato per concorso in strage e di cui non dovrebbe essere formato il rinvio a giudizio) gli avvocati dei fascisti troveranno il pieno appoggio della parte civile. E se non bastasse c'è sempre la corte di cassazione, già investita del problema, pronta ad intervenire.

Per questo la battaglia dei difensori di Valpreda, che vogliono il processo subito («*Per noi la linea è una sola* — ha detto l'avv. Tarsitano —: *la verità sulla strage; quindi vogliamo andare avanti*»), sembra perduta in partenza. E con questa finzione di processo debbono anche subire esasperanti provocazioni. Ieri i difensori di Freda e Ventura non si sono limitati ad attaccare duramente i giudici e D'Ambrosio, trattandoli da pirati, quasi la pista nera li avessero inventata loro, accusandoli di aver violato più e più volte i diritti dei loro assistiti; hanno anche cercato scopertamente — almeno gli avvocati di Freda — lo scontro con i difensori degli anarchici.

Nello stile di Freda è rappresentato tutto il fascismo, vecchio e nuovo: da De Marsico, membro del «Gran consiglio» a Manco, parlamentare missino. Il ruolo di provocatore è svolto con arroganza dall'avv. Alberini. Secondo lui la difesa di Valpreda non avrebbe neppure il diritto di ribattere alle eccezioni che mirano a far naufragare il processo. «*Non siete parti civili*», grida. E non basta: «*Fatevi il vostro processo, fatelo pure a Milano, ma non sulla nostra pelle*».

Se mai si dovesse andare avanti, questo è il clima in cui si svolgerà il dibattimento. La *bagarre* di ieri è stata una semplice avvisaglia. Lo si era facilmente previsto quando si cominciò a parlare di unificazione dei due processi. Era quanto volevano i difensori dei fascisti: un processo ingovernabile da soltanto il loro gioco. Adesso tutti — o quasi — parlano di errore della Cassazione. Ma gli errori di questo insindacabile organo che governa la magistratura divengono legge.

Catanzaro. Franco Freda (a sinistra) e Giovanni Ventura, i due neofascisti accusati per la strage di piazza Fontana

Tutto da capo?

E' quindi senza speranza la richiesta che i difensori di Valpreda intenderebbero presentare, se prevarrà — è molto probabile — l'ipotesi di rinvio in attesa di Giannettini: stralciare il processo degli anarchici e proseguire senza Freda e Ventura. Teoricamente è possibile, ma è una ribellione che la Corte di Cassazione non accetterà mai.

Finché giungerà la rassegnazione. Aspettare Giannettini — già lo abbiamo detto più volte — significa aprire la strada ad una serie di rinvii di cui non si vede la fine. Le possibilità di aggancio a questo mostruoso processone non si limitano a Rauti, Mereu e agli altri numerosi indiziati dell'istruttoria stralcio. Un esempio? Ce ne ha parlato l'avv. Ghidoni, a sostegno della sua tesi che bisogna ricominciare tutto da capo.

Com'è noto, agli atti dell'istruttoria Freda-Ventura c'è una lista riservata del Sid, in data 17 dicembre 1969 (5 giorni dopo la strage), in cui si dice che «secondo notizie confidenziali» l'esecutore degli attentati di Roma sarebbe stato Mario Merlino, su commissione di Stefano Delle Chiaie, il leader di «Avanguardia nazionale», il quale a sua volta avrebbe agito per ordine di un certo Guerin Serac, cittadino tedesco residente a Lisbona. Questa nota, rimasta segreta per lungo tempo, non giunse mai ai magistrati che conducevano l'inchiesta sugli anarchici, ma è risultato (deposizione del col. Genovesi del Sid) che questi ne erano comunque a conoscenza.

Però non ne fecero nulla. E non ne fece nulla neppure D'Ambrosio, sia perché la fonte d'informazione rimase sconosciuta, sia perché non venne scoperta l'esistenza di un collegamento tra Stefano Delle Chiaie e Guerin Serac. Quest'ultimo era il titolare dell'*Aginterpress*, la falsa agenzia di stampa, con filiali in tutta Europa, che dopo la caduta della dittatura in Portogallo si scoprì essere una centrale terroristica internazionale.

Ma il collegamento è saltato fuori di recente ed è nelle carte di Violante, il magistrato torinese che indaga sulle piste nere. Perquisendo l'abitazione di Fausto Maria Fabbruzzi (uno degli imputati latitanti del golpe Borghese) è stato trovato un assegno di mille dollari emesso da una filiale del Banco di Panama e firmato da Ives Guillou, uno dei tanti nomi di Guerin Serac. E Fabbruzzi è l'impiegato di banca romano chiamato in causa da Stefano Delle Chiaie per confermare il suo alibi relativo al pomeriggio del 12 dicembre '69.

Ecco la dimostrazione di come il cerchio delle responsabilità si può allargare indefinitamente; di come questo processo — una volta scattato il meccanismo dei rinvii — non sarà mai fine.

Piero Gasco

Stanotte a Genova: un morente

Spara al barista che gli dice no

Arrestato il mancato omicida, un alcoolizzato

Genova, 29 gennaio.

«Voglio due birre, cornuto».

«Non sono cornuto, mi deve rispettare...».

Sono state le ultime due battute d'un concitato dialogo fra un cliente ubriaco e che i medici giudicano esaltato o forse alcolizzato ed un barista. Poi l'avventore, Domenico Aragona, 30 anni, frenatore delle ferrovie, abitante a Ventimiglia in via Cavour, ha estratto di tasca una pistola e l'ha puntata contro il banconiere sparando 7 colpi. I proiettili hanno raggiunto la vittima, Piergiulio Rafuzzi, 34 anni, sposato e padre d'una bambina in tenera età, all'emitorace sinistro e all'avambraccio destro. Il folle sparatore si è poi dato alla fuga, ma, poco dopo, è stato catturato dalla polizia. Il ferito è in fin di vita all'ospedale S. Martino, dov'è stato sottoposto ad intervento chirurgico.

Il drammatico fatto di sangue è accaduto stanotte all'1,30 al «Golden Gate», un night club di via Gramsci, dove Domenico Aragona, ubriaco fradicio per precedenti bevute in altri locali della zona, è entrato cercando di attaccare discorso con gli altri clienti. «Sono di Ventimiglia — ha detto — e sono uscito da poco dal manicomio». Poi s'è avvicinato al banco. «Barista, due birre», ha ordinato perentoriamente. Il Rafuzzi ha cercato di convincerlo che era meglio se smettesse di bere, ma l'altro s'è infuriato, lo ha insolentito ed infine gli ha sparato.

Mentre il Rafuzzi, avviato all'ospedale, veniva operato l'altra notte le sue condizioni non accennavano a migliorare e la prognosi è sempre riservatissima), si scatenava la caccia allo sparatore, che era fuggito a piedi e nel frattempo aveva raggiunto la vicina stazione Principe. Qui era salito su un accelerato in partenza poco prima delle 2 per Ventimiglia e s'era rifugiato nella toeletta d'una carrozza di II classe. Dopo aver bloccato la partenza del convoglio, gli agenti hanno controllato ogni scompartimento ed ogni ritirata. Una è stata trovata chiusa. Un appuntato ha bussato. «Occupato», è stata la risposta. «Qui in stazione non è permesso, apra subito», ha ribattuto il graduato.

Domenico Aragona

Forse sperando che si trattasse d'un ferroviere, l'Aragona ha aperto ed è stato bloccato e perquisito. Nella tasca posteriore dei pantaloni gli è stata ritrovata la pistola con la quale aveva sparato una Beretta calibro 22. Ancora sotto gli effetti dell'alcool, ha tentato di ribellarsi, di fuggire ed a stento i poliziotti sono riusciti ad ammanettarlo ed a portarlo in questura, dove stamane è stato interrogato dal magistrato.

g. b.

Saluzzo: due torinesi davanti ai giudici

I vecchi "statuti„ non furono rubati

Saluzzo, 29 gennaio.

(v. i.) **Sono comparsi oggi davanti ai giudici del tribunale due torinesi, il libraio Mario Pagani, 26 anni, abitante in via Livorno 24, e il bibliofilo ing. Michele Graglia, 60 anni, residente in corso Unione Sovietica 340. Il Pagani era accusato di furto aggravato di documenti storici; il Graglia di ricettazione aggravata degli stessi documenti. I giudici hanno assolto entrambi con formula ampia, su richiesta del pubblico ministero. Il Pagani (difeso da Del Grosso) per non aver commesso il fatto, il Graglia (difensore Allais) perché il fatto non costituisce reato. Dovrà però restituire i manoscritti in suo possesso.**

I fatti risalgono all'ottobre di cinque anni fa. Graglia si era presentato al direttore della biblioteca civica di Cuneo, prof. Piero Camilla, per chiedergli il suo parere sui manoscritti degli «statuti di Genola» (tardo Quattrocento), che era riuscito a procurarsi, ma che in quel momento non aveva con sé. Al colloquio assistette un giovane di San Rocco Castagnaretta, il prof. Rinaldo Comba, che alcuni anni prima s'era occupato degli «statuti» pubblicando un libro sull'argomento. Li aveva studiati a Saluzzo, nell'archivio dell'Opera Pia Tapparelli d'Azeglio. Dopo qualche tempo i 40 manoscritti erano spariti.

Collegando la richiesta del Graglia alle informazioni del Comba, il direttore della biblioteca interrogò il segretario dell'Opera Pia Tapparelli e così scoprì che erano spariti i manoscritti degli «statuti di Genola».

La Procura della Repubblica ordinò una perquisizione in casa dell'ing. Graglia dove gli «statuti di Genola» furono trovati fra migliaia di altri volumi. Il Graglia ammise di averli comperati per diecimila lire da Mario Pagani, ma non immaginava che fossero rubati.

SI PARLA DI VOI

Centro «Fanunzio» — Questa sera ore 21, in via Belfiore 2, assemblea aperta su «Processo ai politici torinesi: chi sono i colpevoli della paralisi amministrativa della città». Moderatore: avv. Volpini. Sono invitati i consiglieri comunali, i responsabili dei partiti, i quartieri, i cittadini.

Incontro con Maria Luisa Migliori e Roberto Biasiol questa sera alle 21 al Circolo della stampa. Durante la riunione conviviale saranno commentati i volumi dei due autori: «Invito al vino» e «Piemonte in bottiglia».

Pro Cultura Femminile: Oggi alle 17,30 via Carnazza 11, la prof. Ada Fonzi parlerà sul tema: «La psicologia infantile: dalle scoperte di Freud ai contemporanei».

Gruppo dell'Amicizia: questa sera alle 20,45, presso l'Associazione allo Sport, via Bricherasio 6, si svolgerà una tavola rotonda sul tema: «La solitudine in Torino ed il Gruppo dell'Amicizia». Interverranno: Mimmo Rotunno, Simonetta Conti, Maria Valabrega, Andrea Leonardi, Franco Peradotto, Gabriella Parca e l'assessore Vitale Lucci.

Franco Angeli e Renzo Margesari espongono alla galleria «Ricerche» (via Goffredo Casalis 12).

Associazione Italo-Indiana: v. Vittorio Amedeo 28, da domani alle 21 inizio di un ciclo di cinque lezioni tenute da Benedetto Lavagna.

Il Grande Vetro in Marcel Duchamp, alla Galleria Martinelli (via Lagrange 14 d). Con l'inizio del 1965, la storia del celeberrimo «incompiuto» definito da Breton un «anti-capolavoro».

Max Pellegrini, alla galleria «Documenta» (Palazzo Villata, via Santa Maria 3) con una mostra personale.

Sanremo: croupier si svena in bagno

Sanremo, 29 gennaio.

(r. b.) **A pochi mesi dalle nozze un croupier in pensione del casinò di Sanremo, Mariano Viusti, 50 anni, ha tentato il suicidio recidendosi i polsi con una lametta da barba. S'ignorano, per il momento, le cause che l'hanno spinto a togliersi la vita.**

AREZZO - Continua la caccia a Mario Tuti

Scoperto un covo fascista frequentato dall'assassino

CORRISPONDENTE

Arezzo, 29 gennaio.

Il summit tra magistratura toscana e dirigenti dell'antiterrorismo c'è stato ma i risultati, stando a quanto si è saputo dalla viva voce del procuratore generale Mario Calamari, non sono stati esaltanti. Che in Toscana «operi una cellula neofascista della quale non si conosce per ora la consistenza numerica» *l'avevano capito tutti. Basta guardarsi alle spalle, nel recente passato, per capire che i neofascisti in Toscana ci sono e anche molto attivi.*

Binari ferroviari fatti saltare, pacchi di materiale esplosivo ritrovati in prossimità di viadotti autostradali, la strage dell'Italicus e tanti altri episodi del genere, sono dati di fatto inoppugnabili. Non ci doveva essere bisogno dell'esplosione omicida del geometra Mario Tuti per dimostrare che in Toscana operano fascisti, bene organizzati, inquadrati, protetti e senza preoccupazioni economiche di sorta.

La mente addestrata del Tuti dopo il duplice omicidio si è spombrata con rapidità di ogni pensiero familiare: mitra a spalla, un sacchetto di munizioni e due pistole in tasca; il geometra «timido» ha abbandonato tutto e tutti e si è rifugiato da «camerati» come lui pronti a lasciare famiglia e lavoro. L'organizzazione ha reagito prontamente e Mario Tuti è scomparso senza lasciare traccia da Lucca dove ha lasciato la sua ultima pista: la 128 bianca della moglie Loretta Ruggeri.

Ora, e soltanto ora, si è saputo che a Lucca, nel quartiere Sant'Anna, in uno scantinato si riunivano gli ex ordinovisti: facevano lunghe discussioni e, a volte, anche festicciole. Loro si organizzavano e il mondo civile, quello democratico, lo viene a sapere soltanto ora dopo la morte di due sottufficiali della polizia. Ma è anche solo ora che si ha il coraggio di affermare che in Toscana opera una «cellula neofascista». Una «cellula» che ha diramazioni a Empoli, Lucca, Arezzo, Camucia e chissà in quali altri centri.

Il procuratore generale Calamari si è lamentato ieri perché «anche il mare in questo momento è calmo». Forse si vuol dire che il Tuti, grazie al mare calmo, ha potuto lasciare indisturbata la penisola per trovare rifugio in altri lidi col compagno di ventura Marco Affatigato, detto «Roy», ventidueenne, noto picchiatore lucchese ricercato senza che nessun ordine di cattura lo perseguisse?

Oltre al summit di Arezzo, alla notizia della scoperta del covo fascista a Lucca, alla conferma della scomparsa del Tuti, dell'Affatigato e dell'aretino, ex missino, Augusto Cauchi, alle perquisizioni numerosissime compiute un po' dovunque in Toscana, c'è l'appello radiofonico del padre del Tuti, Guido, impiegato al Genio civile di Firenze: un appello al figlio perché si costituisca.

Guido Tuti ha poi confermato che la foto apparsa su L'Espresso *di novembre non è di suo figlio, anche se la rassomiglianza è notevole (c'è cascato perfino il suocero del geometra empolese).*

Alcuni inquirenti pensano che anche se il Tuti avesse il coraggio di costituirsi difficilmente riuscirebbe a farlo. E' infatti evidente che quella organizzazione che lo ha aiutato a fuggire non può permettersi il lusso di concedere alla giustizia il piacere di avere nelle mani il geometra empolese definito da Santillo, prove inconfutabili alla mano «il capo del gruppo neofascista toscano».

Per Mario Tuti la situazione è quindi la seguente: da una parte la polizia che lo vuole catturare vivo per risalire ai mandanti e ai complici della cellula fascista toscana, e la prospettiva dell'ergastolo. Dall'altra l'«organizzazione» che ha sparanze di sopravvivere soltanto se il Tuti non verrà catturato vivo.

Umberto Chirici

L'uccisione del maresciallo

Oggi: morte civile al brigatista rosso?

Milano, 29 gennaio.

(c. b.) E' previsto per oggi il verdetto al processo contro il «brigatista rosso» Roberto Ognibene, che il 15 ottobre scorso uccise a Robbiano di Mediglia il maresciallo dei cc. Felice Maritano. Ieri il dibattimento è proseguito con gli interventi del p.m. e della difesa. Il primo, dott. Alma, ha chiesto l'ergastolo; i difensori hanno invece invocato l'assoluzione per legittima difesa.

Secondo il pubblico accusatore il «brigatista rosso» merita il carcere a vita e dev'essere ritenuto responsabile di tutti i reati contestatigli: omicidio aggravato, resistenza, furto materiale, detenzione e porto abusivo di pistola. A questi vanno aggiunte tutte le aggravanti relative, tranne quella d'aver agito in circostanze di minorata difesa per la vittima. Non merita alcuna attenuante.

Il magistrato requirente sostiene che a Roberto Ognibene non spettano le attenuanti generiche perché, da 2 anni, s'era dato alla macchia, ponendosi al servizio della violenza, circolando sotto falso nome, armato e servendosi d'auto rubate. Egli, avrebbe «ucciso perché voleva uccidere, con fredda determinazione», secondo il dott. Alma, che ha parlato per oltre due ore.

Poi è stata la volta della difesa. Gli avvocati Vladimiro Sarno e Eduardo Di Giovanni hanno detto che le prove sono state unicamente a carico di «qualcuno che aveva tutto l'interesse ad incastrare l'Ognibene».

Alessandria: progetto pubblico

Aree (con servizi) per fabbriche medie

Alessandria, 29 gennaio.

(c. c.) E' prossima la costituzione d'una società, la Saip, che deve sostenere le iniziative in favore dello sviluppo di piccole e medie industrie. Ci sono già stati incontri fra l'assessore comunale all'urbanistica, Notti, e i rappresentanti degli enti e delle categorie interessati. Alla società aderiscono, per il momento, oltre al Comune e alla Camera di Commercio, l'Unione Industriali, l'Associazione Piccola Industria e Libera Artigiani, l'Istituto San Paolo, la Cassa di Risparmio.

La società si propone di attrezzare aree industriali per sviluppare razionalmente le piccole e medie imprese, stimolare nuovi insediamenti, accettare. Le fasi dell'operazione sono queste: acquisizione di aree; studio per l'utilizzazione dello spazio, con progetti per i servizi e le infrastrutture; vendita, o concessione a lungo termine, di lotti delle aree e di rustici alle imprese per gli impianti industriali e artigianali; realizzazione e gestione degli impianti e dei servizi.

E' stata inoltre riscontrata la necessità che i soci si impegnino a non trasferire le azioni per un determinato periodo di tempo e di avere come principali interlocutori i sindacati, quali rappresentanti della categoria più interessata a questi finanziamenti.

CHE TEMPO FARÀ

Il ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia:

Sulle regioni settentrionali inizialmente nuvoloso con piogge specie sul settore orientale e nevicate al disopra dei 1200 metri. Tendenza a schiarite ad iniziare dalle regioni nord-occidentali.

(Ansa)

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+ 14,0
minima	+ 6,0
media	+ 6,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8 presa, a livello del mare 1007 mb; temp. +3,8, umid. 82%. Cielo poco nuvoloso. Temp. mass. +13,2; min. +3,7; media +7,7. Previs.: cielo nuvoloso; visibilità buona; venti forti occidentali; temp. staz.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Massaroni
Sindaci Alfonso Ferraro (pres.), Franco Bono, Secondino Riollo
Direttore amministrativo Carlo Massaroni

© 1975 Ed. LA STAMPA S.p.A.

Piove in Sicilia Neve a Cortina dopo 50 giorni

Piove finalmente a PALERMO e su vaste zone della Sicilia. Sta avvenendo così l'incubo del lungo periodo di siccità che ha ridotto quasi a zero le scorte degli acquedotti di quasi tutta l'isola e che ha danneggiato gravemente le colture. Secondo le prime stime dei nove ispettorati all'agricoltura nell'isola i danni ammontano ad alcune decine di miliardi. Domenica, come si ricorda, in tutte le chiese del capoluogo, su disposizione del cardinale Pappalardo sacerdoti e fedeli avevano recitato preghiere per chiedere la pioggia.

A CORTINA e sulle Dolomiti dopo cinquanta giorni di attesa finalmente nevica.

PREZZI ESPLOSIVI ALLA
ccm uomo donna bambini
Tutto per la confezione e l'abbigliamento
centro convenienza moda
10155 Torino, corso Vigevano 26, tel. 232.558
16151 Sampierdarena-Genova, via Avio, 36-38-40
GRANDE VENDITA
di tutti gli articoli a prezzi eccezionali
Alcuni esempi:

Pantaloni lana	da L.	4.500 in su
Giacche uomo	da L.	16.500 » »
Vestiti uomo lana	da L.	18.500 » »
Paletot uomo	da L.	18.000 » »
Paletot donna	da L.	22.000 » »
Giaconi uomo - donna	da L.	18.500 » »

e molti altri articoli per:
UOMO, DONNA e BAMBINO

COSTUMI CARNEVALE
Vastissimo assortimento per bambine e maschietti a prezzi eccezionali
BABY CLUB
CENTRO ABBIGLIAMENTO BAMBINI
Via Nizza 45 - Telefono 689.898 - Torino

perosino
CORSO R. TELESIO, 95 - TELEFONO 726.015
Il vostro bambino ha bisogno di noi
LETTINI, CULLE, CARROZZINE, ACCESSORI
Per la casa in città, al mare, ai monti
RETI, MATERASSI, LETTI, ARREDAMENTI
OFFERTE SPECIALI - ASSORTIMENTO

La crisi e le nostre abitudini

CHE COSA FATE DI DOMENICA?

Meno gite, meno divertimenti, la solita clientela nei bar e nelle pasticcerie - Molti restano in casa e guardano la tv - "Non sono programmi allegri, ma non è neanche allegro avere i soldi contati" - Le passeggiate

La domenica? "Spesso usciamo a piedi, si passeggia, si parla. Tutto qui"

— Pranzi in trattoria? Gite festive? C'è da stare allegri — dice Paolo Tomaselli, 35 anni, operaio alla Fiat Mirafiori, settore carrozzerie, tra pochi giorni in integrazione. — *Con due bambini, una moglie e uno stipendio sopperglù di 200.000 lire il mese, direi che le belle feste!*

Non è mai andato fuori la domenica?

— *Fino a tre anni fa ci rinunciavamo, una o due volte il mese si mangiava al ristorante. Adesso l'auto mi serve per guardarla dalla finestra. La tengo in strada, naturalmente.*

Che fate la domenica?

— *Usciamo a piedi.*

Non andate al caffè?

— *A spendere 1000 lire? No, si passeggia. Compriamo qualche caramella ai bimbi. Niente cinema, è caro.*

Vi incontrate con degli amici?

— *Ci troviamo con dei parenti, in casa dell'uno o dell'altro. Si parla, si guarda la televisione. Tutto qui.*

La crisi cambia le abitudini. Le code di macchine, la sera della domenica, al rientro in città, sono più corte. C'è messa di mezzo anche la neve, ce n'è poca, gli sciatori non si spostano.

Non parliamo della gita di due giorni, con pernottamento in albergo: sogni d'altri tempi. Si pensa alla scappata di mezza giornata, pranzo in trattoria, la spesa di 15-20.000 lire. Una somma così precisano, si fa già sentire. E allora chi lascia Torino, la domenica?

— *Quelli che magari non mangiano durante la settimana per poter fare il week-end, e poi i soliti pochi e ricchi* — dice Vasco Bologna, 40 anni, contabile in un'impresa edile. — *Chi non è di questa razza, rimane.*

Lei è vittima dell'austerità?

— *Le gite le abbiamo rallentate anche per l'età, lo ammetto. Ma è evidente che andare a pranzo fuori in tre, otto le domeniche... si sarà presa la briga, immagino, di fare la somma. Con uno stipendio appena medio non si può più. Qualche volta andiamo a Montanaro, 30 chilometri da Torino, in casa di cugini, vengono altri parenti, mezzanotte a mani vuote, in pratico è come mangiare a casa, di spesa vera c'è solo la benzina. Un sacrificio in questo caso sopportabile.*

E' veramente diminuito l'esodo? Alla Polizia Stradale dicono di sì. Il raffronto è con il 1972. Meno macchine, alla domenica, lasciano Torino. Meno traffico, dunque. Del resto la controprova viene dagli incidenti stradali, diminuiti.

Se non partono, i torinesi che cosa fanno? Lasciamo da parte i tifosi del calcio, categoria ben delineata e inalterabile. Gli altri, quelli che allo stadio non entrano, come se la passano? Si rinchiudono nel cinema?

* *

Avv. Giovanni Grande, segretario dell'Agis (Associazione generale dello spettacolo): «*Non ci risulta che nelle sale sia aumentata la media degli spettatori. Anche in periferia c'è un po' di rallentamento verso il cinema. Evidentemente la gente ha trovato altre attrattive. E io dico: purtroppo*».

Preferiscono il bar? Chiacchierate attorno ai tavolini? Giocare a carte?

Bar Dezzutto, via Duchessa Jolanda: «*Affluenza normale, non notiamo più avventori che negli anni passati*».

Bar Motta, piazza Castello: «*C'è più movimento, più gente che passa. Consuma ed esce. Dove vada, non so*».

Bar Costarelli, corso Regina Margherita: «*Vengono di meno anche i giorni festivi. Eppure, vede, ci sono tanti tavolini. E chi viene, spende poco. Glielo dico io dove sono i torinesi. A casa, se ne stanno a casa*».

Pasticceria Aezilli, corso Grosseto: «*Alla domenica abbiamo sei commesse. In linea generale non mi pare che ci sia la crisi delle paste*».

Pasticceria Paradiso, via Rieti: «*Il consumo è quello dell'anno scorso, cioè quello dell'austerità. Non sono diminuiti i clienti, comprano di meno*».

Pasticceria Fréjus, piazza Statuto: «*Vendite aumentate rispetto a due anni fa. Ci sono anche dei clienti nuovi. E poi, le paste sono legate al tempo. Cielo nuvoloso? Vendite in aumento. Se nel Paese c'è un pochettino di crisi, per il nostro genere va meglio. Forse la gente si consola con le paste*».

Signor Natale Mimmo, lei ha 45 anni, ha moglie, 4 figli. E' operaio in una fabbrica di carburatori. E' in integrazione. Parlarle di gite domenicali mi sembra una provocazione.

— *Non ci muoviamo, eccome. Ma non ci siamo mai mossi tanto. Gli anni passati, ogni tanto una piccola pazzia; tutti in auto, per un giretto. Oggi non più.*

E' per la benzina?

— *La benzina è cara, tutto è caro. Se andiamo è per i quattro passi. E si rientra presto. Ci accontentiamo della televisione.*

Non è allegro.

— *La crisi non è allegra, essere in integrazione non è allegro, essere poveri non è allegro. Di fronte a tutto questo, mi creda, la televisione costa ben poco. E' l'ultima cosa a darci dei dispiaceri.*

Elvio Ronza

— *Più o meno. Lo noto anche negli operai, insicurezza, senso di paura.*

Tutti a casa, quindi.

Renzo Ceppa, 38 anni, impiegato Enel: «*Abbastanza a casa. Ho due figli, 6 e 3 anni. Siamo in quattro perciò. Affittiamo un alloggetto a Pessinetto, 35 chilometri da Torino, Trecentomila lire l'anno. Oggi è più difficile mettere da parte i soldi per la casa di campagna. Finora noi non abbiamo patito molto, per fortuna lavora anche mia moglie. Abbiamo saltato qualche domenica, al più. Però temiamo per il futuro prossimo. I prezzi salgono sempre, e il rinnovo del contratto, ad esempio, ce l'avrà solo alla fine dell'anno*».

* *

Molti alla domenica hanno l'abitudine di rincasare a mezzogiorno, con il pacchetto di paste. Anche in questo periodo?

Pasticceria Aezilli, corso Grosseto: «*Alla domenica abbiamo sei commesse. In linea generale non mi pare che ci sia la crisi delle paste*».

Pasticceria Paradiso, via Rieti: «*Il consumo è quello dell'anno scorso, cioè quello dell'austerità. Non sono diminuiti i clienti, comprano di meno*».

Pasticceria Fréjus, piazza Statuto: «*Vendite aumentate rispetto a due anni fa. Ci sono anche dei clienti nuovi. E poi, le paste sono legate al tempo. Cielo nuvoloso? Vendite in aumento. Se nel Paese c'è un pochettino di crisi, per il nostro genere va meglio. Forse la gente si consola con le paste*».

Signor Natale Mimmo, lei ha 45 anni, ha moglie, 4 figli. E' operaio in una fabbrica di carburatori. E' in integrazione. Parlarle di gite domenicali mi sembra una provocazione.

— *Non ci muoviamo, eccome. Ma non ci siamo mai mossi tanto. Gli anni passati, ogni tanto una piccola pazzia; tutti in auto, per un giretto. Oggi non più.*

E' per la benzina?

— *La benzina è cara, tutto è caro. Se andiamo è per i quattro passi. E si rientra presto. Ci accontentiamo della televisione.*

Non è allegro.

— *La crisi non è allegra, essere in integrazione non è allegro, essere poveri non è allegro. Di fronte a tutto questo, mi creda, la televisione costa ben poco. E' l'ultima cosa a darci dei dispiaceri.*

Elvio Ronza

Costa caro difendere la merce

Torino ha il record dei furti nei negozi

Come conseguenza i prezzi dell'assicurazione sono quasi il doppio di altre città - Gli svaligiatori preferiscono i bar ed i caffè

INCHIESTA

9

Ricordo — non è passato molto tempo — che i furti di oreficerie non occupavano ben altro spazio sui quotidiani: un furto effettuato dalla «banda dei buchi» veniva descritto su tre o quattro colonne, una rapina in una gioielleria su mezza pagina, specialmente se i ladri avevano sparato qualche colpo di pistola. L'ondata crescente della criminalità ed una certa saturazione da parte del pubblico hanno ridotto questa curiosità e, parallelamente, anche lo spazio che i giornali dedicano ai pluriquotidiani fatti di delinquenza.

Nessuna assuefazione, invece, da parte di chi riceve l'assalto dei banditi, e talvolta, oltre che con i propri beni, paga con la vita. Tralasciamo i tentativi di difesa individuale, talvolta con armi da fuoco (che la polizia sconsiglia: non sono un deterrente, sovente costano cari a chi si oppone ai rapinatori, oppure li derubano in incontro a serissimi guai con la Giustizia, se feriscono od uccidono il malvivente). Esistono invece antifurto sempre più moderni, e di questi parleremo altra volta; c'è poi quella forma di tutela che si estrinseca nell'assicurazione contro i furti e le rapine.

La mentalità sta cambiando: questo tipo di assicurazione era molto trascurato fino a dieci o dodici anni fa; adesso, sotto la spinta delle circostanze, è in rapido crescendo, tanto da mettere in difficoltà le compagnie assicuratrici, che, nel comprensibile desiderio di evitare le simulazioni, sarebbero propense a garantire soltanto clienti che non diano adito a sospetti.

Nel 1963 (secondo dati forniti dalla Sai) i furti risarciti in locali su tutto il territorio nazionale avevano raggiunto l'importo di 6 miliardi 100 milioni; nel '72 (l'ultimo anno per il quale si abbiano dati sicuri) i furti risarciti hanno toccato l'importo di 38 miliardi 743 milioni (contro premi per 41 miliardi 534 milioni: il che significa tra l'altro che le compagnie hanno subito una perdita secca di 17 miliardi).

Assurdo

Si ha quindi questo assurdo: le richieste di assicurazione prevalgono sulle offerte. Un fatto sintomatico, se si pensa alla «pigrizia assicurativa» della clientela italiana, e se si getta l'occhio sulle tariffe dei premi in vigore. L'Italia, per quanto riguarda furti in negozi ed in uffici, è stata divisa in zone, a seconda della maggiore o minore percentuale di furti rispetto alla popolazione. Nella prima categoria ha il dubbio onore di trovarsi la provincia di Torino; con questa sono Padova, Roma, la Campania, la Puglia, la Sicilia nord-orientale. La seconda zona, cioè quella in cui si ruba assai meno, comprende Milano con Bergamo e Brescia; Firenze con Lucca e Pistoia, parte del Lazio, parte della Calabria e delle Puglie. La terza categoria comprende tutte le altre province. Ricordiamo poi che la città italiana in cui avviene di gran lunga il minor numero di furti è Trieste.

Le richieste

Il risultato è che a Torino, se ci si vuole assicurare si paga quasi il doppio che in altre zone più tranquille. Prendendo come base merce assicurata per il valore di un milione, i premi subiscono questi mutamenti a seconda se il negozio è nella prima, nella seconda o nella terza zona.

- **abiti e confezioni, articoli fotografici, radio e tv, pellicce, argenteria:** rispettivamente 39 mila, 29 mila, 23 mila;
- **macchine per scrivere e calcolatrici, medicinali, articoli in pelle, oggetti di antiquariato:** 33 mila, 25 mila, 20 mila;
- **calzature, tappeti, articoli sportivi, elettrodomestici, alimentari:** 25 mila, 18 mila, 14 mila;
- **armi, chincaglierie, vini e liquori, utensileria, dolciumi:** 16 mila, 12 mila, 10 mila;
- **cartolerie, ferramenta, macchinari pesanti, oggetti in gomma, oggetti in plastica** 10 mila, 9 mila, 7 mila.

Si noterà che in questa tabella non appaiono i premi che si pagano per l'assicurazione contro i furti di preziosi, in questi tempi divenuti frequentissimi. Per questi vige una normativa particolare. Se sono riposti in cassaforte, logicamente il premio è basso: fra il 5 ed il 6 per mille; altissimo se vengono esposti in vetrina o sul banco di vendita. In questo caso il premio può essere così scomposto: 30 per mille per il solo furto, 30 per mille per la rapina, 5 per mille di sovrapprezzo: e si arriva così a 55 mila lire per anno, per ogni milione assicurato (con la formula, che è l'unica usata in questi casi, di «1° rischio assoluto»).

Un'altra statistica interessante è quella della pericolosità — dal punto di vista del furto — del genere trattato nei negozi. Su diecimila polizze Sai, si hanno questi risultati: il gran lungo più visitati dai ladri sono i bar ed i caffè (253 su diecimila); seguono i negozi di generi alimentari e drogherie (194), poi quelli di abiti e di confezioni (164). Gli elettrodomestici (più distanziati (70). All'ultimo posto con sei su 10 mila vengono le pellicce e i negozi di antiquariato. Ripetiamo che la statistica è stata eseguita su diecimila polizze, tra le quali naturalmente queste due ultime categorie commerciali erano rappresentate molto più scarsamente dei caffè o dei bar.

Anche in questo settore non mancano i motivi di contrasto tra assicurati ed assicuratori. Prendiamone uno, tra i più evidenti. La polizza ha come oggetto il furto in negozio avvenuto durante le ore di esposizione (a meno che sia espressamente disposto in modo diverso). In senso stretto l'esposizione si ha soltanto a vetrina completamente a disposizione dell'occhio e dell'attenzione del potenziale cliente. Se la saracinesca — anche a larghissime maglie — è abbassata, non si ha più esposizione. E quindi si giunge a questo assurdo: la Compagnia rimborserà una «spaccata» avvenuta quando la merce è protetta soltanto dal vetro; non pagherà se è ulteriormente protetta da una saracinesca a maglie.

Carlo Mariondo

— Ma no! Quando ho detto "mettiti la maschera" non intendevo questa! (disegno di Isca)

Inchiesta sui "soldi di plastica,,

Monza, 28 gennaio.

(g. a.) La proliferazione di gettoni di plastica e metallo, emessi da supermercati e negozi, per fare fronte alla mancanza di moneta spicciola, ha indotto il procuratore capo della Repubblica di Monza, Luigi Recupero, ad aprire un'inchiesta giudiziaria.

Il magistrato si è mosso in applicazione di un regio decreto del 28 aprile 1910, il quale vieta la produzione e l'emissione di titoli di qualsiasi genere, pagabili a vista o al portatore. La pena prevista è una multa, il cui importo è pari al valore nominale dei titoli emessi. L'azione giudiziaria vuole mettere fine ad una situazione anomala.

NOI NON VENDIAMO

SALDI

MA TUTTO L'ABBIGLIAMENTO A PREZZI SCONTATISSIMI

ELEGANZA + RISPARMIO =

Lord

PER RINNOVAMENTO

SVENDIAMO

A QUESTI PREZZI:

	valore	realizzo
ABITO COMPLETO uomo pura lana	96.000	37.000
GIACCA grandi marche	75.000	24.000
GIACCHE fantasia	45.000	5.000
PANTALONI pura lana	25.000	9.000
IMPERMEABILI lana	89.000	30.000
IMPERMEABILI cotone	75.000	25.000
GIACCONE loden canadese pelliccia	63.000	28.000
CAMICIE grandi marche	15.000	9.000
CAMICIE puro cotone	12.000	4.000
PIGIAMA in jersey	14.500	7.000
PULLOVER pura lana	26.000	12.000
MAGLIE UOMO	12.000	4.000

assortimento abiti taglie forti, cravatte, ultima moda e centinaia di altri articoli

ULTIMA OCCASIONE

LODEN foderato valore 75.000 vendita **33.000**

Venite con fiducia in VIA S. TERESA 6

angolo Piazza S. Carlo - Telef. 547.519

Si apre a Roma la nuova "Nazionale,,: speranze e perplessità

Una biblioteca che costa 12 miliardi

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 29 gennaio.

Ci sono voluti un po' più di novant'anni, ma alla fine ce l'abbiamo fatta: fra qualche giorno si aprirà al pubblico la Biblioteca nazionale centrale, un organismo destinato, sulla carta, ad assumere un ruolo guida nel settore della cultura e dell'istruzione. Scompare così una delle tante piccole e grandi vergogne del nostro paese, la mancanza cioè di un punto di riferimento a carattere non solo italiano, ma europeo e internazionale, per gli studiosi e i semplici, umili utenti cittadini.

In verità, fino a vent'anni orsono, una specie di biblioteca nazionale esisteva, collocata fra le austere mura del «Collegio romano», il seminario dei gesuiti dei tempi del potere papale: poi il pericolo di crolli ne impose la chiusura. E le altre 34 biblioteche statali italiane andarono avanti per conto loro, entità isolate l'una dall'altra, con un evidente sperpero di energie culturali, umane e naturalmente di soldi; invece di specializzarsi in settori diversi, ciascuna biblioteca ha cercato, in carenza di un «sole» centrale a cui rivolgersi per i testi basilari, di coprire la maggiore estensione possibile nel campo del sapere. Con risultati ovviamente insoddisfacenti.

Da venerdì, almeno formalmente, tutto questo dovrebbe finire. Il presidente della Repubblica Leone e il ministro per i Beni culturali, on. Spadolini, da cui dipenderà il nuovo complesso inaugureranno la mastodontica biblioteca (4 milioni modernissimi in vetro, granito e mattoni rossi), in cui inizialmente troveranno posto circa due milioni e mezzo di volumi. Il magazzino ne può agevolmente contenere però più del doppio, sei milioni.

La biblioteca è intitolata a Vittorio Emanuele II (come quella situata al Collegio romano), ma la statua in gesso del re è rimasta nella vecchia sede, a testimoniare dal piedistallo sulla sala deserta. Non è stato trovato un posto per il brutto simulacro in nemmeno uno degli oltre 20 mila metri quadrati della «centrale».

Una descrizione degli edifici, anche se sommaria, richiederebbe troppo spazio. Basta ricordare i sistemi modernissimi di trasporto libri, e l'esistenza di bar, mensa, asilo nido, sala per congressi, sale di lettura e di scelta dotate di servizi «computerizzati» per la ricerca dei volumi. Di particolare interesse, specie per chi non vive a Roma, il servizio prestiti, diviso in tre settori: uno cittadino, uno nazionale ed uno internazionale. Ovviamente i «pezzi» unici o di grande valore bisognerà venire a consultarli in loco, e lo stesso vale per l'emeroteca ed il materiale filmato.

Molte speranze, dunque, ma anche molte perplessità, specialmente di carattere economico. La costruzione della biblioteca è costata dodici miliardi (il doppio del previsto), ma quanto è necessario per farla funzionare? Secondo gli esperti almeno un miliardo annuo. «Tre mesi e chiude» dicono al sindacato provinciale della Cgil. Certo gli stanziamenti non sembrano sufficienti: cento milioni annui per l'acquisto di materiale sono pochi, quando si pensa che la biblioteca della Cassa delle provincie lombarde ne dispone di trecento, e l'Istituto latino-americano di mezzo miliardo.

Comunque per il momento si apre, seppure ad orario limitato dalle 9 alle 13, quando la gente studia o lavora. E' già qualcosa, anche se per raggiungere questo obiettivo ci sono voluti quindici anni (l'appalto fu dato nel '60), e dieci ministri dell'Istruzione oltre a difficoltà, comprese l'opposizione del ministero della Difesa, che ha una caserma a fianco della biblioteca, pari solo a quelle ormai rutiche della metropolitana della capitale.

Marco Ippati

Un film su Gable e Carole Lombard

New York, 29 gennaio.

Il produttore Harry Korshak girerà un film sul romanzo d'amore fra Clark Gable e Carole Lombard, i grandi «divi» degli Anni 30. Si tratta della biografia di due artisti di Hollywood che s'inquadra nella moda che attualmente imperversa. Ma, a parte le ragioni che hanno motivato la scelta, si è dell'avviso che un film del genere su due indimenticabili personaggi della Hollywood dell'epoca d'oro abbia un sapore particolare. L'interrogativo che è subito sorto riguarda la scelta degli interpreti.

In testa vengono George Hamilton e Cybill Shepard, si fanno però i nomi di altri candidati (Burt Reynolds) ma non hanno, si dice, le «chances» dei primi due.

L'avvocato della famiglia Garis ha pronta la somma del riscatto

"Nessuna prova che Pietro sia vivo,,

Le trattative continuano, l'ultimo contatto è stato lunedì: "Sono pronti i soldi? Fate in fretta"

« Non ci sono prove che Pietro sia vivo » ha detto stamane l'avv. Paolo Emilio Ferreri, il legale della famiglia Garis. L'incubo continua. « Io sono pronto a pagare, posso ritirare la somma a qualsiasi ora del giorno o della notte — prosegue l'avvocato — ma voglio una prova tangibile che il bambino è vivo e sta bene ».

Ha spiegato che la famiglia riceve ogni giorno tre o quattro telefonate di persone che si dicono autori del sequestro: « Ma è difficile discernere quale sia quella giusta ». Il contatto autentico dovrebbe essere quello avvenuto lunedì scorso.

Un uomo gli ha telefonato tre volte. Ha chiesto alla segretaria di passargli il più rapidamente possibile l'avvocato, poi ha detto: « Sono pronti i soldi? Fate in fretta ». Il legale ha risposto: « E' tutto a posto, ma lei mi deve dare una possibilità di capire che è proprio uno dei rapitori. Mi dia la parola d'ordine ». A questo punto l'interlocutore ha riagganciato.

« In tutti questi giorni — prosegue l'avv. Ferreri — non ci è mai stata data la prova tangibile che Pietro è vivo. Ci sarebbero molti sistemi, uno dei più semplici quello di fotografarlo con una macchina Polaroid con un giornale di oggi alle spalle, eppure niente.

« Purtroppo una eventuale frase scritta da Pietro, non ha alcun valore. Scrive ovviamente a stento, come tutti i bambini di 5 anni e mezzo. E' una calligrafia che chiunque sarebbe in condizioni di imitare.

« I rapitori sono inoltre in possesso dei libri e del diario che Pietro aveva con sé al momento del sequestro, sono quindi in condizioni di copiare il suo modo di scrivere ».

Il legale ha concluso dicendo: « Ripeto, noi siamo pronti: sono i rapitori ad esitare ed a prolungare questa spaventosa attesa. Non c'è altro. Qualsiasi voce a proposito, di anticipi versati sul riscatto, è grottesca, assolutamente priva di fondamento.

« Stamattina si è sparsa anche la voce che un religioso si stava occupando dei contatti con i banditi. E' un equivoco, si tratta del parroco di Vinovo che è stato visto mentre si recava a confortare la famiglia Garis che conosce da tempo ».

Una svolta nelle indagini

IDENTIKIT DI UN COMPLICE DEI RAPITORI?

I carabinieri del Nucleo investigativo hanno l'identikit di un presunto complice dei rapitori. Si tratta dell'uomo che preparò un blocco stradale per lavori in corso nei pressi della casa di Pietro Garis qualche giorno prima del sequestro. L'intervento dei vigili — che chiamarono anche i carabinieri perché la strada era bloccata, ma non si vedevano mai operai — ha probabilmente sventato un primo tentativo di rapimento.

Le indagini su quest'episodio, che potrebbe essere la chiave di tutta la drammatica vicenda, hanno comunque accertato che i criminali sono una banda ben organizzata, composta da molte persone.

Il materiale è stato rubato tra venerdì 10 gennaio e lunedì 13, in un cantiere stradale di strada Santa Brigida di Moncalieri. Appartiene ad Augusto Borio, 40 anni, abitante a Chivasso in via Cadoli per la Libertà 3, che lavora per conto dell'Italgas. Egli dice: « Non feci denuncia, perché questi furti avvengono spesso, il materiale resta sempre incustodito ed è quasi impossibile recuperarlo ».

I ladri si impadronirono di alcuni cartelli con frecce, lampade a boccia da segnalazione, delle cavalletti qualcuno con la scritta « città di Chieri » e un rullo compressore stradale. Per il trasporto di quest'ultimo, che ha una velocità massima di 10 chilometri orari, è occorso senza dubbio un autocarro.

A partire dal 11 gennaio, una settimana prima del rapimento del bambino, a pochi passi dalla palazzina dei Garis, che è in corso Giovanni Lanza 69, fu sistemato il blocco con cavalletti, cartelli, lampade a rullo compressore. Era più o meno all'altezza di via Berzecca e alcuni vicini discussero con l'uomo che sistemava i cavalletti, perché volevano sapere quali lavori stessero per iniziare.

Due giorni dopo le stesse persone telefonarono ai carabinieri della stazione Oltre Po per segnalare il blocco stradale senza operai. Ci fu un'inchiesta, ma ovviamente non si poteva supporre che l'accaduto facesse parte di un piano per rapire un bambino. Fu accertato che il materiale era stato rubato da Augusto Borio e già fu restituito proprio il giorno prima del rapimento. Questo fatto ha probabilmente fatto cambiare tattica agli autori del sequestro che si compie mercoledì sera, alle 8,15.

Pietro si affaccia alla porta di casa in attesa dello scuolabus che ogni giorno lo porta all'Istituto del Sacro Cuore, a poca distanza, in viale Thovez. Nell'atrio ci sono le sorelle, sulla porta la mamma.

L'autista Mario Tola, 27 anni, arriva puntuale. All'arrivo nota due atleti in tuta e passamontagna sul viso, ma non è una cosa strana. Lungo le strade intorno al Monte dei Cappuccini, ogni mattina c'è molta gente che fa del « footing ».

Pietro Garis va sul marciapiede, l'autista scende per aiutarlo: ha una portiera che non si chiude bene. A questo punto uno dei due atleti compie uno scatto e prende tra le braccia il bambino che regge in mano due libri e il diario. Mario Tola cerca d'affrontarlo, ma il secondo bandito l'abbatte con un colpo di sfollagente.

Correndo affiancati, i due banditi tornano sui loro passi per qualche decina di metri. Imboccano una scalinata e raggiungono via Berzecca. Qui probabilmente li attendeva un'auto.

Nessuno li ha visti fuggire, nessuno è in grado di identificarli. L'unica traccia resta dunque l'« identikit » che il Nucleo Investigativo ha preparato grazie alla testimonianza dei due vicini di casa dei Garis che videro e parlarono con l'uomo che sistemava i cavalletti.

Prigioniero dei banditi da 8 giorni

Oggi incontro all'Unione Industriale

Difesa dell'occupazione per le piccole aziende

Nei settori che lavorano in Piemonte per l'automobile - I sindacati: "E' necessario che vengano difesi tutti i posti di lavoro"

Nel pomeriggio, alle 17, i sindacati si incontreranno con i rappresentanti dell'Unione Industriale per esaminare la situazione delle piccole e medie aziende che lavorano per l'automobile in Piemonte.

I segretari regionali Cgil, Cisl, Uil chiederanno che ogni ricorso alla Cassa integrazione sia limitato alle reali esigenze aziendali e non intacchi l'occupazione. In ogni caso saranno accettate riduzioni dell'attività a zero ore perché simili provvedimenti sono l'anticamera del licenziamento».

L'Unione Industriale non sembra disposta a dare garanzie che non siano contemplate negli accordi interconfederali già raggiunti a Roma con la Confindustria.

I sindacati invece chiedono di aprire una vera trattativa. «Una riunione informativa non ha alcun significato», dicono. «E' necessario conoscere quali strade si vuole seguire per evitare il crollo dei posti di lavoro nei settori collegati all'auto e discutere a fondo il problema».

Un obiettivo inserito nel quadro più generale delle iniziative definite ieri dalle segreterie regionali nella riunione dei direttivi. La difesa dell'occupazione non sarà dunque limitata all'auto (Fiat, Lancia, ecc.) ma sarà estesa ai settori della gomma (Pirelli, Michelin, Ceat), tessile laniero, agricoltura e distribuzione. Per quanto riguarda il gruppo Montedison si chiederà il ritiro della Cassa integrazione e l'applicazione degli accordi (soprattutto per quanto riguarda gli investimenti nella zona dell'alto Novarese).

I collegamenti con la base dei lavoratori saranno intensificati. Tra l'altro è in programma un'assemblea regionale di delegati delle fabbriche che fanno parte del settore indotto automobilistico.

Difficile la convergenza

Entro il 31 marzo la dc deve trovare l'accordo interno

Vita difficile per la dc torinese, alla ricerca di un assetto interno che soddisfi tutte le sue dieci correnti. Dal congresso cittadino, svoltosi ai primi di dicembre, proseguono tuttora i colloghis fra i vari gruppi per eleggere gli organi di partito. Ufficialmente si tenta una gestione unitaria, che comprenda cioè tutte le correnti.

Ma, benché questa sia la soluzione migliore per tutti anche in vista delle prossime elezioni amministrative, l'accordo tarda ad essere raggiunto. C'è un'indicazione sul nome del segretario «papabile» (il doroteo Martini), ma lo scoglio resta l'esecutivo, cioè il governo del partito. Già quello provinciale era rimasto vacante per due anni, e fino all'ultimo si era cercato di comporlo in modo unitario: alla fine (29 settembre '74) si è usciti dal punto morto con un accordo di maggioranza, da cui sono rimaste escluse le sinistre e i dissidenti di Dotti e Lega.

In quell'occasione è stato eletto segretario Mauro Chiabrando (doroteo legato alla Coltivatori diretti); ma è occorsa una deroga della direzione nazionale dc, perché è anche assessore regionale (all'agricoltura) e quindi incompatibile. Lo Statuto del partito consente eccezioni temporanee e la direzione nazionale, il 16 gennaio, l'ha concessa per la durata di sei mesi. Questi scadono il 31 marzo prossimo e per quella data si sarà di nuovo da capo con gli stessi problemi, perché è improbabile che Chiabrando rinunci all'assessorato o a ripresentarsi candidato nelle prossime elezioni regionali (in quanto segretario non potrebbe farlo).

Così, già ora, in discussione sono tutte e due le segreterie e se per la città/su si arriverà alla gestione unitaria anche quella provinciale vi si adeguerà. Non è esclusa nemmeno la possibilità di un congresso provinciale prima delle elezioni, anche se il semplice conteggio numerico delle forze interne non risolve i problemi. Tra una trattativa e l'altra, si ha l'impressione che accordi e disaccordi per eventuali alleanze, ricerche di candidati-segretari e relative polemiche, spostino l'attenzione su aspetti più formali che sostanziali, mentre avvicinarsi delle elezioni spinge la dc torinese a darsi una fisionomia, un ruolo in quanto partito e non semplice rappresentamento eterogeneo di uomini, idee (?) e interessi contraddittori.

Neve (30 cm) a Sestriere

Fra ieri pomeriggio e questa notte sono caduti al Colle del Sestriere 30 centimetri di neve. Gli spartineve sono al lavoro per sgomberare le strade dalla neve, che sono percorribili solo con l'uso delle catene. Quest'abbondante nevicata ha migliorato nettamente le condizioni della piste in tutta la zona.

Uno sciopero a Porta Nuova

Difficoltà per molti treni, costretti a fermarsi a Collegno o a Porta Susa

Si sono riuniti in assemblea, stamane allo scalo merci Vallino, i manovratori di Porta Nuova in agitazione e i rappresentanti sindacali. Erano presenti per la Cgil, il segretario provinciale Fainelli e Felice dell'ufficio di segreteria, per la Cisl, Scarboci della segreteria provinciale.

I manovratori della stazione effettuano da sei a 4 ore al giorno di sciopero: dalle 6 alle 10. L'agitazione, che costringe numerosi treni a fare capo alla stazione di Porta Susa o allo scalo di Collegno, proseguirà ancora fino a venerdì. Sono comunque in funzione servizi sostitutivi che collegano i due punti di arrivo e di partenza con il centro della città.

I centocinquanta lavoratori di Porta Nuova protestano contro la scarsità del personale che rende il servizio più gravoso per loro e meno efficiente per il pubblico. Il numero non adeguato alle esigenze, costringe i manovratori a sobbarcarsi di una mole di lavoro fuori delle reciproche competenze. « Spesso siamo costretti a saltare i turni di riposo », dicono gli scioperanti, « le ferie, poi, le facciamo quando possiamo. Oltre alla palese irregolarità di questa situazione, bisogna tenere conto che, lavorando in condizioni di stanchezza fuori dall'ordinario, aumenta di molto la possibilità di incidenti, anche solo di errori nelle manovre che causano ritardi e disagio ai viaggiatori ».

Varie volte le organizzazioni sindacali hanno avanzato proposte per snellire la procedura di assunzione. Tutti i tentativi si sono inesorabilmente arenati davanti ad un reciproco scarico di responsabilità fra le direzioni compartimentali e quella centrale. Nel frattempo la situazione continua a peggiorare, i lavoratori sono esasperati. Qualcuno invoca uno sciopero ad oltranza finché le richieste non verranno accolte. Ieri, intanto, le tre organizzazioni sindacali dei ferrovieri (Sfi, Sauf, Siuf) aderenti a Cgil, Cisl e Uil, hanno firmato il « patto federativo » che dà vita alla Federazione Unitaria provinciale dei lavoratori delle ferrovie.

Tear di Chieri

La direzione ha presentato istanza di fallimento al tribunale « a causa della difficile situazione aziendale ». I settanta dipendenti sono senza lavoro da lunedì. Nello stabilimento si produceva tessuti per arredamento e il blocco delle lavorazioni potrebbe creare difficoltà ad altre fabbriche collegate della zona.

Gutermann di Perosa Argentina

E' ripresa oggi l'attività nella fabbrica tessile. Un accordo tra direzione e sindacati prevede la rotazione delle maestranze da parte in cassa integrazione, « tenendo conto delle esigenze tecnico-produttive ».

Ufficiali giudiziari e aiutanti

Prosegue lo sciopero per gli organici insufficienti e il trattamento economico inadeguato. Gravi gli intralci per l'amministrazione della giustizia.

Magnoni e Tedeschi

Accordo, dopo una settimana di assemblea permanente nei tre stabilimenti di Malhi, Nole e Cafasse. L'azienda si impegna a finanziare il piano di ristrutturazione. Una verifica con i sindacati è prevista il 28 febbraio.

Oreal di Settimo

L'azienda di prodotti per cosmesi ha chiesto, per tre mesi, la riduzione dell'attività a 34 ore per 500 dipendenti (a partire da lunedì prossimo).

Carrozzeria Moretti

La direzione intende licenziare altri 12 operai. Tre mesi fa erano già stati lasciati a casa 22 dipendenti. La fabbrica è « presidiata » dai lavoratori.

Galli

E' un'azienda che produce freni per biciclette. La direzione ha preannunciato 15 licenziamenti.

Helvetia di Moncalieri

Venerdì è in programma una manifestazione pubblica per protestare contro la richiesta di 80 licenziamenti (su 200 dipendenti) nella fabbrica di scarpe maschili.

Cassa integrazione per 360 della Rabotti

Fanno parte del gruppo Marelli - 18 giorni di sospensione in febbraio e marzo

La Magneti Marelli — informa un comunicato sindacale — ha chiesto alla Federazione lavoratori metalmeccanici di sospendere per 18 giorni 3128 operai su 12 mila dipendenti del gruppo. L'attività verrebbe ridotta a febbraio e marzo. Il provvedimento interessa anche 360 lavoratori della Rabotti di Torino (su 800), dove vengono prodotti motori per elettrodomestici. Nella fabbrica torinese sono già state effettuate quattro settimane di Cassa integrazione. Attualmente il lavoro è normale. Lunedì prossimo si riunirà il coordinamento sindacale dei delegati. Il giorno successivo la Fim si incontrerà con la direzione del complesso.

Uil

L'esecutivo del gruppo repubblicano Uil di Torino, informa un comunicato, ha preso in esame la soluzione della vertenza generale sulla contingenza e approva all'unanimità l'accordo stipulato tra le Confederazioni e la Confindustria.

Enti locali

Domani 24 ore di sciopero — indetto da Cgil, Cisl e Uil — per i dipendenti delle Province, dei Comuni e delle Opere Pie. Si chiede l'applicazione del contratto nazionale. Alle 11 è previsto un corteo con comizio al teatro Carignano. Il sindacato autonomo Sadel non aderisce.

Processo per il delitto di via S. Agostino

Una teste incriminata

Il pubblico ministero l'ha accusata di falso - Giudicata per direttissima

Il processo per il delitto di via Sant'Agostino è ripreso stamane con un colpo di scena. Carmela Di Marco, ritenuta testimone chiave, assente all'udienza di ieri è contravvenuta con un'ammenda di 20 mila lire, si è presentata stamane in aula. Il presidente dott. Leone Lazzarti l'ha subito fatta avvicinare per interrogarla, ma fin dalla prima risposta la giovane è stata incriminata.

Dopo averle fatto giurare di dire tutta la verità, il presidente le ha domandato: « Da quanto tempo conosce Giuseppe Ferrara? »

Testimone — Io? Mai visto né conosciuto.

Presidente — Ma se era il suo amico del cuore, il suo protettore. Che storie sono queste? E' accusato di averla sfruttata. Risulta che la notte del delitto ha passato la notte da lei.

Testimone — Da me vengono molti uomini, ma io non posso conoscerli e ricordarli tutti. Certo è vero che quello non era mio « amico ».

A questo punto il presidente, su richiesta del p. m. dott. Enzo Silvestro ha incriminato la donna di falsa testimonianza, l'ha fatta arrestare seduta stante e rinchiudere in una delle celle sotterranee. Il dibattimento è quindi continuato con le testimonianze dei marescialli Savoia, il quale ha confermato il rapporto steso il 13 aprile del '72, quando Giuseppe Caruso fu trovato cadavere sul ballatoio del primo piano trafitto da undici coltellate.

Carmela Di Marco è stata incriminata in aula

Successivamente è stato chiamato Antonio Cannella, amico del Ferrara. Il testimone ha dichiarato: « So che la Di Marco si faceva accompagnare in macchina dal Ferrara, ma io non sono mai andato con loro. Una sera sono stato ospitato dai due che erano andati a dormire insieme, mentre io mi sono fermato nel soggiorno ». Il presidente ha fatto richiamare in aula la donna che però non ha voluto modificare la sua precedente versione nemmeno quando si è trovata di fronte il Cannella che la smentiva. Il dibattimento principale è stato interrotto e ne è stato instaurato un altro « per direttissima » contro la donna.

Il p.m. ha formulato l'accusa di falso compiuto sia in fase di istruttoria sia in aula. L'avv. Gian Claudio Andreis, nominato difensore d'ufficio, ha chiesto un termine di 15 minuti per accordarsi con la Di Marco che ha continuato a persistere.

OGGI SARÀ SCARCERATO

Madre del rapinatore è svenuta in aula

Quattro anni di reclusione sono stati inflitti stamane dalla seconda sezione del Tribunale (pres. Lacquaniti, p. m. Burzio, canc. Sacco) a Francesco Pozzaglio, 21 anni, abitante a Trana, borgata Moranda 17, e a Luigi De Lorenzi, 21 anni, abitante a Bruzolo, via Trunchi 15, riconosciuti colpevoli di avere rapinato un milione e 400 mila lire all'ufficio postale di Trana. Un terzo complice, Alfredo Di Genova, che all'epoca del fatto non aveva ancora compiuto 18 anni, difeso dall'avv. Aldo Perla, è stato condannato a 2 anni e 7 mesi, ed ha potuto beneficiare della condizionale.

La madre di quest'ultimo, presente in aula, nel sentire che il figlio sarebbe stato scarcerato in giornata, è svenuta dalla commozione. E' stata subito soccorsa e portata fuori dove ha ripreso i sensi ed è scoppiata in lacrime.

I tre erano accusati di avere rubato l'« Alfa Romeo 1750 » ad Enrico Rostelli che la sera del 13 settembre 1973 l'aveva lasciata sulla strada, di aver sottratto la « 125 » di Giovanni Zingarelli, di avere portato una pistola 7,65 senza permesso e della munizione scaduta il 14 settembre. Quel giorno i banditi armati e travisati avevano fatto irruzione nell'ufficio postale gestito dalla signora Maria Maggi ed avevano prelevato tutti i soldi contanti: un milione e quattrocentomila lire.

I carabinieri riuscivano a identificarli e ad arrestarli. Sono state recuperate soltanto 600 mila lire. Un milione era già sfumato. Stamane hanno confessato. Il Pozzaglio e il De Lorenzi erano difesi dagli avv. Guidetti Serra e Proto. Il p. m. aveva chiesto 5 anni di reclusione per ciascun imputato.

Venerdì scade la licenza per autotrasporti

Venerdì scade la licenza degli autotrasportatori in proprio, che in Piemonte sono alcune migliaia.

Per ogni autoveicolo posseduto dovranno inoltre presentare una singola domanda

GRANDE VENDITA

di CAPPOTTI, SOPRABITI, GIACCHE e GIUBBOTTI in VERA PELLE e RENNA.

MONTONI ROVESCIATI per Uomo e Donna in PELLICCIA di LAMBSKIN ORIGINALE e di SHEARLING ORIGINALE a prezzo di

FALLIMENTO

Saldiamo inoltre le ULTIME giacche a vento, pantaloni da ski, doposki, maglioni, maglie dolce vita, camicie scozzesi, jeans, pantaloni ed altri articoli classici e da MONTAGNA.

Corso S. Maurizio 12

Fiera dei vini

RASSEGNA GASTRONOMICA E PARCO DIVERTIMENTI

PARCO RUFFINI (TORINO)

DAL 23/1 AL 16/2

non è mai troppo tardi!

VIENI ALL'ISTITUTO MARIA VITTORIA E DIVENTA:

OPERATORE PROGRAMMATORE

SU ELABORATORI ELETTRONICI

SONO APERTE LE ISCRIZIONI: PIAZZA VITTORIO, 13 TEL. 889968 - 88 98 70

CRONACA INFORMAZIONI

Cardiochirurgia verrà chiusa?
Ci sono deficienze impensabili

Le valvole per il cuore come caviale e champagne

Pagano il 18 per cento di Iva. Inoltre è necessario il deposito cauzionale per le importazioni

Il professor Francesco Morino nel suo studio

« L'ospedale Molinette vuol costringere il Centro di cardiochirurgia a chiudere per poi riaprirlo sotto il suo diretto controllo e non più sotto quello puramente nominale dell'Università ». L'accusa è del dott. Palatti, chirurgo del Centro. E' come un sasso lanciato contro il vetro di una finestra. Non termina la frase che alla sua voce si aggiunge il coro degli assistenti, degli aiuti, delle infermiere, degli inservienti. Tutti denunciano deficienze impensabili nel reparto che dovrebbe essere un modello di funzionalità.

« Quando, esasperati, abbiamo esposto la situazione al consigliere di amministrazione Grassini (pc) — continua il dottor Palatti — e gli abbiamo detto che se continuava così saremmo stati costretti a chiudere il reparto, ci ha risposto che potevamo pure chiuderlo ».

Dei quindici centri di cardiochirurgia esistenti l'anno scorso in Italia, ne sono rimasti aperti cinque. Basta da vedere se sono tutti nelle condizioni di quello torinese, il centro di Roma è stato chiuso il mese scorso.

Da ieri non si opera più. L'autoclave della sala operatoria non funziona. « Ha lavorato per quindici anni — dice il dott. Saverio Caruso — e ora non ne può più. Le autorità si palleggiano la competenza, e tutto va a rotoli ».

« Siamo rimasti per sei mesi — aggiunge il dott. Caruso — senza acqua fredda. Arrivava soltanto quella calda. Per riparare il tubo occorreva il nullaosta di Roma ».

« L'impianto di ossigeno centralizzato — dice Anna Foti, caposala del reparto — non funziona da due mesi. L'assegno arriva soltanto a qualche letto ».

« Da quando c'è questa l'autoclave della sala operatoria — interviene la collega della Foti — siamo costretti a fare quattro piani e sledi con i cestoni della biancheria ».

Tutti i dipendenti del reparto sono in una splendida forma atletica a furia di salire e scendere le scale. Ieri mattina, per l'ennesima volta, il prof. Demetrio Molaro, radiologo distaccato a cardiochirurgia, ha dovuto smontare pezzo per pezzo l'apparecchio radiografico e farlo portare a spalle ai piani sottostanti dove malati gravi dovevano essere radiografati a letto. « Purtroppo non c'è altro sistema — dice il prof. Molaro —. Facciamo così da un anno, da quando non funzionano più gli ascensori ».

Da ieri pomeriggio l'ascensore che porta al reparto funziona solo fino al secondo piano (il reparto è al terzo). Per ottenere questo risultato il direttore sanitario, dott. Bocca, ha dovuto assumersi le responsabilità penali del provvedimento. Mancano infatti alcune autorizzazioni burocratiche che non sono state richieste perché c'è la solita battaglia in corso tra ospedale e università sulle rispettive competenze.

Il disinteresse dell'università per il Centro è totale. L'anno scorso un intervento in extremis della Cassa di Risparmio, grazie all'interessamento dell'onorevole Savio, ha salvato le attrezzature dal sequestro.

In un'altra circostanza il prof. Morino ha dovuto adoperare a sua spese alcune costose apparecchiature che stavano per essere vendute all'asta. Il laboratorio di fronte alla sala operatoria è una stanza vuota. In un angolo c'è un lavandino, nell'altro una sedia. Serve come ripostiglio per la lucidatrice.

« Durante gli interventi bisogna compiere analisi minuto per minuto — dice il dott. Gino Laviata, responsabile della circolazione extracorporea —. Noi operiamo a cuore aperto e non possiamo farlo con approssimazione. Chiunque sia il responsabile di questo disservizio non si è mai posto il problema in termini umani ».

« La crisi di fronte alla quale ci troviamo — dice il prof. Morino, direttore della clinica — non è esclusiva di questo reparto o di questo ospedale. E' tutto il sistema sanitario italiano che versa in queste condizioni. Nei centri cardiochirurgici le crisi ci fa sentire maggiormente perché si richiedono personale specializzato e materiali costosi che vengono importati dall'estero ».

A questo proposito il professore apre una parentesi: « La legislazione italiana — dice — ha equiparato le valvole cardiache al caviale o allo champagne. Pagano l'Iva del 18 per cento e per importarle bisogna versare un deposito cauzionale del 50 per cento ». L'industria italiana non ne costruisce. « Il governo si è preoccupato d'imbrigliare la fuga dei capitali all'estero ma non ha pensato alla fuga degli ammalati — sottolinea il prof. Morino —. Le nostre mutue si sono addirittura convenzionate con le cliniche svizzere e la pagano non appena il malcapitato viene dimesso. Per capire la nostra retta, molto più bassa, non trova mai il denaro ».

Il corridoio degli alloggi dei medici denuncia abbandono e sporcizia

Seicento malati in attesa

Nel reparto ci sono trenta ammalati che aspettano d'essere operati. Per venti di questi non si sa quanto durerà l'attesa. Hanno bisogno delle valvole che arrivano dall'estero. Le ditte, dalle quali l'ospedale è debitore da anni, si rifiutano di fare altre consegne fino a quando non saranno pagate.

A questo punto bisogna fare una precisazione: l'ospedale ha già ricevuto dalla Regione i denari per il '75. Questo denaro potrà dev'essere impiegato per pagare soltanto le spese dell'1 gennaio in poi e non quelle arretrate. « Stiamo ricattà a convincere una ditta — dice il dottor Alberto Riccio, economo dell'ospedale — a mandarcene qualcuna in contrassegno. Ormai non ci fidano più dalle nostre promesse. Non capiscono che siamo in grado di pagare le ordinazioni fatte dall'1 gennaio ».

Alla prossima riunione il consiglio d'amministrazione dell'ospedale dovrebbe assegnare 100 milioni al reparto. Trenta di questi andrebbero alla sala operatorie.

Nel frattempo la situazione del reparto è disperata. Seicento ammalati aspettano di essere ricoverati. Bisogna attendere 6-7 mesi e ogni giorno che passa la lista si allunga sempre di più.

Cosimo Mancini

« I gabinetti dei medici di guardia non vengono puliti dall'anno scorso »

Studenti medi alla Galleria moderna

Come si devono vedere i quadri

Gli studenti delle medie « al lavoro » in Galleria d'Arte Moderna

Nel salone delle esposizioni temporanee, alla Galleria civica d'Arte Moderna, da qualche tempo intere classi della scuola media dell'obbligo si succedono impegnate, una dopo l'altra, in un attraente esperimento pratico di « educazione artistica ».

L'operazione, messa a punto per iniziativa dell'Assessorato ai problemi della Gioventù di Torino e seguita dalla dott. Rosanna Maggio Serra, conservatrice della galleria, particolarmente interessata alle attività didattiche del museo, si propone infatti di guidare i giovani ad una loro « propria » lettura dell'opera d'arte, facendo loro intendere, intanto, che una parte è la realtà che li circonda, un'altra è l'immagine che è offerta dall'artista, anche quando questa può avere un suo rapporto visibile; comprenda esso la figura umana o l'ambiente in cui questa si trovi.

Sotto un titolo modernamente spigliato, « Occhio al confronto », l'esperimento consiste in sostanza nel riconoscere le analogie di soggetto e di stile che possono legare tra loro certi quadri. La dott. Maggio Serra ne ha scelti 32 componendo otto gruppi, ciascuno formato di quattro dipinti che abbiano appunto qualcosa che li accomuni. Ogni gruppo è poi stato diviso, collocando due dipinti su una parete, gli altri due su un'altra posta di fronte. I ragazzi dovranno ricomporre nuovamente i gruppi originari: sia individualmente, annotandone autori e titoli su un questionario ciclostilato in cui sono già indicati i primi due; sia collegialmente, incollando su un grande foglio le riproduzioni delle opere che sono loro messe a disposizione, così da ricomporre gli « insiemi » a seconda delle affinità loro riconosciute. Mentre lasceranno in Galleria i ciclostilati, perché possano essere analizzati e studiati ai fini didattici, le classi diverrà proprietaria del « poster » che si sarà fatto.

A stimolare l'osservazione dei giovani saranno soprattutto le domande studiate apposta in riferimento a ciascun gruppo di dipinti. Di fronte a quelli di Fontanesi e del D'Andrade dovranno chiedersi ad esempio: I personaggi percorrono il paesaggio che li circonda? Per le opere di Carlo Piacenza e di Terzolo gli interrogativi posti potranno essere insoliti: Che cosa fanno uomini e animali? I personaggi guardano il paesaggio? Circa i quadri di Biscotti, di Afro o di Cassinari, si vorrà ancora che i ragazzi rispondano a domanda come: Pensi che i pittori abbiano distribuito i colori secondo un piano o a caso? I colori di ciascun dipinto corrispondono al titolo?

Più astratti, di fronte alle composizioni di Appel e di Jorn: Si riconoscono figure o cose? Conta più la fantasia o l'osservazione del vero? Che cosa pensi che sia più importante per questi pittori, il piacere di dipingere o rappresentare le cose in modo evidente?

Si tratta, come si vede, di domande ben calibrate, capaci di indurre alla giusta riflessione i giovani cui l'esperimento è stato riservato, abituandoli così a « saper vedere » in pittura, in modo, si spera, da « vaccinarli » in modo permanente, contro tutti quei pregiudizi che troppo spesso hanno finito col rendere ciechi, di fronte all'opera d'arte, tanti adulti... irrecuperabili, a meno che siano disposti a sottoporsi ad analoghi esercizi di « lettura ».

Giustamente, quindi, ieri sera l'assessore ai Problemi della Gioventù, dott. Lucci, era particolarmente soddisfatto del successo di questa iniziativa, sottolineando come con una spesa minima (circa 500 mila lire) si sia riusciti così ad interessare oltre seimila ragazzi, e come si pensi di poter estendere l'esperimento a tutti i ventimila allievi della media dell'obbligo. Anche quest'anno, intanto, l'assessorato ha organizzato un nuovo ciclo di conferenze. Si terranno ogni giovedì sera sino al 27 marzo alla Galleria d'Arte Moderna, e si propongono di far conoscere meglio alcuni significativi momenti dell'arte piemontese, dal Trecento ai giorni nostri. Il venerdì successivo alla conferenza gli argomenti trattati verranno ripresi attraverso visite guidate in musei o ai monumenti artistici del Piemonte per favorire il più diretto contatto con le opere su cui ci si sarà particolarmente soffermati.

Angelo Dragone

Il magistrato ordina 70 perquisizioni

Scoperti in una cantina bolli e soldi falsificati

In via Leyni 66 - Tre fermati, l'inchiesta continua

Tre persone sono state fermate nel corso di un'inchiesta predisposta dal sostituto procuratore Tinti per smascherare una banda di falsari. E' stato sequestrato molto materiale. Stamattina, dopo che il magistrato aveva ordinato 70 perquisizioni, in una cantina di via Leyni 66 il cap. Lotti e il ten. Paletti dei carabinieri hanno scoperto cliché per la falsificazione di svariati documenti. Sono stati trovati anche stampi per riprodurre biglietti da mille lire e parecchi fogli già trasformati in denaro falso assegni in fogli e marche del Banco di Roma, anch'esse false, cliché per la stampa di bolli Aci 1975, etichette falsificate di whisky Johnny Walker, fogli in bianco che attendono l'avvenuto pagamento dell'imposta di fabbricazione.

Si tratta, com'è evidente, di un cospicuo giro di affari illegali destinato, con probabilità, a un vasto mercato. I carabinieri stanno ora cercando di individuare la tipografia.

Sono state intanto fermate tre persone, il proprietario della cantina, il figlio e la nuora. Durante la perquisizione i carabinieri hanno anche rinvenuto una pistola a tamburo calibro 38.

I nomi dei fermati non sono ancora stati resi noti. Gli inquirenti devono stabilire se tutti e tre sono implicati nella truffa o se, invece, la responsabilità è di uno o due di loro soltanto. L'impressione, comunque, è di trovarsi di fronte a una banda bene organizzata (la varietà del materiale rinvenuto lo confermerebbe). Si tratta inoltre di stabilire se i fermati siano i cervelli e la cantina scoperta il principale centro di smistamento.

Risparmiamo combustibile!!
Economia oltre il 7 % con W-Flame's perché costruiti in combustibili bruciano tutto lo odorio. Non più nubi di bruciatore; non più case di fuliggine; non più fumi in chiamata antinquinamento anticorrosivo. Spedizione franco all'ultima gazzetta, inviateci carta grafia a Wynn's - p.za Adriano 19, tel. 442.500.

Autoaffari
Non vuol dire fare i propri affari nell'auto, ma acquistare una vettura d'occasione in garanzia al prezzo più basso e trattamento assicurativo. Rivolgetevi con fiducia alla S.V.A.T. concessionaria Lancia - Autobianchi - Subaru Autoaffari, via C. Colombo 67 - Telefoni 596.704 - 595.183 - 589.965.

Costumi Carnevale
Il più vasto assortimento al Bari Club, Centro Abbigliamento Rinaldi, via Nizza 41, telefono 889.898.

Laboratorio di erboristeria medicinale dr. Vigna
Disintossicazioni e cure con i puri estratti erboristici su ordine di disturbi della circolazione - cattiva digestione - ulcere - infezioni delle vie urinarie - cure varicose - emorroidi - artrosi - reumatismo - malattie della pelle in genere: acne, ecc. - cure dimagranti. Torino, via Di Nanni 168 (angolo via Vallerani), telefono 58.01.92. Collegno Borgata Paradiso, corso Francia 96, telefono 780.800.

echi di cronaca

Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50 %
La nostra tappezzeria desidera la pace e vi obbligherà subito il perché. Abbiamo eliminato ogni strutture commerciale e vi compongo direttamente dalla fabbrica. Le migliori cartiere italiane e straniere sono semplici, belle, e rallegheranno come mai le vie tappezzerie in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitarvi un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Stradella Colpitta 125, Torino.

Ciro coiffeur per bambini
Corso Lecce 54, tel. 756.964. Regnani speciali per uomo e signore con personale specializzato. Gentilezza e puntualità.

Tendo + moquette
Le nostre offerte, queste, in una camera, a chi vuole a L. 123.000. Studio 3 - Corso Trapani 101. Telefono 912.176.

Tappezzeria System
Prezzi unici alla fine del mese! Vasi dire della fabbrica al consumatore. Corso Racconigi 2a, tel. 334.193.

Sconto reale 50 % mobili salotti tappeti
da Gioffredo, via Filadelfia 31 angolo Tunisi, tel. 30.76.15.

Un'occasione unica per acquistare una splendida pelliccia!!! Dove?
Alla Selvania stanno pellicciaia impresse e stanno, nuovi primo piano, corso Trapani 140, tel. 339.019, stan ad assolutamente vendendo, tra compresi, ultimi arrivi modelli 1975 pellicce ocelot, antilopardo, visone, castoro, renna, persiano nero e marrone, lontra, da 380.000 a 1.790.000, giacconi sportivi opossum, volpe, marmotta, lapin, volpe argentata, da 180.000 a 1.080.000. Facilitiamo pagamento, garanzia con certificato scritto.

Centro droga
Un appoggio concreto a chi vuol "uscire" dal problema "droga", senza spese. Tel. 877.274 - 877.271.

ramello
LE PELLICCE
Via S. Tommaso 18 (inizio via Arsenale)
Tel. 548.219 - 10121 Torino
OFFERTA SPECIALE FINO AL 28 FEBBRAIO

(Continua a pag. 13)

mons. Giovanni Barra

Le annunciano nel darne i funerali e sorella sua **Emilia** (Daisola), zio **Giuseppe, Luigi, Lucia, Emilio** con rispettive famiglie, i cugini **Fosco Cavina** e **Luciana Alasino** con rispettive famiglie, tre parenti, pronipoti, ringraziamento ai professori Morgan, Perolino e Debou, alle rev. suore, madre Liliana, suor Concetta, suor Maria José e suor Violante. I funerali avranno luogo venerdì 31 alle ore 9 nella cattedrale di Pinerolo partendo dal seminario, via XX Settembre 62. La salma proveniente dalla chiesa parrocchiale all'ora di Pinerolo per le esequie ore 11.

— Torino, 28 gennaio 1975.

Piangono il caro zio GIOVANNI i nipoti:
Giuseppe e **Rita Cavalna**
Franco e **Alma Cavalna**
Maria e **Carlo Barra**
Giancarlo e **Carla Barra**
Carla e **Pierluigi Bella**
Giuseppe e **Mariuccia Bollo**
Mario Pia e **Gabriella Barra**

Le famiglie **Pogliano Calvo** partecipano al dolore del signore e congiunto Emilio per la perdita del caro fratello

don Giovanni Barra

— Torino, 28 gennaio 1975.

Collaboratori, impiegati Opera della Sua Valletti con profonda commozione partecipano al dolore del signor Emilio Barra per la scomparsa del carissimo fratello

monsigner Giovanni Barra

— Torino, 28 gennaio 1975.

Piero Grimaldi editore partecipa con dolore profondo la morte dell'amico **DON BARRA** suo collaboratore prezioso, attento, fervoido e sensibile, autentico amore al Cristo.

Comunità Cenacolo Cristiano unisce il Signore per averlo incontrato.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari la signora

Lidia Rosso ved. Pittatore

Ne danno l'annuncio e funerali avvenuti la figlia Ester con il marito Giuseppe Nalli e la nipote Laura. Un vivo ringraziamento al professor Norberto Teodoro ed alle suore della Casa di Cura San Secondo la Asti per la premurosa assistenza prestata. Le presenze e partecipazione o singolarmente.

— Torino, 28 gennaio 1975.

Luisa e Romano Peano
Lidia e Cavaliere Viberti
Domenica e Girolamo Bellencino
partecipano al grave lutto della famiglia Nalli.

Modesto e Arnaldo Teodoro presidono viva parte al lutto della famiglia Nalli.

Partecipano al lutto:
Luciano Caldo
Roberto Nobili
Emilia Testa
Modesto Bioino
Rene Novarese
Roberto Negri
Sergio Gennaro
Virgilio Viberti
Igor Benzoi
Delio Ravera
Anna e **Genesio Cactano.**

Gino e Raffaello Berlotti partecipano vivamente al dolore degli amici Ester, Laura e Giuseppe Nalli per la dipartita della cara mamma, signora

Lidia Rosso

— Torino, 28 gennaio 1975.

Crbitalmente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Brignolo
cavaliere di Vittorio Veneto

Angiolina ne annunciano la meglio Clementina, figli Fulvio, Guglielmina e marito Riccardo Amodeo, Mercedes e marito Maria Caviano, nipotini Nico, Mimmo, Luisella, Guglielmo e Gigi, generi, suor Maria Filomena, Josepa Gimpapelli, Claire Cossa e nipoti. Un particolare ringraziamento al dottor Franco Antero. I funerali avranno luogo oggi 29 ore 14,30 partendo da Corso Re Umberto 9. Cuorgnè (To). La salma verrà trasportata al cimitero di Nole.

— Torino, 27 gennaio 1975.

I cugini Cosa di Mizza sinceramente partecipano al lutto della famiglia Brignolo per la perdita del caro LUIGI.

La famiglia Molinengo si unisce al dolore della famiglia Brignolo per la scomparsa del caro ZIO.

La famiglie Mirocle e Pirina Cattaneo partecipano vive parte al dolore della famiglia Brignolo.

Peppino Montefameglio
Lino Brignolo
partecipano al dolore di Fulvio.

La famiglia Civettini partecipa al dolore della famiglia Brignolo.

Orbitalmente è mancato

Natalino Ferro
(Talin)
Cav. Vittorio Veneto

Lo annunciano le moglie Luigia Faustino con figlie, generi e le nipote Ivana, sorelle, cognati e nipoti. Funerali oggi 29 corrente ore 14 partenza Mollette e alle ore 15,30 nella parrocchia San Carlo di Casalborgone.

— Torino, 28 gennaio 1975.

I nipoti **Carmelitano, Cocolo, Feyssetre, Bertolino, Collino, Galia, Mossino, Manno, Capuzzi, Paolo, Casero, Beyer, Vercellotto** partecipano al dolore.

La famiglia **Cafasso** si unisce al dolore.

La Pensionanti della Maiste S.p.A. prendo viva parte al dolore del signor Bianco Sergio per la morte del suocero

cav. Natale Ferro

— Torino, 28 gennaio 1975.

Partecipano al dolore del sig. Sergio e familiari:
famiglia Corradini
Agostina Urbano
Giuseppe D'Alò
Luciano Martinetto
Lalla Lulo Mendolio

Partecipano al cordoglio per la scomparsa del

cav. Luigi Ferrero
ex vicesindaco di Busca

Giovanni Ciampodi
Angela Corrasco
Giuseppe Almar
Pietro Barberis
Italo Bosso
Giorgio Cerutti
Leone Giuliano
Matilde Mandrile
Carlo Alberto Peretto
Ettore Parola
Gino Peretti
Giovanni Ramonda
Costantino Rava
Michele Sedonio.

— Busca, 28 gennaio 1975.

Marliana e Susanna Boria con famiglia, partecipano sinceramente all'immenso dolore che ha colpito Ilcana e i genitori per la perdita di

Adalberto Colombo

— Torino, 28 gennaio 1975.

Si uniscono al dolore: Viviana, Gabriella, Marcella, Alessio, Alan, Valter, Bruno, Giorgio, Maurizio e Damiano.

I Compagni della V°C partecipano commossi al dolore dei genitori per l'improvvisa scomparsa di

Adalberto Colombo

— Torino, 28 gennaio 1975.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Porro
cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno triste annuncio la moglie Clorinda, i figli Fulvio, Elena, Giampiero, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Vinovo Montirotondo partendo dall'abitazione in Torino, piazzale S. Gabriele da Ceriale 175 alle 14.

— Torino, 26 gennaio 1975.

Rosi e Ghanni Bertano partecipano al dolore di Giampiero e Anna.

Orbitalmente è mancata

Adele Quagliotto
ved. Pistono

A funerali avvenuti, per desiderio della cara estinta, addolorati la annunciano i familiari.

— Torino, 28 gennaio 1975.

Lasciando ricordo e rimpianto inaspettatamente è mancato il

cav. Enrico Regaldo

Lo annunciano fratelli cognati parenti tutti. Funerali 28 gennaio ore 15. S. Francesco al Campo, piazza Umberto I.

— Torino, 26 gennaio 1975.

Serenamente è mancata

Maria Pretto ved. Fassione

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Carlo con la moglie Dalila Lenzi, il nipote Cristiano con Mara ed Erika, Subia Lenzi e parenti tutti.

— Salza Vinovese, 28 gennaio 1975.

Gli ex Raffaele Maria, Carola Greci e famiglie annunciano la scomparsa del caro signor

maestro Mario Consiglio

e sono affettuosamente vicini a Marisa.

— Milano, 29 gennaio 1975.

SUPERMERCATI ARREDAMENTO

EUROCASA

TORINO
V. delle Rosine, 4 - T. 878.096 (Via Po)
Corso Dante, 73 C - T. 657.319 (Madama Cristina)

GENOVA
V. Rimassa, 187 r. - T. 587.857 (Foce)
V. Dondero, 22 r - T. 465.063 (P.zza Vittorio Veneto)

IMPERIA (Oneglia)
V. Repubblica, 33 - Tel. 23.504

Stralcio listino gennaio 1975

SALOTTO VODKA

Divano fisso 3 posti L. 167.400
Poltrona L. 83.700
Rivestito in tessuti vari colori e disegni (cat. B)

ARMADI GUARDAROBA
3 ante noce o laccato L. 85.300
3 ante noce e laccato L. 101.200
4 ante noce o laccato L. 132.600
5 ante noce o laccato L. 164.500

DOPPIA STAGIONE
3 ante noce o laccato L. 180.900
4 ante noce o laccato L. 231.600
5 ante noce o laccato L. 271.400

CON SOPRALZO
2 ante noce o laccato L. 109.600
3 ante noce o laccato L. 139.300
4 ante noce o laccato L. 203.800

Comò, tavolini, comodini, scrittoio per composizione camere matrimoniali e singole - noce o laccato.

MOBILI UFFICIO
Libreria 3 ripiani L. 7.300
Libreria 5 ripiani L. 14.700
Libreria libretti ingombrante-noce L. 56.500
Scrivania con libreria pensile stile L. 81.200
Scrivania Bamby L. 94.300
Scrivania 3 cassetti L. 21.600
Scrivania 5 cassetti L. 55.900
Suppellettile L. 19.200
Poltroncina con rotelle con braccioli L. 22.300

MOBILI IN STILE
Credenza spagnola cm. 100 L. 73.300
Credenza lombarda cm. 200 L. 109.500
Mobiletto 2 cassetti L. 22.900
Angoliera inglese L. 53.600
Libreria Pratino L. 34.900
Tavolo Pratino cm 160 L. 51.900
Sedia Pratino L. 21.300
Bureau 100 intarsiato L. 71.700
Attaccapanni stagione 4 posti L. 30.200
Ribaltina 600 diritta L. 48.500
Tavolino 700 stile barocco L. 30.300
Credenzina antillana L. 67.800
Portatelefono art. 164 L. 18.900
Comò omiliano 8 cassetti L. 64.900
Angoliera a giorno stile 700 L. 22.900
Etagere Fenice L. 29.900
Comò c/ ribalta Pratino L. 180.800
Vassoio portalume L. 4.200
Scrittoio spagnolo L. 58.100
Trittico tavolini sovrapposti L. 29.500
Tavolo da gioco con piedini L. 44.300
Porta-tv con ruote L. 43.400
Mobile bar Pratino L. 43.400

CAMERA POLO

in noce con antine noce e laccate.
Armadio a 5 ante L. 234.800
Letto matrimoniale L. 39.300
Comò a 4 cassetti L. 62.700
Comodino L. 18.600

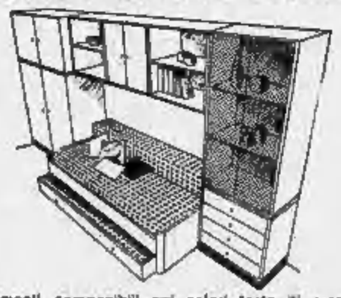
MOBILI LETTO
Elle 1 mobiletto con ruote noce o laccato, minimo ingombro L. 43.900
Semplina in formica L. 13.900
Mfg. mobile pensatore con ripiano libreria o antine, noce Tanganica L. 168.300
Svedese in formica L. 56.800
Mobile letto a due reti, tipo canguro L. 67.300

SOGGIORNI
Mod. « Laura » in noce o palissandro L. 434.500
Mod. Firenze, Soggiorno angolare fine esecuzione noce; composto da elementi, letto, vetrina, porta-tv, tavolo allungabile 4 poltroncine L. 629.200

Mod. L. 71/6 classico noce Tanganica L. 433.300
Mod. Danila. Soggiorno moderno in palissandro. Tavolo e 6 sedie L. [illegible]

CAMERE MATRIMONIALI
ZANCHI, componibile lusso con armadio 6 ante scorrevoli e girotetto noce o palissandro L. 251.300
Mod. 74 6 ante doppia stagione, comò incorporato L. 539.500
Armadio lusso con specchiera L. 690.000
Mod. 312, classica noce stagionale - comò incorporato L. 417.300

COMPONIBILE STAR



Elementi componibili nei colori testa di moro, bianco, blu, nero, frassino naturale e palissandro.
Armadio 2 ante L. 71.700
Sopralzo armadio 2 ante L. 52.900
Cassettiera L. 57.700
Vetrina L. 70.100
Letto doppio estraibile L. 108.900
Ponte sopraletto L. 83.600
Zoccolo grande L. 8.500
Zoccolo piccolo L. 4.800

CUCINE COMPONIBILI
Colori e scelta: tipo K
Pensile 60 cm L. 11.700
Pensile 80 cm L. 13.300
Base 40 cm L. 18.300
Base 60 cm L. 20.600
Scolapiatti 60 L. 19.700
Cappa Speciale con aspiratore L. 65.500
Mod. "Serena" altezza componibile in blu acciaio e verde stagno
Pensile 45 cm L. 12.400
Pensile 60 cm L. 13.800
Base 45 cm L. 22.400
Base 90 cm L. 33.800
Tavolo 100 x 70 L. 36.500
Sedia imbottita o imbottita L. 12.400

SALOTTI
Mod. "Festa" L. 88.300
Mod "Dora" L. 129.800

Mod. "Madona" L. 138.500
Mod "600" L. 224.100
Mod "Luigi XV" L. 171.300
Mod "Lecce" L. 122.300
Mod. "Maria" lusso L. 288.900
Poltrona ripiuta L. 47.200

TRASFORMABILI LETTO
Divani "Dora" L. 68.800
Mobili in stile L. 96.100
Divano "Madosa" L. 77.800
Divano "Baby" L. 37.900
Divano "Brescia" matr. L. 109.300
Divani a [illegible]
Divano gemellare L. 152.300

VARIE
Materassi a molle da L. 9.500
Colonna porta-vaso da L. 9.950
Scrivaniera Zeta L. 17.900
Armadietto bagno L. 18.500
Specchi tondi tutti faccetti e dorati da L. 9.300

Centri di vendita in Italia:
BARI ■ BERGAMO ■ BOLOGNA ■ BRIMBATE ■ BRESCIA ■ CREMA ■ FOGGIA ■ GENOVA ■ IMPERIA ■ MILANO ■ MONZA ■ NAPOLI ■ NOVARA ■ PAVIA ■ ROMA ■ SALERNO ■ TARANTO ■ TORINO
vendite rateali

GARA PREMI STAMPA SERA

Le vostre ricette

Faraona al limone

— Ingredienti: una faraona di media grandezza, 2 limoni, qualche fettina di pancetta, 2 cucchiai di brandy. Esecuzione: pulire la faraona ed introdurvi un bel limone (accuratamente lavato), due foglie d'alloro, un po' di sale. Ricucire quindi l'apertura. Far rosolare in olio e burro molto rapidamente. Scaldare un attimo il brandy, rovesciarlo sulla faraona e fiammeggiare. Aggiungere la pancetta a pezzetti, coprire il recipiente e continuare la cottura a fuoco bassissimo. A cottura ultimata estrarre la faraona, togliere il limone dall'interno, tagliarlo a pezzi e tenere al caldo. Cottura il sugo (se risulta troppo ristretto diluirlo con un po' di brodo). Rimettere al fuoco, aggiungere il sugo del secondo limone e mescolarvi rapidamente due tuorli d'uovo. Versare sulla faraona e servire.

Margherita Lupo
Via Venaria 8, Torino

Per questo originale ricetta consiglio quale componente un brandy Stock particolarmente vellutato e secco. Accompagno con un cabernet dei Friuli rosso intenso dal profumo vinoso dal marcato gusto erbaceo caratteristico che ben sposa il poliame nobile. Bevo il cabernet dei vigneti di S. Martino di Codroipo della Agricola Kocler a temperatura 18°, stappando la bottiglia due ore prima del servizio.

Roberto Biasiol

... e se la ricetta non vi è riuscita fatevi portare a casa il

RISTORANTE DEL TORO

Via Torricelli 54, t. 594.739 (zona Crocetta)

Si mangia veramente la CUCINA TIPICA PUGLIESE e si beve la vera Sangria

Chius. settimanale: venerdì

COMPRAVENDITA giovane

Compero _____

Vendo _____

Cambio _____

Cognome e nome _____

Indirizzo _____

N. telefono _____ Età _____

C'è una nuova rubrica di Stampa Sera riservata a tutti i giovani di età inferiore ai 18. GRATUITAMENTE saranno pubblicati tutti gli avvisi di compravendita o cambio di oggetti avanti un valore inferiore alle 20.000 lire. Basta ritagliare il tagliando, compilarlo e inviarlo (o portarlo) a Stampa Sera (compravendita giovane) via Maranco 32 - Torino.

GLI ANNUNCI GRATUITI DEI GIOVANI OGNI POMERIGGIO SU "STAMPA SERA"

COMPERO vecchio Ciao oppure Vespa 150 o 125 purchè funzionante a buon prezzo. Tel. 646.822.

VENDO pedane tedesco otto mesi 1 a nolo L. 15.000. Tel. 361.322.

VENDO flauto Dorelli, vera occasione. Tel. 297.810.

VENDO chitarra classica « Eko » per bambino. Tel. 297.810.

COMPERO radiotine ricetrasmittenti ranzio 1-2 km., prezzo inoltre. Scrivere ancora anche con perfezionamenti funzionanti. Tel. 857.723.

VENDO motorino Vespa « 50-125 » e manubrio più sella da cross per bici. Tel. 297.810.

VENDO un paio pattini ghiaccio numero n. 38 e un paio pattini ghiaccio numero n. 39, prezzo da stabilirsi. Tel. 101.078.

VENDO pista « Scalextric » 30 pezzi 3 auto L. 10.000. Tel. 543.008.

VENDO gioco « Basket » ditta Clementini, come nuovo L. 2000. Telefonare 481.480.

COMPERO articoli tiro universitari medicina purchè a buon prezzo. Telefonare 636.922.

COMPERO libri scuola media superiore fantologia italiana, storia, tutto ciò purchè a buon prezzo. Telefonare 636.922.

COMPERO telecabinetto 200 mm. L. 3,5-4 o 125 mm. 2,5-3,5 purchè a cm 42 x l a L. 20.000 circa. **VENDO** pattini da ghiaccio da donna n. 37 in buono stato a L. 10.000.

CAMBIO biliardo cm. 80 x 54 x old bumper stato con materiale insospettato, o vendo. Tel. 341.204.

COMPERO sci usati anche completi, m. 1,80. **VENDO** scarponi sci n. 41 come nuovi. Tel. 618.373.

VENDO giocattoli vario prezzo Tex Topolino Lieus. Scrivere per accordi. Orlandi Silvestro, via Selvaggio 16 bis, 10094 Grugliasco.

VENDO selvaggi cavallo n. 30-31 (lire 10.000, ottimo stato. Telef. 6983.732.

VENDO sci monolamina lunghi cm. 180 più attacchi Cliptro a L. 20.000. Telefonare 9280.506 (Chris).

VENDO scarponi sci seminuovi La Trappeur (modello Chimolonisio) n. 37-3 a L. 12.000. Telefon. 9280.506 (Chris).

VENDO scarponi Dolomite n. 45 come nuovi. Telefonare 380.502.

VENDO sci Victor Tua con attacchi snodabili Lamyr cm. 190 (ottimi stato). Telefonare 9280.506 (Villanova Canavese).

VENDO francobolli italiani, esteri usati anche collezione. Cinello Fontaine in Irma.

CAMBIO cinque francobolli esteri per ogni nuovo libro Lanza. Telefonare 9280.731.482 (Aurelia).

VENDO pista Polistil due corse quattro rettilinei dodici curve completi di rialzatto. Tutto L. 10.000. Telefonare 201.806.

CAMBIO libri di poesia e autori per libri di orientalistica. Telef. 737.843.

COMPRO pattini da ghiaccio n. 36 in buono stato. Telefonare 878.405 (ore pasti).

VENDO scarponi sci Zermatt n. 34 L. 8000 come nuovi. Telef. 878.405 ore pasti.

VENDO scarponi sci Lacher n. 41 L. 10.000. Giacconi cuoio n. 37 in 5000 seminuovi. Telef. 919.732.944 (chiedere).

VENDO scarponi sci Stonari n. 42 semincsci L. 10.000 trattabili. Telefonare 386.998.

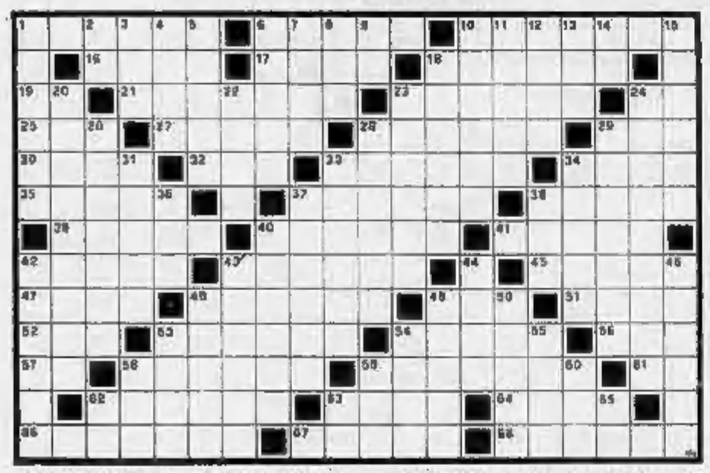
VENDO francobolli Repubblica Sociale Italiana annata 1944, esposizione completa cedola 142. Tel. 810.636.

VENDO scarponi sci con lacci e doppia chiusura sopra ottimi stato n. 42. Tel. 201.488.

GLI ANNUNCI GRATUITI DEI GIOVANI OGNI POMERIGGIO SU "STAMPA SERA"

il cruciverba

RISOLVIAMO



ORIZZONTALI: 1. Un ciuffo di capelli; 6. Elemento chimico di simbolo « Rh »; 10. Feller, campione su due ruote; 16. Narratore e giornalista statunitense; 17. Vi va in nave per essere più protetta dai venti; 18. Nostra misura di moto; 20. It « sodio » della chimica; 21. Passa attraverso l'occhiello; 23. Gradino di una scala portatile; 24. Iniziali del noto presentatore Riva; 25. Sigla del morbo della tubercolosi; 27. Crudele re di Giudea; 28. Il trucco per l'attore; 29. Pronome; 30. Le custodivano le odaliche; 32. Prefisso che vale orecchio; 33. Parte della filosofia; 34. George, alias Aurore Dupin; 35. Altro nome del Lago di Como; 37. ... ed altro nome di quello di Ginevra; 38. Fiume della Romagna; 39. Fa da sostegno alla corolla; 40. Abitano la città della Certosa; 41. Regione francese, produttrice di vini tipici; 42. Scaloni di giardino; 43. C'è quello pubblico e... quello d'onore; 45. Il nome di Fellini; 47. I fiori più belli; 48. La beneficiata in onore del divo; 49. Avversario di tempo; 51. Carattere da stampa; 52. Termine da ricettario farmaceutico; 53. Fratelli francesani; 54. Calca di gente; 56. Antica lingua francese; 57. Ferrara; 58. ... Maderno, in provincia di Milano; 59. Uno dei tre giudici d'Averno; 61. Osservazione Acrea; 62. Due coppie di rotale parallele; 63. Arti prenalli; 64. Il perno su cui girano le ruote; 66. Città della Libia; 67. Località; 68. Fabbricano anche lini e lanifi.

VERTICALI: 1. Gruppo montuoso vulcanico della Francia; 2. Antica lingua d'oltr'Alpe; 3. Va a cavalli, in Inghilterra; 4. Vale a dire; 5. Una buia spelonca; 6. Per minestrine di carnevalesconi; 7. Le abitatrici dello stagno; 8. Carne di elevata ispirazione; 9. E' come dire.... un batsone tra le ruote; 10. Pisce ai piccoli ed ai grandi; 11. Si come della Manoel; 12. Frutti rossi tendeggianti; 13. Lucciola anche quella falsa; 14. Il « sodio » dei chimici; 15. Un è il male; 16. Divulgheranno rane; 20. Rasclamento, cancellature; 22. Il principe-attore De Curtis; 23. Il cavallo alato, nato dal sangue di Medusa; 24. La sede del Comune; 26. Né sorge una monumentale, a Pavia; 28. Stella cadente; 29. Una fatica continuata; 31. Prodotto dell'arnia; 32. Ebrei destinati al sacerdozio; 34. Il successore di Nasser; 36. Danza spagnola; 37. Vessillo; 38. Figlio di Noè; 42. Gli cui estremi delle gambe; 42. Un « leader » della resistenza araba; 43. Antiche monete d'argento; 44. Faenza; 46. I concittadini di Giordano Bruno; 48. La società che gestisce il Tolip; 49. Metallo superiore; 50. Parte dell'Eritrea; 53. Segno aritmetico; 54. Il quadrato per la base; 55. Vale molto a briscola; 58. Vere del poker; 58. Grande uomo politico cinese; 60. Punto cardinale; 62. La seconda dell'alfabeto; 63. Un po' di.... musica; 65. Targa autom. interruz. dell'Egitto.

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright « News Blitz »)

MAMMA

«Strip» di Mell

(Copyright « Marka »)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

(Copyright U.P.I.)

IL FUTURO NEL PASSATO

Il formidabile agente spaziale, dopo i nemici della Luna, affronta ora avversari spietatissimi (« News Blitz »)

QUELLE TRE — IL BACIO CHE UCCIDE

Doulle incappa in un macabro incidente. Nella misteriosa clinica intervengono le sue sorelle

DICK TRACY — E LA RAGAZZA LUNARE

La conoscenza della ragazza che modifica a suo piacere la temperatura, provoca un mutamento nella vita di Dick Tracy

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

(445 — Continua)

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di Raffaella Giunta

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) La vostra iniziativa sono positive, ma oltre alla fantasia dovete sfoderare maggiormente la vostra intelligenza se volete condurle a termine con successo. In questo periodo è bene che accantoniate tutte le preoccupazioni sentimentali per dedicarvi maggiormente al lavoro se volete finalmente realizzare le vostre ambizioni. Abbiate cura delle articolazioni.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Insicurezza, nervosismo e depressioni causati da problemi di carattere economico. Forse investimenti sbagliati, con conseguenti perdite di denaro. Fatta quest'esperienza in futuro sappiate seguire maggiormente il vostro istinto senza dar troppo ascolto ai consigli degli altri.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Dopo un periodo molto negativo, anche domani sarete oggetto di nuove inquietudini e dispiaceri a causa della vostra attività professionale. Non tutto va secondo i vostri desideri e purtroppo non tutti i vostri programmi andranno a buon fine. Comunque vi tranquillizzo: il lato che andrà le fine del mese riuscirete a migliorare la situazione.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Vi buttavate in nuove iniziative con superficialità, convinti della semplicità delle stesse. Presto però dovrete ricredervi e sarete immersi da un mare di difficoltà. Anche avvolte potete ringraziare il vostro carattere così facilone. Fate attenzione alla giornata di lunedì ed evitate in particolare le discussioni con la persona cara, potreste perderla.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Influssi molto positivi vi avvantaggeranno per quanto riguarda il vostro lavoro e la vostra situazione economica. Qualche chiacchiera detta con cattiveria sul vostro conto potrà turbarvi ma cercate solo a prendervi qualche distanza. Non abbandonatevi a ripensamenti sul conto di falsi amici e tranquillizzatevi: vedrete ricomporsi tutta la vostra sicurezza.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Domani sarete molto disposti. Molte legali che vi trascinano da tempo, non si risolveranno con brevembre come speravate. Ritirati anche nello svolgimento di alcune trattative importanti. Tutta la settimana potrà esservi sfavorevole, ma poi ricupererete il vostro equilibrio. Soddisfazioni con la persona amata.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Giornata positiva per quanto concerne il lavoro. Vi saranno sottoposte ottime offerte per il futuro, ma cercate di non dispiacervi riguardo ad alcune discussioni che nascevanno di conseguenza. Nei rapporti con la persona cara vi consiglio sempre più conciliatori e chiarire ogni malinteso prima che sia troppo tardi.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Giornata influenzata positivamente da Mercurio e Venere che oltre ad esservi di buon auspicio nel campo lavorativo e nei guadagni, vi aiuteranno anche nella vita sentimentale e familiare. Conflitti momentanei verranno presto appianati. Coltivo che da tempo desideravano una maternità vedranno coronato da molta gioia il loro sogno.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Coloro che attendevano il momento adatto per un cambiamento di professione devono darsi da fare in giornata per scegliere il lavoro più idoneo ed il posto migliore. Previsti miglioramenti di carriera ed ingrandimenti d'attività.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Malinconia e ripensamenti per un'attività interrotta. Reagite, anche perché a fine mese sono previsti cambiamenti in meglio. Raggiungerete ciò che in passato non avete ottenuto. Fate attenzione a questioni legali iniziate da tempo.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Un influsso di Luna vi contrasta momentaneamente sia nel lavoro sia nella vita privata. Domani farò molta attenzione ai furti ed alle perdite di denaro. Professionalmente migliorerete la vostra posizione, ma cercate di non parlare troppo come al solito, perché vi danneggerete.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) In giornata disperse tutto sembrerà andare a male a causa, in gran parte, dell'influsso di Marte e Luna che vi rendono molto tesi e irascibili. Tranquillizzatevi perché la vostra iniziativa subiscono soltanto un ritardo. Nel giro di poche settimane tutto tornerà a vostro favore. Tranquillizzatevi con la persona cara.

A. MURRI

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso R. Fabaio 81

diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.121 - 761.471
diviselle

scacchi

Soluzione del problema n. 933: 1. Cf5 (min. 2. T×eh+).

N. 934 (10+9)

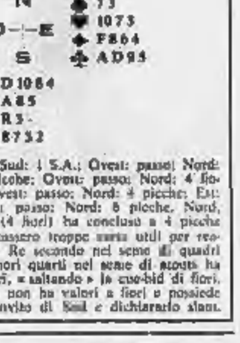
M. Maranduk (Urss)
Il Bianco matta in 2 mosse

F. p.

la dama

Il problema

Il Bianco vince in 4 mosse (A. Codazzi)



Soluzione: 22-29, 31-25; 18-14, 11-18; 23-12, 17-26; 29-23, 9-14; 23-7, 7-11; 7-21, 26-.

c. b.

bridge

A cura di Piero GASCO e Rodolfo FEDRINI

La coppia Nord-Sud giocando con atouts picche realizza 12 prese. La linea di gioco prevede il taglio delle 2 quadri perdenti di Nord con le atouts di Sud. La mano di Nord rimane con la sola perdente di fiori. La dichiarazione che porta allo slam, usando il fiori Torino, richiede l'uso delle cue-bids.

Dichiarante Nord (tutti in seconda).

Nord: 1 quadri; Est: passo; Sud: 4 S.A.; Ovest: passo; Nord: 5 picche; Est: passo; Sud: 6 cuori; Ovest: passo; Nord: 7 picche; Est: passo; Sud: 7 quadri !; Ovest: passo; Nord: 8 picche. Nord, dopo aver interrogato gli Assi (4 fiori) ha concluso a 4 picche ritenendo giustamente che mancassero troppe carte utili per realizzare lo slam. Ma Sud con il Re secondo nel seme di quadri posseduto dal compagno e 3 onori quarti nel seme di atouts ha riaperto con la cue-bid di quadri, « saltando » la cue-bid di fiori. Nord, sapendo che il compagno non ha valori a fiori e possiede punti utili a quadri accoglie l'invito di Sud e dichiarato slam.

CINEMA

Come si camuffa la luna con il sole

Ogni tanto bisogna parlare di effetti. La cinematografia professionale li sfrutta a piene mani. Il dilettante rimane lì a guardarli con la bocca amara. Eppure, come dice il mago Silvan (quello del Sim Salabim) non è difficile. Consideriamo la luce lunare. Girare un film sotto la luna non è neppure da pensare. Allora che cosa si fa? Si prende un filtro rosso scuro, lo si pone davanti all'obiettivo, si aspetta una bella giornata di sole e si gira. L'effetto lunare sarà sorprendente.

Bisogna però ricordarsi di scegliere una giornata di sole, se il cielo sarà nuvoloso, uscirà una cosa miserevole. Le ombre, che non mancheranno nella giornata di sole, con il filtro rosso diventeranno ombre lunari.

Una scena di folla? Non è facile trovare migliaia di persone disposte a farsi filmare. Facciamo così: riprendiamo una scena di piazza con gruppetti di gente. Un passeggio domenicale estivo va benissimo. Adesso giriamo in sovrimpressione dei pezzi di sughero ravvicinati, galleggianti sull'acqua. L'effetto sarà sorprendente: i puntini neri del sughero, e il loro leggero ondeggiare, daranno l'impressione di una folla. I gruppetti di gente vera renderanno più verosimile l'insieme.

Aldan

GIOCO DEL LOTTO

La famiglia dei centenari aumenta di numero, grazie al non promosso 77 di Genova, che va a fare compagnia a 77 di Napoli (148 settimane), e di Firenze (143) e 10 di Bari (131).

Fra le combinazioni comparse salgono 25: Vertibili a Milano (88-53), (vero) nelle Decine a Milano (87-83-88) e Napoli (85-83-88), nelle Cadenze a Torino (76-38-88). Il 60 di Bari è uscito per la seconda settimana consecutiva.

Questa è la classifica, dopo l'estrazione del 25 gennaio 1975, dei numeri in ritardo rilevato nelle dieci ruote (almeno 30 settimane d'assenza):

BARI: 10 (da 120 sett.); 43 (84); 8 (72); 33 (73); 6 (68); 17 (65); 21 (62); 7 (56); 30 (52).

CAGLIARI: 54 (91); 67 (88); 60 (84); 35 (67); 67 (65); 16 (55).

FIRENZE: 9 (143); 34 (92); 14 (82).

GENOVA: 77 (100); 55 (63); 38 (62); 43 (52).

MILANO: 58 (90); 90 (83); 46 (63); 82 (62); 5 (59); 61 (57); 2 ult.

NAPOLI: 17 (148); 75 (81); 20 (84); 51 (80); 6 (51).

PALERMO: 8 (87); 30 (52); 33 (52).

ROMA: 35 (89); 87 (65).

TORINO: 27 (95); 35 (94); 47 (65); 67 (55).

VENEZIA: 41 (100); 27 (95); 11 (91); 16 (85); 45 (52).

Ed ecco i maggiori ritardi nel duello per le diverse combinazioni:

Gemelli: Bari, 39; Genova, 36; Roma, 28; Cagliari, 20.

Vertibili: Genova, 34; Torino, 20; Venezia, 19; Palermo, 18.

Cadenze: Torino, 9 (60); Genova, 5 (59); Milano, 2 (48); Venezia, 2 (41).

Figure: Milano, 1 (65); Venezia, 7 (44); Cagliari, 7 (27); Napoli, 2 (26).

Decine: Milano, 1.a (88); Cagliari, 10.ma (56); Bari, 30.ma (53); Firenze, 30.ma (56).

ENALOTTO

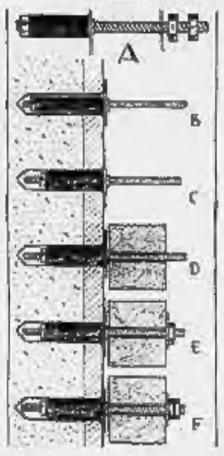
Nel concorso numero 4 (sedicesima vincente: 2-1-X; 1-1-2; X-2-2, 2-2-1) i 14 giocatori che hanno totalizzato 12 punti vincono lire 3.295.000; ai 417 « undici » vanno 85.500 lire, ai « dieci » (3.973) ne spettano 9 mila. Il monte premi è stato di lire 110.859.755.

Per il concorso numero 5 del 1° febbraio 1975 proponiamo un sistema da 32 colonne (7 fisse e 5 doppie) elaborato in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle varie ruote:

BARI	X		
CAGLIARI	1	1	
FIRENZE	2		
GENOVA	X	2	
MILANO	X		
NAPOLI	X		
PALERMO	2		
ROMA	X		
TORINO	X	2	
VENEZIA	1	2	
NAPOLI 2	X	2	
ROMA 2	2		

FATELO DA VOI

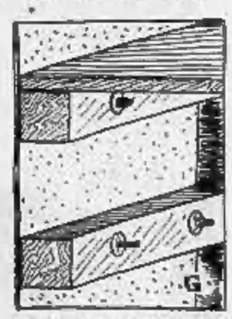
I ripiani dell'armadio a muro



Immaginiamo oggi di dover collocare alcuni ripiani in un armadio a muro. Innanzitutto è bene prendere le misure con estrema attenzione e quindi fare uno schizzo del mobile e dei piani che si intende collocare. Adesso si facciano tagliare da un falegname una serie di muraletti (o piccole travi) lunghi quanto la profondità del vano.

Le varie coppie di questi muraletti dovranno sostenere, una per parte, i vari piani dell'armadio. Tiriamo adesso delle linee a matita nell'interno del vano, una di qui e una di là, servendoci di una livella in modo che esse risultino perfettamente orizzontali. Pratichiamo adesso due fori con la punta da trapano, lungo ogni linea, in modo che ad ogni piano risultino in totale quattro fori, due su un lato e due sull'altro versante.

Collochiamo in ogni foro una vite a espansione del tipo a vite continua come quella illustrata alla figura A. La vite va liberata dei dadi e della rondella, e collocata strettamente nel suo posto (figure B e C). Adesso ci si presenta la parte difficile dell'operazione: occorrerà procedere con attenzione per non commettere errori. Prendiamo ciascun muroletto e poniamolo contro le viti che escono dalla parete, in modo da prendere le misure dei fori che dovremo praticare (due per muraletto) in corrispondenza delle viti. Controlliamo sempre la precisione del nostro lavoro con la livella. Appena un muraletto sarà forato nei due punti, innestiamolo nelle due viti che emergono dal muro, e spingiamolo



in sede con leggeri colpi di martello, meglio se di gomma o di plastica. Figura D. Mettiamo la rondella e uno dei dadi, come a figura E. Infine collochiamo l'altro dado (detto contradado) e il gioco è fatto.

Faber

Una manifestazione che ha una suggestiva storia

Aosta: 975ª Fiera di Sant'Orso

CORRISPONDENTE

Aosta, 29 gennaio.

Si narra che un tempo, quando nelle vallate valdostane vivevano gli orsi, i valligiani ne spiavano l'apertura delle tane all'alba del 31 gennaio: se qualche traccia dimostrava che l'orso si era destato, l'inverno valdostano si poteva considerare ormai concluso. L'ultimo orso fu abbattuto a Saint Rhémy nel 1856, ma qualcosa dell'antica credenza sopravvive ancora oggi: se a fine gennaio si avrà una giornata di sole, l'inverno sarà mite e si stemperà ben presto in una precoce e tiepida primavera.

In questo giorno, si celebra anche, da almeno mille anni, la fiera di Sant'Orso, un rito che oggi come allora — anche se per aspetti diversi — ha un significato del tutto particolare per la popolazione valdostana. Nata intorno al 1000, anno che segna un momento di rinascita per le popolazioni europee, quando, liberata dal terrore dell'imminente fine del mondo, la umanità medioevale si è dedicata con rinnovato entusiasmo ai commerci e alle arti, la fiera di S. Orso continua ad avere una grande importanza dal punto di vista artistico, commerciale e del costume. Da secoli quindi gli artigiani scendono dai monti e dalle vallate per incontrarsi nell'angolo più antico di Aosta, la via Sant'Anselmo, che per l'occasione, anche questa volta, sarà affollata all'inverosimile.

Ernesto Bornaz, artigiano del legno, di Gressan, con uno dei suoi « capidopera » lavorati con gusto artistico

Un tempo — ma anche fino ad una ventina di anni fa — i valligiani raggiungevano la « veulla » (città) fin dalla sera precedente all'apertura della fiera per occupare i posti migliori nella piazzetta sotto le arcate delle porte pretoriane, o vicino alle osterie e locande o ad altri luoghi di ristoro: ma c'era chi non esitava a tale scopo trascorrere la notte all'addiaccio con accanto un braciere o un focherello per mitigare i rigori notturni.

Oggi, come allora, le bancarelle allineate ai lati della strada sono colme di oggetti di legno o ferro battuto, pietra ollare, drappi, cesti. Sono oggetti di arte pastorale, arnesi per i lavori e per la casa abbelliti da semplici rosoni, simbolo del sole e di vita: rastrelli, cucchiaioni, zoccoli, mastelli per la mungitura, secchi in legno, recipienti di ogni forma e grandezza. Oggetti costruiti un tempo da contadini nelle lunghe pause invernali nel « bau » (la stalla) al calore delle loro mucche.

L'artigianato d'arte compare accanto a questi oggetti di utilità funzionale: vasconi finemente intagliati, grolle scolpite a motivi floreali, grappoli e fiordalisi ed animali. Sono opere che vengono sempre più largamente richieste da amatori, non soltanto della valle. Il più noto fra tutti gli oggetti è certamente la grolla (calice per vino con coperchio, di forma medioevale, che può avere capacità di due litri): il suo nome discende dal mitico Saint Graal della leggende della tavola rotonda. Portata alla ribalta della attualità dai ristoranti tipici della Valle, la grolla ha assunto ormai il significato simbolico del turismo gastronomico della Valle, anche se la sua diffusione è dovuta principalmente alla « coppa dell'amicizia », recipiente di analogo uso (col quale si beve un aromatico caffè arricchito di spezie e vino) ma di forma diversa, più basso e largo, munito inoltre di appositi beccucci per bevute alla « ronde ».

Vi sono poi i celebri santoni, santi e vescovi montanari (S. Grato, S. Anselmo, S. Giocondo, S. Orso) scolpiti in legno di noce, con tratti fortemente caratterizzati e deformati che rivelano una squisita discendenza romanica.

Anche l'opera femminile è rappresentata. I pizzi al tombolo di Cogne (disegni, tramandati di generazione in generazione, hanno origini antichissime), i «drapsa» della Valgrisanche, tessuti in lana multicolore; in essi vi è la testimonianza di un'altra attività casalinga, cui le donne valdostane si dedicavano con arte paziente nei secoli scorsi.

Molte cose sono però cambiate. Gli artigiani non sono più esclusivamente contadini e montanari. Alcuni di essi hanno come attività vera e propria il lavoro in fabbrica. Sono elettricisti, operai, autisti, commercianti, impiegati per i quali l'intaglio, la scultura, l'artigianato nelle forme più varie è un hobby, un'occasione per utilizzare il tempo libero con profitto anche economico.

Il giro d'affari dell'artigianato in Valle è quotato attorno ai 100 milioni annui. Anche la produzione artigianale è sensibilmente mutata. Gli oggetti con finalità ornamentali hanno preso maggior spazio a scapito di quelli di esclusiva utilità funzionale, e spesso anche questi ultimi assumono significati decorativi. Piatti, coppe, arnesi un tempo di uso quotidiano nell'attività agricolo-pastorale e casalinga, rappresentano oggi gli accessori nell'arredamento rustico in stile di ville e appartamenti in montagna.

Non manca chi specula su questa tradizionale attività acquistando a prezzi vantaggiosi opere che poi rivenderà con rilevante guadagno. Ma la fiera di S. Orso rappresenta, per la gente valdostana, al di là dell'aspetto artistico e commerciale, una testimonianza di fiducia nelle proprie capacità e tradizioni e quindi di salvaguardia del proprio patrimonio culturale: in essa vi è la consapevolezza di vedere apprezzata la propria opera ed i valori cui si ispira.

Giorgio Giannone

Informazioni e consigli

Aosta, 29 gennaio.

(g. g.) **Informazioni e consigli utili per i visitatori. La Fiera verrà inaugurata alle 9 di domani dall'assessore all'Industria e commercio Cirillo Blanc; ma già nel pomeriggio di oggi sarà possibile visitare la rassegna senza però fare acquisti.**

Il primo mattino è il momento più conveniente per evitare la calca e la folla: si possono inoltre vedere ed acquistare gli oggetti migliori. Gli appassionati della fotografia possono trovare ottimi soggetti per le loro istantanee.

I visitatori provenienti dalla Bassa Valle potranno facilmente parcheggiare, con un po' di pazienza, l'auto nelle vicinanze dell'esposizione allestita nella via antica Sant'Anselmo, nel centro storico, nei pressi dell'arco di Augusto, davanti al quale dovranno svoltare a sinistra per raggiungere il piazzale antistante lo stadio e il mercato, a circa trecento metri. Attenzione ai divieti di sosta, i vigili urbani di Aosta sono intransigenti e ligi al dovere.

Sotto il segno della fortuna

Aosta, 29 gennaio.

(a. v.) **Si dice che gli oggetti di legno della Valle d'Aosta, artisticamente lavorati dagli artigiani, sono dei portafortuna. Certamente ne è testimonianza viva di un'arte pastorale caratterizzante un'autentica civiltà.**

Tra i primi a godere delle creazioni dell'artigianato valligiano sono i bambini, ai quali va il merito di aver imposto sin da tempi assai lontani i loro giocattoli ornamentali nelle loro case. Rappresentano pastori, animali (alcuni con tre zampe per poter reggersi meglio): statuette che possono, con un poco di fantasia, sostituire le bambole.

Testimonianze di una civiltà negli oggetti dell'artigianato

Gettiamo uno sguardo agli oggetti diligentemente allineati sugli oltre settecento banchi della Fiera: si trovano le cose più disparate, banconi di legno, incisioni per marchiare il burro, scodelle, palette, tavole per la polenta, cucchiai, grolle, coppe, panieri, cestini, « coopapan » (rettangolo di legno duro con incavo) una robusta lama per tagliare il pane di segale). Sono oggetti ancora di uso comune nelle case valdostane, dove il gusto per le cose artigianali è ritornato dopo un breve successo delle suppellettili in plastica, proposte dall'industria ad un prezzo più conveniente. La soddisfazione di possedere un oggetto semplice più vicino alla dimensione umana vale bene la spesa fatta.

Culle, candelieri, bambole, animali domestici intagliati coi coltello, rappresentano l'artigianato ingenuo, privo di qualsiasi pretesa: i tratti sono essenziali, appena abbozzati. Difficilmente l'occasionale visitatore lascia la via Sant'Anselmo senza aver acquistato almeno uno di questi oggetti che conserverà come « souvenir » tenendo fede anche alla tradizione in quale vuole che ogni cosa, anche la più piccola, comprata alla Fiera porti fortuna all'acquirente.

Santoni di diverse misure, alti anche un metro, scolpiti nel legno di noce o castagno, e Madonne, pietà, crocefissi grandi e piccoli, medagliette in legno sono gli oggetti sacri, molti dei quali vere e proprie opere d'arte. Scene di vita pastorale scolpite in tavole, altre riproducenti le fasi della vendemmia o della fienagione, le « batailles des reines » (battaglie delle regine; l'annuale torneo delle mucche che accomuna la Valle d'Aosta alle regioni del Vallese e della Savoia); scene di caccia al « chamois ».

Camosci, marmotte, stambecchi (alcuni in grandezza naturale) sono gli animali selvatici che ancora popolano le vallate e che fino a mezzo secolo fa erano al centro di usanze popolari. Ma sono le sculture più umili e caratteristiche di questa Fiera, le tipiche «scorniailles», ricavate intagliando rami biforuti, che ci comunicano il messaggio più affascinante.

g. g.

Il "Calendario„ dei Santi e curiosi antichi rimedi

Nei tempi antichi il calendario sovente era sostituito dalle ricorrenze delle feste dei Santi. Erano i Santi che stabilivano i lavori nei campi, gli avvenimenti nella famiglia, la vita civile, economica, commerciale del paese. Nel giorno in cui si festeggiava il tale o il talaltro Santo si poteva incominciare a filare la lana o a macerare la canapa, preparare le sementi, condurre il bestiame all'alpeggio, stivare i vini per la vendemmia, fare l'olio di noce, cuocere il pane, uccidere il maiale, occuparsi del raccolto o tirare fuori gli abiti per l'inverno.

Non soltanto lavori in legno erano esposti nei secoli scorsi alla Fiera di Sant'Orso, ma anche prodotti che giungevano da altre località e particolarmente dall'estero. I mercanti ambulanti di Gressoney facevano commercio dei velluti di Costanza, vendevano le tele e le stoffe di Lindau.

Altri prodotti molto ricercati erano quelli della farmacopea di allora: grasso di marmotta contro i dolori o quello di serpente contro la sordità e contro i vermi lenti. Per guarire la pleurite si faceva ricorso al sangue coagulato di stambecco, ed agli impiastri di pece gialla contro i reumatismi.

al. vi.

VISITANDO LA 975ª FIERA DI S. ORSO

DEGUSTATE IL DOLCE SOUVENIR DELLA VALLE D'AOSTA

Specialità

TEGOLE

Deorsola
AOSTA

Nel centro storico ed archeologico di AOSTA

hotel de la couronne et poste
dal 1740

AOSTA - Piazza E. Chanoux
Telefono 22.23

...e il suo rinomato

RISTORANTE

della accurata cucina internazionale e tipica valdostana consigliato dalle più famose guide gastronomiche internazionali

Vini pregiati e tipici valdostani selezionati nelle cantine di produzione (riserva particolare dell'Hotel)

HAUTE COIFFURE ESTETICA

ANNAMARIA LASTELLA

Sauna
Massaggi
Depilazioni
Pulizia viso

Aosta - Via Martinet 44 - Tel. (0165) 31220

...andando o tornando dalla VALLE D'AOSTA sostate Da ROBERTO

Ristorante

La Gria

Tutte le specialità cotte sulla brace

Ristorante Tipico

Dall'antipasto alla frutta tutto alla brace su prenotazione cottura carne su spiedo a legna

Saloni per banchetti

Chiusura al giovedì

Borgofranco d'Ivrea
tel. (0125) 75.509

CONCESSIONARIO AUTOBIANCHI - LANCIA

S.V. AUTO s.a.s. di P.G. BARBERO
AOSTA
VIA CHAMBERY n. 60
TELEFONO 0165-42.397

GROS CIDAC
CASH CARRY
AOSTA - VIA PARAVERA, 4 ☎ (0165) 2170/5721

INDUSTRIA DEL MOBILE
GAGLIARDI
11100 AOSTA - TEL. 42.222 - 41.998 - 24.85

VETRERIA VALDOSTANA
di Pignataro Giovanni & C.

VETRI - CRISTALLI - SPECCHI
POSA - MOLATURA - TEMPERATI
VETRATE ISOLANTI

11100 St. Christophe (Reg. Sogno)
AOSTA - Tel. 0165-40930

mobilificio **TIERI**
AOSTA - Via Gramsci, 32 - Tel. 22.89

"offre la qualità del mobile„

NUOVO GRANDE PUNTO DI VENDITA
REGIONE SOGNO (Saint Cristophe)
Concessionario Cucine SNAIDERO e SALOTTI BUSNELLI

Giovedì 30 gennaio - Venerdì 31 gennaio
Via S. Anselmo e via Porte Pretoriane

AOSTA - 975ª FIERA DI S. ORSO

600 espositori - Una manifestazione unica nel suo genere in tutto l'arco delle Alpi

VISITATE QUESTA TRADIZIONALE ESPOSIZIONE DEI PRODOTTI TIPICI DELL'ARTIGIANATO VALDOSTANO

Un'antica tradizione vuole che ogni oggetto venduto in questa Fiera porti fortuna al compratore.

AOSTA VI ASPETTA

Regione Autonoma della Valle d'Aosta
Assessorato dell'Industria e del Commercio

PROGRAMMA

GIOVEDI' 30 GENNAIO 1975
Ore 14: Apertura della Fiera - Esposizione degli oggetti tipici con divieto di vendita.
Ore 14-16: Visita da parte della Giuria per gli oggetti tipici.
Ore 17,30: S. Messa presso l'Oratorio delle Porte Pretoriane.
Ore 21: Spettacolo in onore degli Artigiani tipici.

VENERDI' 31 GENNAIO 1975
Ore 7-9: Visita della Giuria per gli oggetti agricoli.
Ore 9: Apertura ufficiale della Fiera - Esposizione della Bandiera Municipale - Gruppi folkloristici - Inizio delle vendite.
Ore 16,30: Cerimonia ufficiale e distribuzione dei premi nel Salone delle Manifestazioni del Palazzo Regionale.

SPETTACOLI

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 21

STASERA TV

Il pasticciaccio del dott. Germi

SECONDO CANALE: dal romanzo di Gadda, il film "Un maledetto imbroglio", con la Cardinale - PRIMO CANALE: il programma di Folco Quilici e lo sport

SUL PRIMO CANALE

17— **Per i più piccini** (Qui comincia l'avventura del signor Bonaventura; Il racconiendo)
17,45 **La tv dei ragazzi** (Disneyland: Professor Baldazar)
18,45 **Sapere** (La musica pop)
19,15 **Cronache italiane - Cronache del lavoro - Oggi al Parlamento**
20— **Telegiornale**
20,40 **L'alba dell'uomo** (« Individuo e società », 5ª puntata)

Individuo e società è il tema della quinta puntata dell'inchiesta di C. A. Pinelli e Folco Quilici L'ALBA DELL'UOMO che stasera stavolta l'incontro delle diverse culture umane e delle affinanze sociologiche. Punto di partenza è l'esame dell'ambiente di vita degli animali d'ogni tipo e la constatazione che ben pochi fanno vita solitaria: nella grande maggioranza cercano sempre, invece, il contatto e l'appoggio dei loro simili anche se non c'è traccia di collaborazione. Stanno insieme cioè per sentirsi più sicuri. E' quanto avviene agli immobili iguana filmati sulle scogliere selvagge delle isole Galapagos. Si passa poi all'isola di Bali per assistere ad una cerimonia annuale di purificazione dove i bambini hanno il compito d'assolvere gli adulti dai loro peccati.

21,45 **Mercoledì sport** (Pallacanestro: Italia-Zadar Jugoslavia)
22,45 **Telegiornale**

SUL SECONDO CANALE

18,45 **Telegiornale sport**
19— **Alle sette di sera** (9ª)
20— **Concerto della sera** (Duo Stefanato-Burton. Musiche di Cesar Franck)
20,30 **Telegiornale**
21— **Ricordo di Pietro Germi** (« Un maledetto imbroglio », film)

Pietro Germi

Ancora un Pietro Germi regista e protagonista, quarantenne, nel film UN MALEDETTO IMBROGLIO che egli diresse ed interpretò nel 1959 aprendo, in un certo modo, il filone del giallo all'italiana, prima d'allora piuttosto sporadico, ma subito battuto dai produttori in cerca di idee, dopo il suo meritato successo che gli valse due « nastri d'argento » (l'incasso s'era aggirato sui 400 milioni, cifra non disprezzabile per allora).

Un'opera non priva d'ambizioni che rivelava al grosso pubblico il capolavoro di Carlo Emilio Gadda « Quer pasticciaccio brutto de via Merulana », romanzo d'una dozzina d'anni prima, ma noto soltanto fra i buongustai delle buone letture. Ricchissima d'umori e d'interpolazioni filologiche del parlare romanesco, la storia gaddiana era un poliziesco per modo di dire, ambientato nel 1927 nei primi anni del fascismo. Germi ed i suoi sceneggiatori, Alfredo Giannetti ed Ennio De Concini trasferirono l'azione nella Roma del dopoguerra salvando gran parte dell'intrigo ed i caratteri dei personaggi. Il regista stesso s'introdusse nei panni dell'investigatore, il commissario Francesco Ingravallo, trasformando in un asciutto e scontroso uomo del Nord quello del romanaccio (che è molisano) e volle accanto a sé come spalla il prediletto Saro Urzì (immancabile nell'ufficiale della «Benemerita») nella parte del maresciallo Di Pietrantonio.

Quella figura di poliziotto dai modi bruschi (non senza reminiscenze del grande Louis Jouvet) parve tanto bella che il giovane collega Damiano Damiani pregò Germi il replicarlo nel suo film «Il rossetto» girato pochi mesi dopo: il commissario cambiava soltanto di nome e si chiamava stavolta dott. Fontana.

Questa la trama del film. In un appartamento d'una vecchia casa signorile di Roma, in via Merulana, viene commessa una rapina ad una vecchia contessa ed il commissario Ingravallo, della « Mobile », ha appena cominciato le indagini quando nella stessa casa, nell'alloggio contiguo, viene ferocemente sgozzata Liliana Balducci, una donna ancora giovane e piacente, ma timida e riservata, inconsolabile per non aver avuto figli. Il nuovo delitto costringe l'investigatore ad estendere le indagini. Indiziate sono soprattutto delle persone più vicine alla vittima: il cugino, Giuliano Valdarena, sedicente medico, che l'uccisa riforniva periodicamente di denaro, il marito, dott. Remo Balducci ed Assuntina, una servetta imbranata e sconcertante.

I sospetti del dott. Ingravallo finiscono per accentrarsi sui due personaggi e le indagini le portano a scoprire che entrambi mantengono strani rapporti con Virginia, una ragazza che, tempo prima, aveva prestato servizio in casa Balducci. Dopo pazienti ricerche (in gara con i carabinieri, eterni rivali) la verità appare in piena luce quando il ritrovamento dei gioielli rubati permette di collegare la rapina all'assassinio.

Eleonora Rossi Drago è la vittima dello spietato delitto, Claudio Gora suo marito, Franco Fabrizi il cugino parassita, Claudia Cardinale la servetta Assuntina, Cristina Galassi l'infedele Virginia, Gianni Musy il ladruncolo Enea Retalli, Peppino De Martino il capo della «Mobile» romana dott. Funi e Nino Castelnuovo (non ancora reso famoso dall'interpretazione televisiva del manzoniano Renzo Tramaglino) Diomede cioè l'assassino. Non si rivela molto che convenga tacere perché compare soltanto alla fine, in poche sequenze.

d. g.

22,55 **Prima visione**

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 12,55: Nord chiama Sud; 13,30: Telegiornale; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini; 17,45: La Tv dei ragazzi; 18,45: Sapere (La comunicazione negli animali); 19,15: Cronache italiane - Oggi al Parlamento; 20: Telegiornale; 20,40: Tribuna politica (Incontro stampa con msi-dn); 21,15: Fragola e panna (commedia di Natalia Ginzburg); 22,45: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 14: da Chamonix Coppa del mondo di sci (Slalom speciale maschile); 18,15: Protestantesimo; 18,30: Sorgente di vita; 18,45: Telegiornale sport; 19: Eredità d'Europa (L'industria e la natura); 20: Ore 20; 20,30: Telegiornale; 21: Come nasce un'opera d'arte (Pietro Annigoni e un paesaggio fantastico); 21,25: Ieri e oggi.

OGGI ALLA TV SVIZZERA

18— **Per i bambini**
18,55 **Incontri**
19,30 **Telegiornale** (1ª edizione)
19,45 **« La fine del dopoguerra ».** Documentario serie « **Cronache di ieri** »
20,45 **Telegiornale**
21— **«Sarabo.** Commedia di Guy Cullingford
22— **Oggi alle Camere federali**
22,05 **Eurovisione:** Copenhagen: **Pattinaggio artistico su ghiaccio** (cronaca diretta)

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 22,40
15,10 Per voi giovani
16— Il girasole
17,05 Hortissimo
17,40 Il mago di Oz
18— Musica in
19,05 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 Musica 7
20,20 Andata e ritorno
21,15 Inquisizione, di Diego Fabbri
22,35 Ricordo di Carlo Levi
22,45 Hit parade di lo chiamo
23— Oggi al Parlamento - I programmi di domani

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
13,50 Come e perché
14— Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15— Punto interrogativo
15,30 Media delle valute e Bollettino del mare
15,40 Carosel
17,30 Speciale GR
17,50 Chiamate Roma 3131
20— Il dialogo
20,50 Supersonic
21,30 Dolcemente mostruoso
21,40 Popoli
22,20 Bollettino del mare
22,30 L'uomo della notte

terzo

Giornale radio: ore 21
18,30 Pubblicazioni
17— Listino Borsa di Roma e Bollettino transitabilità delle strade
17,25 Classe unica
17,40 Musica fuori schema
18,05 ... e via discorrendo
18,25 Ping-pong
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto della sera
20,15 L'Italia e il trattato per la non proliferazione delle armi nucleari
20,45 Fogli d'album
21,30 Arnold Schoenberg nel centenario della nascita

Il rivale di Lancaster la domenica in tv

CHI È BACHARACH

Il compositore del momento - Musica differente

La sigla di A.B. porta fortuna alla gente dello spettacolo. Dopo Brigitte Bardot (sul viale del tramonto, ma dopo vent'anni di onorato mestiere) è ora il turno di Burt Bacharach che, affidandosi all'estro musicale, può contare sulla clemenza del tempo (e del pubblico).

Nota fino a tre settimane fa a pochi fans della musica leggera, Burt è diventato improvvisamente famoso anche da noi dopo le sue apparizioni sul video domenicale in concorrenza con l'altro Burt (il Lancaster-Mosè del Primo Canale). E' stato subito definito il « Gershwin degli Anni Settanta », ma il suo primo successo risale al 1957 quando scrisse Magic Moments, una canzone sussurrata dal confidenziale Perry Como, ed dai giovinetti al juke-box e delle messale al livello. Un motivo orecchiabile e bello come tanti altri destinati a bruciarsi nel volgere di una estate. Lo « stile Bacharach » (che oggi tutti tentano di copiare) era ancora lontano. La musica, come è noto, non è solamente sentimento e melodia: è anche tecnica. In un mondo dove tutti suonano impiegando i mezzi inventati da Monteverdi e sfruttati a dovere nell'Ottocento, l'unica via d'uscita per « durare » era quella di cambiare tutto.

E' quanto ha fatto Bacharach, musicista estroso ma anche colto, che saccheggiando i compositori moderni (Ravel, Satie e Weill) è approdato all'armonia modale, ovvero una maniera antichissima di fare della musica. Maniera antica, suono nuovo; inedito per i più. Ecco il segreto di Burt: le sue canzoni (anche le meno orecchiabili e meno riuscite) colpiscono immediatamente l'ascoltatore per la loro originalità che le distingue da ogni altra linea melodica (anche da quella dei « Beatles », altri autori « modali »). Ci troviamo effettivamente di fronte ad un autore che possiede all'inventiva l'impegno del musicista che vuole affrontare il tempo e vincerlo.

Questo è anche il parere di Hoagy Carmichael (l'autore di Star Dust, possiamo ricordarci quindi) che vede in Burt il primo autentico cantautore impegnato per trovare una strada nuova. « Secondo Irving Berlin, i tempi cambiano ma non la musica», dice Hoagy. E prosegue: «Secondo me invece le canzoni di Bacharach rispecchiano le esigenze più attuali. Esse non avrebbero avuto successo ai miei tempi, quando i "termini" venivano costruiti su metriche elementari e su

La Dickinson con Burt all'epoca del loro matrimonio

I successi

Questi sono i Bacharach più gettonati: « Magic Moments », « I'll never fall in love again », « Raindrops keeps falling on my head », « Anyone who had a heart », « This guy's in love with you », « Alfie », « Don't make me over », « A house is not a home », « Promises promises », « Do you know the way San José », « What's new Pussycat », « Casino Royal », « Close to you », « Walk on by ».

armonie piuttosto semplici. Sarebbe stato inammissibile per esempio usare — come fa Burt — ritmi di due o cinque quarti all'interno del consueto tempiano dei "quattro tempi". Infatti — conclude Mister "Polvere di stelle" — le canzoni di Bacharach sono scritte per essere ascoltate più che per essere canticchiate dal pubblico. Il mediatore è — in questo caso più che mai — il cantante "professionista" che con la sua classe (vedi la grande Dionne Warwich) digerisce e "semplifica" l'arte del compositore ».

Rispondo Bacharach: « La mia musica è facile. E' solamente differente. Se mi ascoltate dimenticando le vecchie regole della canzonetta, e vi abbandonate ai miei motivi, vi accorgerete che si può riprodurmi senza problemi (sempre che siate intonati). Il mio unico rammarico è infatti di aver accettato, agli inizi della carriera, le pressioni dei discografici che mi hanno rovinato alcune canzoni per renderle più orecchiabili. Così non uno dei molti. Per essere Bacharach ho poi deciso di fare le cose di testa mia. Non me ne sono pentito ».

Recentemente è uscito un disco (Ricordi) con tutti gli « hit » di Burt. Ora si è pure messo a cantare. Con garbo e poi un filo di voce. Può permetterselo. L'ex pianista di Vic Damone e di Marlene Dietrich è fra le « star » meglio pagate d'America. Gli anni del tirocinio sono lontani (questo ore sotto la guida di Darius Milhaud!). Vive a Hollywood. Ha una moglie affascinante (ricordate Angie Dickinson, la più bella gamba d'America?).

Franco Mondini

Per voi giovani

Attenti, il fumo fa male

Eccola qui la pistola d'oro di Scaramanga, l'ultimo rivale di James Bond. Nel film il cattivissimo la mostra con circospezione e non si capisce mai bene come faccia. Gli elementi sono quattro, tutti a 18 carati. La canna è una stilografica, il corpo centrale che racchiude il meccanismo di sparo è un accendino della Colibrì, il grilletto è un gemello dei polsini della camicia, il calcio una scatola portasigari. Il quinto è il proiettile, ovviamente d'oro, contestatissimo come il resto perché progettato espressamente da un artigiano clandestino che abita a Macao.

Il mito del Cavaliere Solitario che andava in giro con l'indiano Tonto a sparava non una volgare Colt 45 miserabili proiettili d'argento, è definitivamente tramontato. (Foto da « Lui »).

Tutta sola Tina Turner

C'è sempre Ike davanti, e trovarsi una Tina Turner da sola fa un certo effetto. L'esperimento è stato tentato dal produttore Tom Tucker. Mentre Marta Reeves reclamizza il suo ultimo LP con la scritta: «Questo disco ha probabilmente battuto qualche record: è costato 250 mila dollari pari a circa 200 milioni di lire » (seguono tre punti esclamativi), per Tina nessun genio tra gli arrangiatori, professionisti e niente più gli accompagnatori. Succede così che resta veramente sola nell'affrontare il genere che meno le è congeniale, il « country ».

Formulare un giudizio è difficile. Qualcuno l'accusa di aver agito esclusivamente per scopi commerciali e di inserirsi in un filone che in America sta avendo un grosso successo, altri esperti sono « usciti dai gangheri ». Forse è più giusto dire che il talento e la voce smagliante sono senz'altro in grado di soddisfare i neopuristi del « country ».

Nel repertorio non mancano Kris Kristofferson (Help me make it through the night ») e Bob Dylan (« Tonight I'll be staying here with you » e « She belongs to me »), ma con i prezzi di oggi è senz'altro un LP da prendersi con le molle e darsi una buona ascoltata preventiva in negozio. A colpo sicuro si va quando la scritta è di nuovo Ike e Tina Turner, come per « Sweet Rhode Island red ».

Tina Turner, *Tina Turner the country on* (UAS 29690).

Marta Reeves: *Marta Reeves* (MAPS 7427).

Ike e Tina Turner: *Sweet Rhode Island red* (UAS 29681).

(A cura di ENZO DONAGGIO)

SANREMO

Prévert solleva il festival

Una bella manifestazione collaterale

Sanremo, 28 gennaio.

A Jacques Prévert, il poeta più amato d'Europa, l'autore di indimenticabili canzoni (« Le feuilles mortes »), toccherà il difficile compito di sollevare l'atmosfera dimessa e crepuscolare del Festival della canzone di Sanremo. Il comune della città, infatti, in occasione del venticinquennale, sta stringendo i tempi per organizzare, collateralmente alla gara canora da anni notoriamente in forte ribasso, una manifestazione di richiamo mondiale, uno spettacolo grandioso, pieno di nomi di successo. L'impresario Mario Salinelli, ex presentatore sportivo della Rai, cognato dell'attore Rossano Brazzi, ha convinto gli amministratori comunali di Sanremo — il progetto dovrebbe essere approvato da un momento all'altro dalla giunta municipale — di organizzare il giorno dopo la finalissima del festival e cioè domenica 2 marzo, la prima edizione del premio « *Ambasciatore di pace delle Nazioni Unite* ».

Nel corso della manifestazione patrocinata dall'Onu, la città di Sanremo consegnerà a dieci personalità di fama nel mondo dell'arte, dello spettacolo, della cultura e dello sport, il « *Diapason d'oro* », simbolo di pace ed armonia. « *Jacques Prévert* — ha anticipato l'organizzatore Salinelli — *sarà il primo ad essere premiato. Ho già preso contatti con la Rai a Roma, che mi ha garantito che le telecamere riprenderanno in diretta l'avvenimento. Alla cerimonia presenzieranno anche i vincitori del Sanremo 1975* ».

L'Italia sarà rappresentata dal musicista Severino Gazzelloni. La notizia si è diffusa ieri verso mezzanotte nella saletta di selezione delle canzoni iscritte al festival, al primo piano della palazzina di tiro a volo. Quest'anno il festival sembra infatti avviato ai binari del più esclusivo anonimato.

r. la

Per famiglie

All'ARISTON « Robin Hood » (disegni animati Disney); al CORSO « Porgi l'altra guancia » (Terence Hill e Bud Spencer); all'ERBA « L'orsetto Panda e gli amici della foresta » (solo pomeriggio).

(A cura della redazione spettacoli di STAMPA SERA)

Piccolo Regio — La consueta audizione discografica è oggi (ore 17,30) dedicata al pianista Dino Ciani, recentemente scomparso. Il titolo « Omaggio a Dino Ciani » sarà presentato da Riccardo Vitanello.

Cinema francese — Oggi alle 15 e alle 17, alla Galleria d'Arte Moderna, verrà proiettato il film « Les portes de la nuit ». Il film (a parte del ciclo « Storia del cinema francese dal dopoguerra alla nouvelle vague ».

documenta
Arte varia
Questa sera ore 18 inaugurazione della mostra di
Max Pellegrini
Via S. Maria 2 - Telef. 515.304

E' in edicola
eco d'arte moderna
mensile di notizie e informazioni d'arte
Informazioni e abbonamenti
Telefono 482.800

CARIGNANO - Stasera ore 21,15
MACARIO
«Achille Ciabotto medico condotto»
Biglietti v. Roma 49, tel. 544.582
Valida le riduzioni date per « Carlin Cavalli » santa per tutti »

WESTEND
NIGHT CLUB - TUTTE LE SERE
Ore 24: Attrazioni internazionali da Parigi la vedette
VALERIE CAREN
Strada Traforo Pino, telefono 850.020

TEATRO ALFIERI
Da venerdì 31 gennaio ore 21,15
WALTER CHIARI
nello spettacolo musicale
CHIARI DI LUNA
con
I RICCHI E POVERI
SERGIO BENDA
MARCO ANDREA
I CABARINIERI
Prenotazioni botteghino Teatro Tel. 535.840

TEATRO ERBA
Ore 21,15
GIPO FARASSINO
in «L'eredità 'd mensù Pingon»
Prenot. tel. 590.467
ULTIMI 5 GIORNI

ACCADEMIA
STEFANO TEMPIA
CONSERVATORIO
Giovedì 30 ore 21,15
CONCERTO dell'organista
ARTURO SACCHETTI
Musiche di
MARCO ENRICO BOSSI

LA PERLA
Questa sera ore 21 alla
GLORIE E AMATORI DEL
Tango - Valzer - Polka - Mazurka
NINO GALLO
annuncia il complesso
I BARONI
della musica romagnola
e DUCCI, LUCINI, RUDA

Vanità e bellezza
LA QUADRIGLIA
DU Parc
Il vero salotto di Torino
TURI GOLINO
e la sua grande orchestra
Per i venerdì prenotarsi in tempo C. Reg. Margherita 104 - t. 857.123

OGGI
ARCO
per un cinema migliore

NON BASTA PIU' PREGARE
con ALDO FRANCIA

Titanus
che iniziò la serie dei FILMS MALEDETTI con
« L'uccello dalle piume di cristallo »
« Il gatto a nove code »
« L'etrusco uccide ancora »
ha il piacere di presentare al pubblico torinese IL PIU' MALEDETTO di tutti
OGGI in prima mondiale
al cinema Olimpia
Via Arsenale, 31 - Telefono 532.448

Titanus
QUELLA LUNGA CATENA DI SUICIDI ERANO VERI O SIMULATI?
MIMSY FARMER - BARRY PRIMUS

macchie SOLARI
con
RAY LOVELOCK
CARLO CATANEO - ANGELA GOODWIN - BABY WERNER
Una produzione CLODIO CINEMATOGRAFICA S.p.A.
Direttore della fotografia CARLO CARLINI A.I.C.
Musiche di ENNIO MORRICONE
Edizioni Musicali C.A.M.
Produttore LEONARDO PESCAROLO
Regia di ARMANDO CRISPINO
Edizioni Zig di LUCIANO VITTORI

Questa maschera vi sarà consegnata gratuitamente all'ingresso in sala.
Istruzioni per l'uso della maschera per il pubblico più sensibile:
La maschera viene appoggiata sui lobi frontali e deve essere abbassata sui bulbi oculari in modo da evitare la visualizzazione delle immagini più impressionanti.
LA VISIONE E' PROIBITA AI MINORI DI ANNI 18
Orario spettacoli: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Dopo 6 mesi di incontrastato successo a PARIGI
Oggi il CENTRALE d'Essai presenta
un film DIVERTENTE e GRAFFIANTE
di grande attualità che contesta tutto:
industriali... sindacati... istituzioni
Insomma: TUTTO!
UN FILM DI JEAN YANNE
DACCI OGGI I NOSTRI SOLDI QUOTIDIANI

JEAN YANNE - BERNARD BLIER
NICOLE CALFAN - MICHEL SERRAULT
FERNAND LEDOUX e JACQUES FRANCOIS
musica di MICHEL MAGNE
COLORE
Orario: 10,15 - 12,20 - 14,25 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 21

DOVE ANDIAMO STASERA

Mercoledì 29 Gennaio 1975
9

La Buccella e Montesano stanno registrando a Roma la ripresa del nuovo show televisivo «Io non c'entro»

teatri, ritrovi a Torino

CASIGNANO: alberga dre 21,15 Mocarso in «Achille Ciabotto medico condotto», vendita biglietti in via Ilonia 49, tel. 544.562, valide se rinnovate al «Circolo Cerutti».

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 21 (ultimi recital del violoncellista Siegfried Palm. In programma la 2ª Suite di Bach e Quartetto brani di autori contemporanei dedicati a Siegfried Palm (Mayuzumi, Xenakis, Penderecki, Kagel). Biglietti per non abb. in v. Cavalli 29, tel. 544.423, e dalle 20,30 al Conservatorio.

ERBA: ore 21,15 Gino Farnetano in «L'eredità 'a Mamma Pingone» (Presentazione come stanno, tel. 690.487. Ultimi 3 giorni.

TEATRO STABILE AL GOBETTI: ore 21: «Il cavaliere finale» di V. Franceschi. Comp. Nuova Scena. Tel. 538.542 - 558.261. Ridot. abbonamenti T.S.T. Gruppi Arci, Enal.

TEATRO REGIO: oggi ore 17,30 studentesca discografica. Ingresso libero.

ALCIONE: chiuso per riposo settimanale. Domani nuovo spettacolo «Black Sir Strip» con Gino, Guani Brothers, Pierina Gilardi, Liboni. Vitasse 18, Ore: 19,15; 21,30.

SWING (Borgo, 12, v. 933.7973) Inaz.

PALAGHIACCIO: 15-17,15; 20,45-21.

AL BAGATELLE (al. Carrozzai 2): 21.

AL FLORIDA (p. Solferino, 545.827) ore 21 Dominique.

ARLECCHINO: dalla Isola Gli Arabi

CASTELLINO: 21 prem. Premiatissima.

DAI PARC: 21 Tutti Gattino.

GAY SALA: ore 16-21 Pupi e gli Anni Luce.

IMPERIALI: ore 16-21 I Musici.

LA GROTTA DANZE RISTORANTE: v. S. Tommaso 52a Meridia, 549.3071.

LE ROI: Bal Musette: 21.

TRDCADERO: 21 Clan Club Band.

MINI CABARET: Bal. 813.9600.

S. GIORGIO - Valentino - Ristorante Danzeri orchestra I Vocalisten.

SICAKER Piano Bar (C. Garibal. 3).

BABY - LA CLOCHE - Bist. (894.211).

CAPRICE (Sacchi 16, 531.5186): 16-21.

GAY DISCOTECA (C. Mont. 32): 21.

WEST-END NIGHT CLUB: ore 22 Attrazioni, telefono 660.650.

WHISKY NOTTE (687.5631): 21.

LIDO WHISKY (Mons. 42/b): 21.

cinema prime visioni

CRITICA: Eccezionale, Buono, Favorevole, Discreto, Mediocre

PUBBLICO: Grande successo, Successo, Consensi, Discordi, Scarso

ADRIANO (v. Monte 65, t. 987.Flat - La pelle lacerata, la legge uccide. Fernando Rey, Delia Boccardo. Technicolor. ★ Drammatico

GIARDINO (v. Montebello 82, t. 320.827) - Bonsoir. Un uomo, una donna e i misteri del sesso. ★ Drammatico

MIRAFIORI (c. Unione 68, t. 980.867) - Gelidamente sospettosi per pochi particolari curiosi, Anita Ekberg, Ugo Kach, Tecnico, Vist. 18. ★ Commedia

S. RITA (v. Vercelli 76, t. 529.Dino) - I diamanti dell'ispettore Klute, D. Sutherland, Jennifer O'Neill. Colori. Ultimo 22. ★ Poliziesco

SMERALDO (v. Tunisi 97, t. 390.711) - Mio nonno del padre, L. Cassel, Tecnico, Vistato 18. ★ Drammatico, regia Mario Bolognini

VINZAGLIO (v. P. Abruzzi 102, t. 590.126) - Il domiglione. Woody Allen, Diane Keaton. Technicolor. ★ Avventuroso

AMERICA (v. Frejus 27, t. 351.748) - Romeo e Giulietta, Leonard Whiting, Olivia Hussey. Colori. ★ Da Shakespeare regia Zeffirelli

ELISEO (v. Bronzino/Cerro 42, t. 335.615) - Ritorni in un vecchio d'ora, Marlon Brando. Col. Vist. 18. ★ Drammatico

SAN PAOLO (v. Cosmo 80, t. 372.637) - Bonsoir. Un homicide pour un Tricycle. ★ Avventuroso

ZONA FRANCIA

BERNINI (v. Tunisi 3, 773.845) - Un uomo da riconoscere. Kirk Douglas, Florinda Bolkan. Colori. ★ Avventuroso

ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 788.146) - La ragazza incontentabile risparmia quanti la corteggiano, Edwige Fenech, Carlo Giuffrè. Vist. 18. ★ Commedia

NUOVO ODEON (v. Venaria 80, t. 773.963) - Il cannibale mostruoso di sangue. G. Grahame. Tecnic. Vietato 18. ★ Drammatico

STAR (v. Donadeo/ado 46, t. 772.990) - Domani: Il mio corpo non rubba. ★ Avventuroso

ZETA D'ESSAI (v. Cibrario 88, t. 773.987) - I due incredibili pivoti, di C. Cimbral con D. Wellis. Al. Picroll. Orario: 20,30-22,30. ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

DIANA (v. Reg. Margherita 230) - Nuovo, quello spesso amore altrove, Kai Sato. Tecnic. Vietato 18. ★ Avventuroso

NOBILE (v. S. Donato 40 bis, t. 467.765) - Niente di grave: solo morire è lecito. Comedie Musicale Marcello Mastroianni, Tecnicolor. ★ Commedia

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto 888 v. Stradella 247) - Bruce contro Kung-Fu, Athe Teng. James B. Technicolor. ★ Lotta orientale

ASTORIA (v. Chiesa della Salute 77, t. 267.193) - Blues sporche sulla città, di P. Hooper con Elliott Gould. Col. 20. 22.30. ★ Poliziesco

APOLLO (largo Giachino 41, t. 213.665) - Amore amaro, Lisa Gastoni, Leonard Mann. Technicolor. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

EUREA (v. Madonna di Campagna 31 - L'implacabile tre dei giustiziere sfida. Tsai Chang. Tecnic. Vietato 18. ★ Lotta orientale

JOLLY (v. Verolengo 150, t. 280.161) - Domani: Il grande pescatio. ★ Drammatico

LUTRARIO (v. Arsoldi 16, t. 280.242) - Educanda fuori, fuoriton dentro. Doris Arden, Philippe Dumas. Technicolor. Vietato 18. ★ Sexy

SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 280.536) - Il segno come, A. Delon Tech. Non visto. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (v. G. Cesare 67, t. 273.176) - Rina Una pinzata della vergini orribile, R. Hawcon. Technicolor. Vietato 18. ★ Avventuroso

ARS (v. R. Parco 142, t. 276.588) - Romantic e alla linea la estraneazza femminile l'implacabile. ★ Avventuroso

AURORA (v. Brescia 2, t. 320.910) - Il figlio di Zorro, F. Sanchis. Colori. ★ Avventuroso

FALCHERA: Ogni sacrif... orribile contaggiosità, Ian Lominel. Colori. Non vist. ★ Commedia

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 267.974) - Al capo, L. Louis. Tecnic. Vist. 18. ★ Avventuroso

ORIENTE (v. D. Chiesa 16, t. 241.803) - Domani: La proprietà non è più un furto. ★ Grottesco satirico

PALERMO (v. Palermo 118, t. 273.020) - L'idolo, R. Lyons. Tecnic. Vist. 18. ★ Drammatico

REMPIONE (v. Vercelli 144, t. 280.133) - Domani: Tecnica di un assassino. ★ Drammatico

SOCIALE (v. Cormaysur 2, t. 810.608) - Domani: La signorina sacra. ★ Fantastico-avventuroso

ZENIT (v. Cirelli t. t. 267.697) - Venerdì: Romanzo popolare. ★ Commedia

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (v. Belgio 53, t. 874.471) - Sposina, S. Rendell. R. Hudgens. Colori. Vietato ai minori di anni 14. ★ Drammatico

ARTISTI (v. G. di Bonito 30, t. 851.174) - Il magnaccio, France Citti, R. de Wirt. Colori. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

TRIDANO D'ESSAI (v. Cuneo 104, t. 852.096) - Niagara, di Gun Prestegard, con Marilyn Monroe. Colori. Vist. 18. Or.: 20,30-22,30. ★ Drammatico

OROPA (v. Oropa 1, t. 883.457) - Addirittura perverso, Fumi Demura. Colori. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 811.849) - Kung-Fu, arte di uccidere. Wang Ping. Colori. ★ Lotta orientale

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Duplanzi 9, p. Nizza, t. 681.864) - I segreti della casa delle turiste. Jenny Bierre, Barbara Laurent. Col. Vist. 18. Ar. ore 16. ★ Drammatico

ITALIA (v. Nizza 158, t. 084.0211) - Domani: Amore amaro. ★ Drammatico

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 683.817) - I porno-giochi delle femmine erotici. Vietato 18. Colori. Apertura ore 14. ★ Commedia

* Cinema a carattere pornografico.

Ribassi Enal-A.G.I.S. — Cinema Acquaviva, Adriano, Ambra, Artorica, Arco, Artisti, Avvir, Capitol, Cinemà (50%), Fermo, Mamada, Mirafiori, Palermo, Po, Torino, Vinzaglio, Vittoria, Italia (Moncalieri) — Teatri: Erba - Gioco Parlando - radoni all'Enal per stasera e domani: Gobetti - Il cavaliere finale - Enal al Botteghino della Stabile in piazza Castello — Palasport-Juventus-Bologna: inviti e ridotti all'Enal.

Spettacoli di provincia

BORGARO

ROYAL: Tre per una grande rapina.

CARMAGNOLA

MARGHERITA: Ispettore Callaghan, il caso Scorpio è tuo.

CASELLE

ITALIA: Storia di fatelli e di coltelli.

ROMA: L'occhio nel labirinto.

CHIERI

CHIERESE: Le furie di padre.

SPLENDOR: Ingrid sulla strada.

CHIUSA S. MICHELE

GLORIA: Storia di sangue.

CIRIVASSO

CINECITTA': Sesso in casa.

MODERNO: Chen, il ragazzo del Kung Fu.

POLITECNICA: C'eravamo tanto amati.

CIRIÈ

ITALIA: Camille 2000.

GIAVENO

ALFIERI: Agente 311 Police Connection.

IVREA

POLITEAMA: La minorenne.

SUPERGA: All'inferno quel bastardo di Tahoe Scarpio.

SPLENDOR: La poliziana.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Malizia, smaccata di un omicidio.

ITALIA: Fuga Caleb quando.

NUOVO: Il terrorizzo.

SESTRIERE

TRAFIERE: Un amore, una vita.

SETTIMO

GARIBALDI: Azione esecutiva.

SUSA

CENTRO: Sapore di [illegible]

in Piemonte

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Il lumacone.

AMBRA: Ombrello di XVII piano.

CRISTALLO: Quien Sabe?

GALLERIA: Tornati da un mondo lontano.

MODERNO: L'uomo del clan.

ARISTON: La morte viene al sole caldo.

CRISTALLO: Cimitero di famiglia.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Colpo in canna.

NUOVO: La fenice.

POLITEAMA: Cari genitori.

VITTORIA: La poliziotta.

SOVI LIGURE

CRISTALLO: Ming ragazzi.

IRIS: Una donna per 7 fratelli.

ITALIA: Spettacolo familiare.

MODERNO: Sesso in corsia.

proseguimenti prima visione

ALEXANDRA (via Sacchi 18, telefono 511.293) Bloccheggio di Luigi Russo, con Jenny Tamburi, Gianni Macchia, Eva Czemerys (Italia - Colori) — In una città di provincia, due donne affascinanti e provocanti sollevano insaziabili passioni. Vietato 18. ★ Erotico

ASTRA (via Rosolino Pilo 9, telefono 753.949) L'autostop, di Alberto De Martino, con Carla Gravina, Mel Ferrer, Arthur Kennedy, Umberto Orsini, Aldo Valli (Italia - Spagna in cinemascope-stereofonici) — Pericolosità del dannosità, giovane psichiatrica se ne libera e guarisce. Vietato min. a. 14. ★ Drammatico

COLOSSEO (via M. Cristina 71, telefono 651.034) Peccato carnale di Alan La Valle, con Olga Georges-Picot, Lucy Rebbot, Juliette Mills, Robert Duchevary (Francia - Colori) — Un film per le donne che insegna tante cose anche ai signori uomini. Vietato ai min. a. 18. ★ Drammatico

FORTUNIO (via Cigna 42, telefono 486.557) Ramon stato di emergenza per un rapimento di Casper Wrede, con Sean Connery, Ian Mckellen (v. S. - Colori) — Un duplice drammatico scontro oppone i dirottatori e gli ostaggi in un appassionato inseguimento sull'ex 007. ★ Drammatico

LA PERLA (c. De Gasperi 26, telefono 391.791) Finché c'è guerra c'è speranza di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Silvia Monti, A. Cutolo (Italia - Colori) — Piccolo trafficante di armi, spera nei conflitti per collocare in Africa i micidiali prodotti in cui vendita lo arricchisce. ★ Commedia drammatica

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, telefono 681.354) Donna e bella di Sergio Bazzini con Andrea Ferreol, Joe D'Alessandro, Dayanik Mariscalco (Italia - Colori) — I prepotenti diritti della femminilità scoperti in una donna straordinaria dure e estremamente esperienze. Viet. 18. ★ Drammatico

ORFEO (piazza Carlina, telefono 518.116) Cadere d'amore orientale, di Pierre Vivarelli, con Minerva Daly, Jour De Vega, Danika Bayer (Italia - Francia - Colori) — La sottilissima sapienza erotica del Kamasutra volgarmente illustrata da un originale film visibile ai minori di anni 18. ★ Erotico-vecchio

seconde visioni

A.B.C. (v. Brenta 28, t. 850.483) - Domani: Il fantasma della libertà. ★ Grottesco di Luis Bunuel

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 687.Dalle - L'altra metà al margini del bosco. Jean Seberg, Marisol. Col. Vietati 18. ★ Drammatico

EDEN (corso Monwalieri 345, tel. 680.867) - Spettacoli per ragazzi. L'orsetto Paddi e gli amici della foresta, a colori. Ore: 14,15; 15,30; 17,30. ★ Disegni animati

FARO (v. Pio V, 812.314) - I contadini, G. Depardieu, P. Brasseur, J. Moreau. Tecnic. Vietato 18. ★ Drammatico

FIAMMA (v. Trapani 57, t. 212.057) - Tutte una vita, Marthe Keller, Andre Dussollier, Carla Gravina. Tecnic. Un film di Claude Lelouch. ★ Drammatico

HOLLYWOOD (c. F. Margh. 109, t. 851.2049) - I figli del drago vendo l'urlatore è vendicare, Wang Chung. Col. Vist. 14. Ap. 14,45. Ult. 22,30. ★ PRIMA VISIONE - Lotta orientale

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 299.865) - Violenze erotiche in un carcere femminile, Femi Benussi, O. Andriano. Col. Vietato 18. ★ Drammatico

PIEMONTE (v. Nizza 34, t. 652.258) - Quelli del primo d'acciaio, T. Dunk, L. Marlie. Col. sceglie. Vist. 14. ★ Lotta orientale

PRINCIPE (v. P. d'Acaja 44, t. 760.914) - Amore amaro, Lisa Gastoni, col. Vist. 18. Ap. 14,45. Ult. 22,30. ★ Drammatico

STATUTO (v. Cibrario 16, t. 487.851) - L'ultimo vestigio della orgoglio inglesi, Tech. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,05; 17,40; 19,15; 20,45; 22,30. ★ Commedia

ZONA CENTRO

ALCIONE (v. R. Margh. 194, t. 267.400) - Vedi Hotel.

ALFI (v. Garibaldi 30, t. 540.349) - Le scomunicate di San Valentino, Femi Sebe Provesi, Jenny Tamburi. Tecnic. ★ Drammatico

PO (v. Po 21, t. 510.403) - Il sangue di Dracula. John Marcus. Tecnic. ★ Horror

P. NUOVA (v. Nizza 27, t. 669.748) - Arrivo Sabata, A. Bertico. Col. ★ Western ★ Farsa

REGINA (v. R. Margh. 123, t. 530.661) - Tosò, Peppino e la malefemmina, Totò, Peppino De Filippo. ★ Farsa

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, t. 987.Flat - La pelle lacerata, la legge uccide. Fernando Rey, Delia Boccardo. Technicolor. ★ Drammatico

GIARDINO (v. Montebello 82, t. 320.827) - Bonsoir. Un uomo, una donna e i misteri del sesso. ★ Drammatico

MIRAFIORI (c. Unione 68, t. 980.867) - Gelidamente sospettosi per pochi particolari curiosi, Anita Ekberg, Ugo Kach, Tecnico, Vist. 18. ★ Commedia

S. RITA (v. Vercelli 76, t. 529.Dino) - I diamanti dell'ispettore Klute, D. Sutherland, Jennifer O'Neill. Colori. Ultimo 22. ★ Poliziesco

SMERALDO (v. Tunisi 97, t. 390.711) - Mio nonno del padre, L. Cassel, Tecnic. Vistato 18. ★ Drammatico, regia Mario Bolognini

VINZAGLIO (v. P. Abruzzi 102, t. 590.126) - Il domiglione. Woody Allen, Diane Keaton. Technicolor. ★ Avventuroso

AMERICA (v. Frejus 27, t. 351.748) - Romeo e Giulietta, Leonard Whiting, Olivia Hussey. Colori. ★ Da Shakespeare regia Zeffirelli

ELISEO (v. Bronzino/Cerro 42, t. 335.615) - Ritorni in un vecchio d'ora, Marlon Brando. Col. Vist. 18. ★ Drammatico

SAN PAOLO (v. Cosmo 80, t. 372.637) - Bonsoir. Un homicide pour un Tricycle. ★ Avventuroso

ZONA FRANCIA

BERNINI (v. Tunisi 3, 773.845) - Un uomo da riconoscere. Kirk Douglas, Florinda Bolkan. Colori. ★ Avventuroso

ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 788.146) - La ragazza incontentabile risparmia quanti la corteggiano, Edwige Fenech, Carlo Giuffrè. Vist. 18. ★ Comedia

NUOVO ODEON (v. Venaria 80, t. 773.963) - Il cannibale mostruoso di sangue. G. Grahame. Tecnic. Vietato 18. ★ Drammatico

STAR (v. Donadeo/ado 46, t. 772.990) - Domani: Il mio corpo non rubba. ★ Avventuroso

ZETA D'ESSAI (v. Cibrario 88, t. 773.987) - I due incredibili pivoti, di C. Cimbral con D. Wellis. Al. Picroll. Orario: 20,30-22,30. ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

DIANA (v. Reg. Margherita 230) - Nuovo, quello spesso amore altrove, Kai Sato. Tecnic. Vietato 18. ★ Avventuroso

NOBILE (v. S. Donato 40 bis, t. 467.765) - Niente di grave: solo morire è lecito. Comedie Musicale Marcello Mastroianni, Tecnicolor. ★ Commedia

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto 888 v. Stradella 247) - Bruce contro Kung-Fu, Athe Teng. James B. Technicolor. ★ Lotta orientale

ASTORIA (v. Chiesa della Salute 77, t. 267.193) - Blues sporche sulla città, di P. Hooper con Elliott Gould. Col. 20. 22.30. ★ Poliziesco

APOLLO (largo Giachino 41, t. 213.665) - Amore amaro, Lisa Gastoni, Leonard Mann. Technicolor. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

EUREA (v. Madonna di Campagna 31 - L'implacabile tre dei giustiziere sfida. Tsai Chang. Tecnic. Vietato 18. ★ Lotta orientale

JOLLY (v. Verolengo 150, t. 280.161) - Domani: Il grande pescatio. ★ Drammatico

LUTRARIO (v. Arsoldi 16, t. 280.242) - Educanda fuori, fuoriton dentro. Doris Arden, Philippe Dumas. Technicolor. Vietato 18. ★ Sexy

SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 280.536) - Il segno come, A. Delon Tech. Non visto. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (v. G. Cesare 67, t. 273.176) - Rina Una pinzata della vergini orribile, R. Hawcon. Technicolor. Vietato 18. ★ Avventuroso

ARS (v. R. Parco 142, t. 276.588) - Romantic e alla linea la estraneazza femminile l'implacabile. ★ Avventuroso

AURORA (v. Brescia 2, t. 320.910) - Il figlio di Zorro, F. Sanchis. Colori. ★ Avventuroso

FALCHERA: Ogni sacrif... orribile contaggiosità, Ian Lominel. Colori. Non vist. ★ Commedia

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 267.974) - Al capo, L. Louis. Tecnic. Vist. 18. ★ Avventuroso

ORIENTE (v. D. Chiesa 16, t. 241.803) - Domani: La proprietà non è più un furto. ★ Grottesco satirico

PALERMO (v. Palermo 118, t. 273.020) - L'idolo, R. Lyons. Tecnic. Vist. 18. ★ Drammatico

REMPIONE (v. Vercelli 144, t. 280.133) - Domani: Tecnica di un assassino. ★ Drammatico

SOCIALE (v. Cormaysur 2, t. 810.608) - Domani: La signorina sacra. ★ Fantastico-avventuroso

ZENIT (v. Cirelli t. t. 267.697) - Venerdì: Romanzo popolare. ★ Commedia

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (v. Belgio 53, t. 874.471) - Sposina, S. Rendell. R. Hudgens. Colori. Vietato ai minori di anni 14. ★ Drammatico

ARTISTI (v. G. di Bonito 30, t. 851.174) - Il magnaccio, France Citti, R. de Wirt. Colori. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

TRIDANO D'ESSAI (v. Cuneo 104, t. 852.096) - Niagara, di Gun Prestegard, con Marilyn Monroe. Colori. Vist. 18. Or.: 20,30-22,30. ★ Drammatico

OROPA (v. Oropa 1, t. 883.457) - Addirittura perverso, Fumi Demura. Colori. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 811.849) - Kung-Fu, arte di uccidere. Wang Ping. Colori. ★ Lotta orientale

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Duplanzi 9, p. Nizza, t. 681.864) - I segreti della casa delle turiste. Jenny Bierre, Barbara Laurent. Col. Vist. 18. Ar. ore 16. ★ Drammatico

ITALIA (v. Nizza 158, t. 084.0211) - Domani: Amore amaro. ★ Drammatico

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 683.817) - I porno-giochi delle femmine erotici. Vietato 18. Colori. Apertura ore 14. ★ Commedia

AOSTA

CORSO: Sani parlano il vostro linguaggio.

GIARDINI: Emmanuelle.

LUX: Rosina insegnatrice.

SAINT-VINCENT

NUOVO: L'inallo vive uccido se vinco.

ASTI

VITTORIA: Emmanuelle.

SALONE: Chi ha dato il diritto di uccidere?

POLITEAMA: La poliziesca.

TEATRO ALFIERI: Un caldo amore.

LUX: Furia infernale.

SPLENDOR: L'ora del lupo.

NIZZA MONFERRATO

AURORA: I dannati.

CUNEO

CORSO: Dimmi dove si fa male.

FIAMMA: Le amanti.

ITALIA: Le donne sono dubbi.

NAZIONALE: Maria ulisca la terra.

ALBA

CORSO: Il rapporto segreto.

EDEN: Fischia il vento.

BRA

IMPERO: Il boss è morto.

POLITEAMA: Emmanuelle.

VITTORIA: Una carezza lunga mezz.

MONDOVI'

CORSO: Il seno traditore.

ITALIA: Una carezza lunga mezz.

SALUZZO

ITALIA: Indagine di un commissario.

SPLENDOR: L'erotomane.

NOVARA

ASTRA: Bionda e bella.

COCCIA: L'eremano tanto amati.

ELDORADO: La poliziotta.

ESCELSIOR: riposo.

FARAGGIANA: Amore amaro.

VITTORIA: Assassinio sull'Orient Express.

S. CUORE: riposo

ARONA

SAN CARLO: riposo.

ROMA: Ogni nudità sarà proibita.

MODERNO: Romanzo popolare.

LUX: Sfida sul K.O. Contrl.

VERBANIA

IMPERO: Una vacanza sul sentiero pinnese.

VERCELLI

ASTRA: Carnalità.

CIVICO: Ciò ha fatto [illegible]

ITALIA: Salvate la figlia.

PRINCIPE: Marco Polo.

VERDI: Carnalità e Palazzo di alcove.

VIOTTI: C'eravamo tanto amati.

BIELLA

APOLLO: La sensuali.

IMPERO: Il segno del potere.

MARCONI: Era uno piccolo intelligente.

MAZZINI e ODEON: Profumo di donna.

SOCIALE: Dimmi dove si fa male.

Liguria

GENOVA

ALCIONE: La ragazza più pazza del mondo.

AMBASCIATORI: Chi sei?

ARISTON: Assassinio sull'Orient Express.

ASTRA: La sbandata.

AUGUSTUS: Assassinio sull'Orient Express.

CENTRALE: Cinecinema Rio.

CORALLO: Il rapporto segreto.

DIANA: Il [illegible] di [illegible]

GIOIELLO: I vizi proibiti della [illegible]

GRATTACIELO: Delle donne un [illegible]

LUX: Profumo di donna.

NUOVO PALAZZO: Chi sei?

OLIMPIA: Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare di agosto.

ORFEO: Emmanuelle.

RITZ: Fascista.

RIVOLI: Intrighi.

SMERALDO: La sfinge.

UNIVERSALE: La sfida del gangster.

VERDI: Clinicamente.

ALPA: Finché c'è guerra c'è speranza.

ALMORA: La poliziotta.

DIANA: C'eravamo tanto amati.

DORIA: Robinson popolare.

IDEAL: Il venditore e il Tulipano nero.

LUX: Robin Hood.

MIGNON: C'eravamo tanto amati.

MANNI: Finché c'è guerra c'è speranza.

STAR: La conversa [illegible]

SUPERBA: Mille pesos e Super Ristola Sexy », sulla schermata Un paese sulle [illegible] per vendere.

RAPALLO

GRIFONE: Tarkani.

ITALIA: Quando il pericolo diventa criminale.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Cinecinema Rio.

MIGNON: Il clan del Guanziere lo [illegible]

PEGLI

A. DORIA: Il giorno del furore.

PRA'

LIDO: Sciarra.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: Il furor dalle alte [illegible]

RIVAROLO

LIGURE: La assenti.

QUINTO

FLORA: Il pensiero del piacere.

NERVI

VERDI: Gioventù.

CHIAVARI

CANTERO: Sedici anni.

CENTRALE: Ogni sposa, sempre con qualcuno.

NUOVO: Tre delinquenti.

ODEON: Carogne si nasce.

LAVAGNA

CANTERO: Tecnica di un omicidio.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Sterminate Gruppo Zero.

CENTRALE: Sono diversa, mi chiamo Bia Zapper.

Savona

DIANA: Una [illegible] per lo specialista.

ELDORADO: Emmanuelle.

ARIS: La ragazza non si deve uccidere.

ASTOR: La [illegible]

OLIMPIA: Il piatto piange.

MODERNO: Il spostatori.

ALASSIO

COLOMBO: Il bacio.

ALBISOLA

ASTOR: Nuda dal fiume.

CRISTALLO: Esercizio [illegible]

ALBISOLA CAPO

DORIA: Svedesi e [illegible]

ALBISOLA MARE

MARCONI: Horror Express.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Poppea, una prostituta al servizio del [illegible]

SPOTORNO

MIGNON: Wang Tai, l'imbattibile.

VADO LIGURE

ASSERA: Mani di [illegible]

BABAZIA: Occhio per occhio, dente per dente.

VARAZZE

TEATRO: I [illegible] schiavi narcotici.

IMPERIA

CAVOUR: La maledizione.

ROSSINI: Un duro al servizio della polizia.

CENTRALE: La minaccia.

AMBRA: Quattro fantastici per un assassinio.

IMPERIA: Tutti per uno, botte per tutti.

DANTE: Pazzi.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Dinamite, aggiunta, piatto [illegible]

BORDIGHERA

CESARI: Peccato veniale.

DIANO MARINA

ECUMPIA: Il mister corre sul filo.

DIANO MARINA

DIANESE: Il drago si sveglia.

RIVA LIGURE

CORALLO: La maestra in vestiti la [illegible] [illegible]

VENTIMIGLIA

EUROPA: La ragazza dalla pelle di [illegible]

IMPERO: Saranno[illegible]

SANREMO

ARISTON TEATRO: Emmanuelle.

CENTRALE: Il piatto piange.

CORALLO: Frank Costello, faccia d'angelo.

ORFEO: Il cinema tutti fatti e contenti.

SUPERCINEMA: L'altare delle [illegible] rose.

LUX: Il cinema del gladiatore più forte del mondo.

ASTRA: La dove non batte il sole.

MIGNON: Chinaware.

RITZ: Carambola.

Il "cavaliere finale„ ieri al Gobetti

Vola l'aquilone rosso

Con la compagnia Nuova Scena - In 5 mila per Fo al Palasport

Un esempio di teatro politico ieri sera al Gobetti con *Il cavaliere finale* di Vittorio Franceschi presentato dalla compagnia Nuova Scena davanti a un pubblico sparso e infoltito da omaggi. Non ha giovato alla rappresentazione la concomitanza con lo spettacolo di Dario Fo, come pure non gli sono di aiuto la totale [illegible] di noti dal sicuro richiamo e una certa nebulosità della polemica sociale condotta con animosità.

Procediamo con ordine. La trama è semplice, le implicazioni molte e barocche. Al centro dell'interesse è l'emblematica vicenda di Pietro, destinato nella società capitalistica a essere schiavo. Il Sesso e il Pane lo tentano con argomenti tangibili. Il primo, sotto forma di una bella donna, gli propone di mettere a frullare nel suo nido il fringuello e il secondo, sotto forma di donna vogliosa, gli propone di mettere in padella un'allodola troppo canterina. La vita si trascina tra qualche illusione e molti condizionamenti.

Lo schiavo deve subire il petulante predicozzo di un falso profeta vestito come il dottor Balanzone. E' questo un Balanzone che gli si rivolge con l'abusato e confidenziale *Dibendo, fanciullo mia* anche con l'anilogui del tipo *Alea iacta est, il dado è tratto e quindi il brodo fatto*. Il povero Pietro cerca di rinascere a nuova vita sposandosi e per un attimo lo vediamo rifiorire: cita persino Descartes e Cesare Pavesi. Ma sarà un'impressione perché la macchina del potere e la logica del consumo lo emarginano per sempre. Perderà moglie e figli in un incidente d'auto. La fine sembra vicina.

Però non si sa mai. Ecco che il dottor Balanzone, capace di richiamarlo a [illegible] virile fermezza mentre gli conformava che les jeux sont faits, finisce stronzato da un eccesso di stornelli (e di banalità). Ecco anche oscillare leggero nell'aria un aquilone rosso, come indicazione ideologica. Qui l'allegoria non sembra pesante, altrove invece (come nella figura del baccello di pisello) si fa contorta e inadatta al pubblico popolare caro all'autore.

Costui compare alla ribalta nelle vesti pompose di Balanzone, pronto a rimbeccare il protagonista Antonio Piovanelli (lo ricordate allucinato primattore di Gobetti per il *Wozzeck* cinetelevisivo?) con gl'interventi del domatore impersonato da Pietro Buttarelli. Il contributo degli altri attori è nulla più che sufficiente, la regia di Francesco Macedonio lineare e per un attimo fantasiosa nella [illegible] dei mascheroni che configurano i notabili, le musiche di Margot appena funzionali ma sfortunatamente affidate a interpreti femminili inadeguate.

* *

Il grosso degli appassionati di teatro era ieri convenuto al Palazzo dello Sport per la prima di *Non si paga non si paga!*, l'ultimo aggressivo contributo di Dario Fo, Franca Rame e del collettivo della «Comune» alla lotta di classe combattuta con fierezza e con poesia anche sul palcoscenico. Fo si occupa dell'in disobbedienza civile, schierandosi dalla parte di chi ha trovato nuove forme di lotta in barba ai conformismi della sinistra ufficiale e alla repressione della classe dominante. Si ride e si applaude, grazie alla mimica e al brio di Dario Fo, inalterati per buona parte della serata. Dello spettacolo *Stampa Sera* si è ampiamente occupata sabato scorso in occasione dell'anteprima per il Piemonte.

Verso il termine Franca Rame ha avuto un collasso in scena. Rinventata, ha ripreso a recitare nonostante la debolezza, concludendo *Non si paga non si paga!* tra l'entusiasmo dei 5 mila spettatori.

Piero Perona

Le tentazioni dello schiavo al Gobetti (disegno di Ghia)

concerti

Schumann per il Fiat

Serata tutta schumanniana, ieri al Conservatorio per il Centro Culturale Fiat, con una bella scelta di Lieder per soprano e per baritono, e con quattro duetti.

Superfluo ribadire quanto il Lied sia stato congeniale a Schumann, che forse nel pianoforte toccò i più alti vertici. A garantirne la grandezza non è solo la pura nobiltà della linea vocale, e la sua perfetta compenetrazione con i testi poetici, ma anche la ricchezza della parte pianistica, che si estende sovente a code strumentali di piena autonomia. Due interi cicli sono stati proposti ieri: i Dichterliebe op. 48 per baritono, su testi di Heine, sui quali Schumann schizzò una deliziosa serie di ritrattini, percorsi da fremiti di delicati sentimenti, ora pensosi, ora malinconici, ora sognati; qualche momento di più intensa commozione porta ad un coagulo di vibranti sonorità, senza peraltro sconvolgere la generale visione d'un mondo popolato di fiori, di canti, di stelle e di sogni.

I Frauenliebe und Leben op. 42 per soprano, su testi di Chamisso, vivono invece d'una accentuazione a tratti quasi drammatica, ma stemperata ancora nelle dolci dimensioni del sogno e dell'illusione; sono canti d'amore struggenti, una storia di intima confessione in bilico tra la felicità e la disperazione.

Il programma s'era aperto con la Tragodie op. 64 su testo di Heine, e si è concluso con altri tre duetti su testi di Ruckert: frammenti minori, se vogliamo, ma in cui palpita pur sempre il cuore della poesia. Di gran classe la prestazione del soprano Maria Vittoria Romano e del baritono Elio Battaglia, due specialisti nel settore liederistico tedesco, nonché quella della pianista Loredana Franceschini, misurata accompagnatrice.

r. v.

Palm stasera al Conservatorio

Moderni, con Bach

Questa sera al Conservatorio il violoncellista S. Palm esegue, per l'Unione Musicale (serie pari), un complesso di musiche per violoncello solo di Mayuzumi, Xenakis, Penderecki, Kagel e Bach.

Dell'incantevole fascino melodioso del violoncello tutti hanno in anima indimenticabili saggi, diffusi in tanto composizioni musicali d'ogni genere, ma specialmente in quelle teatrali e sinfoniche, dove il violoncello, a tratti, emerge dal complesso orchestrale con la sua inconfondibile e calda cantabilità. Particolari difficoltà però sorgono, quando tale strumento è trattato a lungo solisticamente, senza contrasto o integrazione di risonanze timbriche diverse. Tuttavia il violoncellista tedesco Siegfried Palm (Wuppertal, 1927), sull'esempio di alcuni grandi predecessori (come il suo insegnante Enrico Mainardi, come Casals e Rostropovic), si presenta questa sera da solo, basandosi però su un programma quasi del tutto nuovo per il nostro pubblico e di decisa tendenza avanguardistica.

Lo brano *Bunraku* di Toshiro Mayuzumi, un giapponese formatosi ai Corsi estivi di Darmstadt, e aderente agli orientamenti più avanzati. Si ascolterà poi

BONIPERTI

"Calma ragazzi, lo scudetto è ancora lontano,,

Gentile, stamattina, caviglia distorta?

Boniperti non abbandona mai la sua tradizionale prudenza. Siccome certe situazioni favorevoli rischiano di creare pericolose euforie, ecco che puntuale arriva il presidente a spegnere gli entusiasmi. Il pericolo più grande a cui la Juventus può andare incontro è dunque di natura psicologica. Dice Boniperti: «Andiamoci piano col giudicare la Juve già sicura vincitrice dello scudetto. Sono il primo a riconoscere i meriti dei miei giocatori, però bisogna anche ammettere che il campionato è ancora lungo, aperto a tutte le soluzioni».

Quest'anno la Juventus di soddisfazioni se n'è prese parecchie, ma Boniperti ne ricorda due in modo particolare. «Il successo sull'Ajax — dice — e quello di domenica a Vicenza». Ora s'inizia un periodo tremendo per i bianconeri, che agli impegni di campionato alterneranno quelli per la Coppa Uefa. Il presidente però confida nei suoi uomini: «Ogni volta che ci siamo trovati di fronte ad impegni gravosi, ci siamo sempre ben comportati. Anche questa volta non dovrebbero verificarsi sconpensi, la squadra è ben preparata, dà ampie garanzie».

Più o meno dello stesso tono i pensieri di Parola: «I giornali ci esaltano, ci criticano? Accettiamo tutto. Però l'elogio può diventare un'arma pericolosa. Non eravamo morti dopo Roma, né siamo tranquilli ora con tre punti di vantaggio. Per vincere il campionato ne dobbiamo fare almeno ancora venti, mentre alle altre, è vero, ne occorrono almeno ventitré. Ma noi questi punti dobbiamo ancora farli, dunque andiamoci piano».

Partita col Bologna, improvvisi grattacapi per Parola. Questa mattina, nel corso d'una partitella, Gentile è scivolato, ha messo male il piede a terra e pare si sia prodotto una distorsione alla caviglia sinistra, la stessa infortunata nella partita col Cagliari.

Il giocatore, in compagnia del massaggiatore Corino, si è subito recato all'Uto per sottoporsi ad alcune radiografie. A questo punto il suo recupero pare impossibile. Risputa così la candidatura di Cuccureddu, reduce anch'egli da una noiosa tendinite, che dovrebbe affrettare il recupero per essere in grado di giocare, bene o male, già da domenica. Infine anche Spinosi questa mattina è stato sottoposto ad una serie di radiografie, per decidere se riprendere o meno la preparazione normale.

BULGARELLI non più libero

Pesanda ha i suoi grattacapi per la difficile trasferta di Torino con la Juventus. La mezzala Massimelli, che riportò una contrattura muscolare nella partita col Cesena, non sarà sicuramente non sarà disponibile per l'incontro di domenica. Il giocatore si trova ora a Teheran con la Nazionale militare e solo sabato Pesaola vedrà il ragazzo e potrà sincerarsi sulle sue condizioni.

Perciò il tecnico bolognese dovrà sperimentare soluzioni nuove, che potrebbero essere o Bulgarelli mezzala e Caporale libero, o un altro giocatore al posto di Massimelli (Colomba o Brugnera). Solo domani nel corso della consueta partitella di metà settimana, il tecnico chiarirà le sue intenzioni.

I "pugili,, della Lazio fuggono da Roma

La contestazione, a Roma, arriva alle vie di fatto. Ieri il terzino laziale Petrelli aggredisce un tifoso, dopo aver scavalcato la rete di protezione e gli fa un occhio nero. Classica invasione alla rovescia, non contemplata dal regolamento. Il tifoso, laziale fino al sacrificio, accetta subito dopo le scuse e rinuncia ad adire alle vie legali.

Maestrelli — autore della riconciliazione — tira un grosso sospiro di sollievo e per non correre ulteriori rischi (accompagnati da una imbarazzante pubblicità nociva alla squadra) dà ordine di fare le valigie e porta la squadra in ritiro anticipato a Rimini (a due passi da Cesena dove i campioni giocano domenica prossima). Una fuga che fornisce l'esatta misura della preoccupazione dell'allenatore di fronte al malumore dei tifosi ed alla fragilità di nervi dei suoi giocatori.

Dalla polvere alle stelle dopo una "spiegazione,, a Grottaferrata

LA ROMA DEI MIRACOLI E' NATA DA UN LITIGIO

Cordova (strigliato da Anzalone) e De Sisti gli uomini-chiave del gioco ideato da Liedholm - Prati torna al gol con Penzo di spalla - Quindici punti in otto partite - Adesso l'esame decisivo contro Torino, Napoli, Bologna e Milan

Pierino Prati, l'uomo-gol della Roma: in ginocchio è solo per caso

CORRISPONDENTE

Roma, 28 gennaio.

L'ultima sconfitta della Roma risale al 24 novembre dello scorso anno (Juventus-Roma 1-0 su calcio di rigore): il suo portiere Conti, con 7 reti al passivo, di cui tre su penalty e due autogol, è il meno battuto della serie A. La squadra di Liedholm, con una classifica prestigiosa che le ha consentito di trasferirsi dalla zona retrocessione al terzo posto, ha conquistato 15 punti in otto partite.

Sono cifre che non hanno bisogno di commenti, il ruolino di marcia è di autentica grande. Ma potrà durare? Mentre una risposta immediata viene affidata al Torino che sarà di scena domenica all'Olimpico contro i giallorossi, molti si chiedono quale formula abbia scovato il trainer svedese per annullare i giudizi espressi all'inizio del torneo su una Roma che sembrava spacciata a disputare la lotta per non retrocedere.

I giallorossi, rispettando alla lettera l'ordine impartito dal presidente Anzalone, continuano a ripetere: «*Vi-viamo alla giornata*». Però gli stessi giocatori, nell'intimo del loro animo, nutrono ambizioni che si rifiutano di far conoscere forse per scaramanzia. Qualcuno si lascia scappare frasi come questa: «*Dopo la visita del Torino, la trasferta a Napoli, la gara interna con il Bologna e in partita a S. Siro contro il Milan, potremo tirare le somme e sapere quanto vale esattamente questa Roma*».

Gli obiettivi potranno essere centrati o falliti. Al momento rimane la realtà di una formazione che non a torto viene definita la rivelazione del campionato.

Una analisi tecnica rivela innanzi tutto la «mano» di un allenatore capace come Liedholm che ha saputo trasmettere ad ogni singolo giocatore i segreti del football collaudati personalmente con successo accanto a fuoriclasse che si chiamavano Green e Nordhal.

Le trame azzurre

Liedholm, quando giocava, era soprattutto un ragionatore. Una dote che sembrano aver assimilato alla perfezione anche i suoi giallorossi. La cosiddetta «ragnatela» ne è una dimostrazione lampante. In questo tipo di gioco fatto di triangolazioni strette, di passaggi sicuri, con palloni mai avventatamente lanciati in verticale, gli atleti, prima di muovere le gambe, debbono far funzionare il cervello. La squadra manovra con sincronismo, raramente lascia l'iniziativa agli avversari che vengono spesso irretiti nelle fitte trame del centro campo. Ovviamente non bastano le teorie nel calcio se non esistono esecutori di una certa consistenza. Liedholm ne ha trovati due, Cordova e De Sisti, intorno ai quali si muove tutto il meccanismo.

L'ex viola viene preferibilmente nelle retrovie come sorgente di manovre offensive oppure come orchestratore della difesa nei momenti di pericolo. Quando si sgancia in avanti, Cordova retrocede. L'ex capitano, sorretto da una vena eccezionale, appare il regista più appariscente di una squadra che in fondo è composta quasi interamente da registi. Tutti sono attaccanti e difensori nello stesso tempo. Rocca, Galoppa, Peccenini o Negrisolo, si avventurano sulle fasce laterali, Santarini abbandona il suo posto di libero; ma la difesa si infittisce subito con altri che retrocedono. Domenica, ad esempio, contro l'Inter, si è visto spesso addirittura Prati nella sua zona di rigore.

E' chiaro che per attuare una manovra del genere con un certo successo, è indispensabile una perfetta forma atletica. Con assidui metodi di allenamento, Liedholm è riuscito a dare anche questo importante tocco al suo «capolavoro».

Tuttavia la Roma dei 15 punti in 8 partite si è paradossalmente modificata in meglio in seguito ad una grossa lite scoppiata in famiglia alla vigilia del derby con la Lazio. Anzalone, dopo la sconfitta con la Juventus, rivolse parole piuttosto dure agli atleti accusati di giocherellare noiosamente. Anche i tifosi si ribellarono. Di Bartolomei fu addirittura aggredito all'aeroporto di Fiumicino. Cordova, reduce da un infortunio, afflitto da manìa di persecuzione, si rifiutò di giocare a Torino.

La pace è fatta

Ma nello «scambio di idee» avvenuto a Grottaferrata, con i lazial in attesa di sbranare i cugini, i giocatori romanisti cancellarono alcune incomprensioni sorte fra di loro, l'«imputato» Cordova promise di tornare in campo per onorare la fascia di capitano dopo la pace fatta con Anzalone, sopraffatto certo da quella animata seduta scaturì una importante innovazione tecnica con l'innesto dell'esordiente attaccante Penzo. Alcuni dicono che la novità fu imposta a Liedholm che finalmente allora aveva presentato una squadra compatta e armonica, ma poco penetrante. Infatti Prati, lasciato completamente solo nelle difese avversarie, non riusciva a trovare la «sponda» per tentare la via della rete.

Con due punte vere, la Roma ha trovato come d'incanto il quadretto magico per completare il mosaico. Penzo è ancora acerbo. Ma è un attaccante. In questo modo tutta la squadra si è leggermente «allungata» in verticale pur conservando la sua forza nella ragnatela del centro campo. Prati ha trovato non solo la «spalla» ma anche un compagno che lo aiuta a crearsi spazi nelle aree di rigore avversarie. E Pierino ha ricominciato a segnare.

I gol non sono fin'ora molti, 13 in tutto, siglati dall'attacco romanista. Ma non è facile passare attraverso le maglie del centro campo per giungere fino a Conti il quale, tra l'altro, appare destinato ad una carriera che potrebbe colorarsi anche d'azzurro a breve scadenza.

Questa è la Roma dei miracoli che è riuscita a far impazzire d'entusiasmo i suoi tifosi. Domenica prossima l'Olimpico si rivelerà ancora troppo piccolo per contenerli tutti.

Mario Bianchini

Il TORINO si sostituisce ai Clubs?

Il Torino ha ripreso (sebbene a ritmo blando), la preparazione in vista della trasferta di Roma contro la lanciatissima squadra giallorossa. Assente Lombardo, che solo a fine settimana toglierà il gesso che gli immobilizza la caviglia, si è allenato invece Pulici.

Fabbri non intende ancora parlare di formazione, anche se la conferma di Callioni al posto del terzino infortunato appare scontata. Per quanto concerne invece il ruolo di ala sinistra, tutto farebbe pensare ancora al giovane Rossi, sebbene la difficoltà della partita e la particolare disposizione tattica della squadra giallorossa, suggerirebbero piuttosto Roccotelli.

I tifosi, ancora sul piede di guerra, come è noto non intendono seguire il Torino a Roma con viaggi organizzati. La società torinese, sostituendosi ai clubs, pare voglia organizzare la trasferta nella capitale, riservata, naturalmente, ai fans «non contestatori».

Il giorno di FERDINANDO ROSSI

Ora è "famoso,,

Sin da quand'era un ragazzino alle prime armi — ed era appena arrivato a Torino con tante speranze ed altrettanta timidezza — i compagni hanno cominciato a giocare con il suo nome troppo comune: Ferdinando Rossi. Così, venne subito definito «Il famoso Rossi». Adesso — a distanza di qualche annetto — è famoso davvero.

Sono trascorsi quattro anni dalla sua prima partita in serie A ed ora il signor Rossi esce una volta per tutte dall'anonimato, non è più uno qualunque, uno dei mille Rossi dell'elenco telefonico. Le fortune, e spesso anche le sventure di un calciatore, sono legate a certe situazioni, che uno si porta dietro per il resto della vita. Ferdinando Rossi da Carrara, 22 anni, non si dimenticherà tanto facilmente del Cagliari.

Fu contro la squadra sarda infatti che esordì in serie A, segnando anche il gol della vittoria granata. Ora, dopo un lungo esilio a Piacenza e Terni, eccolo tornare al primo amore, alla squadra che lo ha visto nascere ed assaporare le gioie della notorietà. Rossi sostituisce al meglio Pulici, disputa una grande partita e si trova di punto in bianco al centro dell'attenzione generale. C'è da rimanere frastornato. Non sembrino che succeda così per il giovane toscano: «*In effetti* — ammette — *è stata una sorpresa. Per tutta la settimana si era parlato di Roccotelli, poi all'ultimo momento, grazie anche a voi giornalisti, sono fuori io. Ma appartengo al Torino, una grossa società, e quindi in ogni momento debbo essere pronto a giocare*».

Si vede subito che non è abituato alla notorietà. Ora i giornalisti lo cercano, è lui il personaggio del momento, l'uomo da scoprire. Rossi appare impacciato, frastornato da tante attenzioni. Rispetta i giornalisti: «*Ognuno fa il proprio mestiere, per interesse o per mettersi in mostra. Voi avete bisogno di noi, ma anche noi abbiamo tanto bisogno di voi*».

Come calciatore, ha qualche modello, qualche idolo a cui ispirarsi?

«*Assolutamente no. Cerco di continuare per la mia strada senza guardare in faccia nessuno. Non lo dico per immodestia, ma ho sempre fatto così*».

In licenza

Nonostante tutto non si è montato la testa. Non gli piacciono i progetti a lunga scadenza, forse per superstizione. «*Non guardo mai* — dice — *troppo avanti, per non rimanere delusi. I mondiali in Argentina? Ci ho pensato sì, ma sinceramente non credo che Bernardini tenga conto di un Rossi qualunque da portare in Nazionale. E' quello che sarei contento di sbagliarmi*».

Non teme di rimanere prigioniero del suo nome, cioè come pensa di uscire dall'anonimato?

«*C'è chi nasce Rivera, chi Mazzola, chi... Rossi. Il nome conta poco. Lo so, di Rossi ce ne sono a migliaia, ma non è detto che il mio resti mescolato agli altri. Il fatto di essere nel Torino è già un grande vantaggio. Il resto è compito mio*».

Come si vede, poche parole ma idee chiare. Il dialogo prosegue difficoltoso tra il via vai dei compagni. Passa Pulici, Rossi lo saluta quasi con rispetto. Questo per lui è un momento felice, ma col rientro di Pulici, tornerà nell'ombra. Come si superano questi frangenti?

«*In modo naturale, se non ci si considera dei superdivi. Il posto è suo, quindi glielo cederò appena sarà pronto. Per ora sono contento di quanto ho fatto, non accampo nessun diritto*».

Domenica ha esordito, in una partita delicata per il Torino. Sentiva l'atmosfera particolare che aleggiava sul Comunale?

«*Devo dire, forse egoisticamente, che pensavo solo a me stesso. Ero preoccupato, sentivo il momento particolare per me, non per la squadra. Era la prima partita stagionale, logico che cercassi di non deludere il mio allenatore*».

Nessuno un attimo di paura? Non prova mai alcun timore prima di scendere in campo?

E' sincero, «*In generale no. Domenica avevo in effetti paura di sbagliare, per questo i primi minuti sono stati un tormento, temevo di non essere all'altezza del compito, anche perché gioco poco, sono meno abituato al clima della prima squadra*».

Fuori dal campo è un ragazzo come tanti, coi problemi dei giovani d'oggi, con gli hobby dei suoi coetanei: «*Ascolto musica, vado al cinema, leggo, ma poco, non compro giornali, mi li prestano*». Presto si sposerà: «*A luglio spero*», anche se non lo dice con convinzione. Come si vede Rossi non è ancora personaggio, ne ci tiene molto a diventarlo. «*Mi piace la tranquillità*» dice.

Fabio Vergnano

ANCHE A FEBBRAIO
la lingua inglese
si impara in via Giolitti, 55
THE BRITISH SCHOOL OF TURIN
in 28 settimane, da principiante a diplomato
(con il British rapid method)
nuove iscrizioni da oggi a tutti i nostri corsi
dopo i corsi potrete aderire alle "SETTIMANE DI STUDIO,, presso un college a 50 km. da Londra
tre ordini di partenze:
A GIUGNO, A LUGLIO E AD AGOSTO.
ISCRIZIONI ED INFORMAZIONI:
via Giolitti, 55 tel. 874.806

Dyane.
L'auto in jeans.

A partire da lire 1.136.000 IVA e trasporto esclusi
Consumi:
litri 5,2 x 100 km a 90 km/h (Dyane 4)
litri 6 x 100 km a 100 km/h (Dyane 6)
ORSA
NUOVA CONCESSIONARIA CITROËN
TORINO | CORSO U. SOVIETICA 66 - TEL. 43 25 25
CORSO VERCELLI 66 - TELEF. 230881
CITROËN DYANE

NAZIONALE: clamorosa marcia indietro del c.u.

Bernardini si allinea al "federale,,

Il dott. Fuffo, presi gli ordini da Franchi, riapre la pista azzurra ai "messicani,, e ai "tedeschi,,

Bernardini: ride bene chi ride ultimo. Ma sarà veramente l'ineffabile c. u. a ridere per ultimo? (« Stampa Sera »)

DALL'INVIATO

Viareggio, 29 gennaio.

Qui, a Viareggio, è carnevale. Dal momento che è carnevale, ogni scherzo vale. Fulvio Bernardini indice una conferenza stampa. Tutti si aspettano che butti finalmente la maschera. Lui, invece, se la tiene perché vuol partecipare alla sfilata carnascialesca dei prossimi giorni. Tutti si aspettano che Bernardini annunci i nomi dei nuovi azzurri; lui, invece, si limita a dire: « *Li ho nella testa. Ci sono dei giovani e ci sono degli "esperti" in questa lista. Nomi non ne faccio nemmeno se mi torturate perché sono stanco...* ».

Sulle prime non si coglie bene quale sia il vincolo del commissario, poi diventa abbastanza chiaro che la reticenza del dottore non dipenda dal « segreto » professionale che ogni buon commissario deve serbare. E' subordinato all'*out out* che Artemio Franchi, granduca di Toscana, gli ha posto nel «vertice» avvenuto a Coverciano subito dopo l'Epifania. Franchi, in poche parole, deve aver detto a Bernardini che non intende affatto cacciarlo, che lo difenderà all'occorrenza fino in fondo, deve avere concluso così: « *Ma adesso tu fai di testa... mia* ».

Naturalmente, nessuna conferma. Non è facile sapere cosa c'è di preciso nella machiavellica testa del dott. Franchi. Dicono, che confidandosi con alcuni amici fiorentini, abbia detto di rivolere a tutti i costi una Nazionale capace di figurare degnamente in campo europeo e, possibilmente, in grado di battere la Polonia nella rivincita che gli azzurri, sconfitti a Stoccarda, cercheranno di prendersi il 19 aprile in Italia.

Ma come ritare una Nazionale vincente? Franchi ha anche detto a Bernardini di continuare pure con qualcuno dei giovani da lui collaudati nelle recenti partite, ma di ricorrere, per vincere, a qualche vecchia « volpe » dell'antica gestione. Bernardini, secondo « Radio Coverciano », avrebbe risposto garibaldinamente: « *Obbedisco* ».

Ed ecco, allora, il Bernardini versilliese che annuncia indirizzi tecnici (senza peraltro chiarirli) molto diversi se non addirittura antitetici a quelli proclamati durante il primo periodo del suo mandato. Il « dottor Fuffo » esclude soltanto che nel « grande giro » possano rientrare Cera e Burgnich. Su Rivera arricciа il naso. Ma dopo quasi tre, anche se lascia intuire il contrario, ci sarebbe posto persino per il comm. Sandro Mazzola. Di sicuro ci sono l'idea e la speranza di recuperare Riva, il quale non ha scagliando fulmini nelle porte avversarie ma, secondo Bernardini, dimostra, pur essendo lontano da una condizione di forma accettabile, di « sacrificarsi da uomo, esponendosi anche a brutte figure, pur di aiutare il Cagliari ». Bernardini, insomma, fa un tale panegirico delle qualità morali di Riva (« Lo ammiro incondizionatamente »), non esclude il rilancio del «bomber» contro la Polonia, naturalmente se dimostrerà di meritarselo.

Ci sarebbe Riva, ci sono, naturalmente, Zoff, Rocca, Zecchini e Antognoni, nella « rosa dei venti » — riducibile poi a sedici unità — di Bernardini. Ma chi sono gli altri quindici? Individuarli è molto difficile: si ha davvero l'impressione che siano « in mente dei » (pardon, doctoris), il commissario unico dice: « *La squadra mi ha soddisfatto soltanto nei primi quaranta minuti della partita di Rotterdam. Partendo da quell'esperienza costruiremo la formazione che dovrà battere la Polonia* ».

A questo punto non resta che andare a rivedere lo schieramento di quella indimenticabile partita. Ed ecco, bolli bolli, questi undici azzurri: Zoff; Rocca, Roggi; Orlandini, Morini, Zecchini; Causio, Juliano, Boninsegna, Antognoni, Anastasi. E qui... il dottore. Perché dopo Rotterdam aveva lasciato chiaramente capire che non sarebbe mai più ricorso a Orlandini e Juliano. Si era anche lasciato scappare che non avrebbe più ripetuto l'esperimento dell'ambigua coppia di stopper centrali formata da Zecchini-Morini. Si era lamentato di Anastasi. Aveva riconfermato fiducia a Causio ma, appena un mese più tardi, non era stato tenero a Genova con il « barone » bianconero. E allora, come può avere intenzione di partire da quella squadra della quale, intanto, sono scaduti a pessime condizioni gli stessi Roggi e Boninsegna? Ragionando, gli unici sicurissimi di incontrare la Polonia sembrano, oggi, Zoff, Rocca e Antognoni.

L'impressione è che Bernardini voglia partire dagli schemi di Rotterdam, ma non dagli uomini che hanno buscato dai «tulipani» di Cruyff. Così la Nazionale dell'immediato futuro (sarà provata il 19 febbraio nell'amichevole con la Norvegia, poi il 12 e 26 marzo in un altro allenamento con una selezione dilettanti) è tutta da scoprire, anche se Bernardini dice di avere venti uomini ben scolpiti nella sua profetica mente. Siamo alla cosiddetta «rosa dei venti», che non implica, però, trame di nessun genere, tanto meno azzurre. Se mai è una rosa imposta dall'alto. Oggi, dunque, non resta che cercare di ricostruirla, magari riandando all'era paleolitica della Nazionale, a qualche « messicano » forse, a parecchi « tedeschi » di sicuro.

C'è posto per tutti: per Capello (se vorrà ancora saperne di questa Nazionale); per Mazzola (e non per Rivera); per Riva (è stato l'unico ammissione del c.u.) e naturalmente per Cordova, il nuovo « re di Roma ». Bernardini dice di voler sognare una squadra finalmente vincente. Sia chiaro, tuttavia, che battere la Polonia non sarà un'impresa travolgente e memorabile perché i polacchi, com'è noto, scoppiano il campionato in inverno e i loro giocatori arrivano al massimo della forma soltanto in giugno. L'anno scorso, purtroppo, lo furono il 23 giugno a Stoccarda.

Bruno Bernardi

Panatta Bertolucci vincono a Richmond

Richmond (Virginia), 29 gennaio.

Adriano Panatta, testa di serie, ha battuto l'inglese Buster Mottram in tre sets dopo aver perso la prima partita 1-6. Il punteggio degli altri due sets è stato di 7-5, 6-2.

L'americano Arthur Ashe, altra testa di serie, è avanzato al secondo turno battendo Corrado Barazzutti 6-2, 6-3. Paolo Bertolucci, ha superato invece il turno d'apertura battendo l'australiano Dick Crealy 6-2, 2-6, 6-4.

Sci - Mentre le donne sono a St-Gervais

Pista ridicola "Non è per noi,,

Gros e Thoeni sono svantaggiati nella libera a Megève - Pierino si consola: prima c'è lo slalom

DALL'INVIATO

Saint Gervais, 29 gennaio.

Siamo all'ultimo atto delle combinate per la Coppa del Mondo. Con il concorso dell'Arlberg Kandahar, valido quale terza prova, si chiude la possibilità ai campioni più completi, di conquistare punti supplementari: d'ora in poi non saranno più necessarie tattiche speciali, non si dovrà più vedere un Gustavo Thoeni scendere per uno slalom come se sciasse sui gusci d'uova per non correre rischi. Questo regolamento abbastanza assurdo ha comunque finito per favorire proprio Thoeni che si è vinto sia il concorso di Wengen sia quello di Kitzbühel e punta al successo anche ora che si gareggia in Francia (con sedi diverse fra uomini e donne) a Saint Gervais, Chamonix e Megève.

Bisogna dire che stamane mentre le donne hanno aperto le ostilità nello slalom speciale a Saint Gervais, s'è avuta un'ennesima prova di come siano tenute in poca considerazione. Un pubblico assai scarso era presente alla prova, anche forse per le cattive condizioni atmosferiche (ieri ha nevicato tutto il pomeriggio ed in serata è caduta la pioggia che ha trasformato la neve in « pappa ») ed anche i ragazzi hanno mostrato pochi segni d'interesse. Gli azzurri hanno continuato ad allenarsi per la discesa libera di venerdì, visto che domani, con la disputa dello slalom non ci sarà più la possibilità di farlo.

Per i nostri ci sono parecchi problemi: « *La pista di Megève* — racconta Joseph Messner, preparatore atletico degli italiani — *fa ridere. Il primo tratto è quasi in salita, poi c'è una sola "S", quindi un po' di ripido nella parte finale. Con la neve nelle condizioni attuali non partiamo certamente con i favori del pronostico. Una gara quindi che vede ancora Klammer con il ruolo di numero uno* ». Gli azzurri hanno sempre difficoltà con la sciolina. Oggi si è fatto il possibile per trovare la misura giusta, sempre che le condizioni della neve non cambino.

« *Sono sceso* — ha detto Herbert Plank — *con tre paia di sci sciolinati in maniera diversa. Da uno all'altro c'era una differenza evidente. Speriamo d'imbroccare il tipo giusto* ». Gustavo Thoeni non parla, ma si vede che è abbastanza soddisfatto di poter gareggiare nel primo gruppo. Questa è una novità assoluta, venuta fuori stamane, con la compilazione delle liste di partenza. L'assenza di Collombin, di Corradi e di qualcun altro, ha messo Gustavo nella possibilità di scendere fra i primi 15 e non è poco, visti i risultati che sta ottenendo.

Piero Gros: maturato critico in Coppa (« Stampa Sera »)

In discesa ci sarà anche Pierino Gros che, per la prima volta nella stagione, dopo l'esperimento non troppo brillante di Montgenèvre, partecipa ad una di libera. « *Mi sono allenato per sei pato di giorni* — ha dichiarato Pierino —. *E' bestiale. Ho un mal di gamba tremendo. Sembra impossibile, perché sono sempre sugli sci, ma fare i pasletti è un'altra cosa. Qui devi scendere sempre in posizione, senza mai poterti muovere e alla fine arrivi con le gambe a pezzi. Per fortuna che c'è prima lo slalom, domani* ».

Gli azzurri sono pronti a rifarsi la dolutone del « gigante » di Pulpmes. Si punta naturalmente al successo ed anche i giovani, da Senoner a Oberfrank, sperano di conquistare un bel piazzamento. I ragazzi sono molto divertiti per una curiosa polemica che è scoppiata fra Messner e il mondo del calcio. Non passa un minuto senza che lo prendano in giro con frasi del tipo: «*Adesso arrivano quelli della Juventus e ti riempiono di botte*».

E' successo che Messner, che è maestro dello sport, cioè un tecnico per l'educazione fisica altamente specializzato, innocentemente, rispondendo alle richieste di un giornalista di una rivista di sci, abbia esposto una tabella di preparazione adatta ai calciatori, che ha sorpreso tutti. Questa tabella prevederebbe un lavoro durissimo, cioè in pratica fa capire che se i giocatori del pallone volessero arrivare ai livelli degli olandesi, dovrebbero allenarsi molto di più e con più impegno di quanto non fanno ora. Ciò naturalmente ha risvegliato le ire di molti allenatori del calcio e sulla « Gazzetta dello Sport » sono apparse alcune dichiarazioni fra le quali quelle molto vivaci di Rocco, che in pratica consigliano Messner di occuparsi dei fatti suoi e lo smentisce.

Ma la vicenda avrà un seguito. A Megève hanno già telefonato diversi calciatori fra i quali pare anche Rivera ed è stato organizzato un incontro pubblico sull'intera questione. Venerdì una vettura della Rai verrà a prendere Messner e lo porterà negli studi di Milano o di Torino, dove, per la rubrica televisiva «Dribbling», si terrà un dibattito sull'interessante vicenda. Certo che Messner parte con il favore dei risultati ottenuti finora dallo sci, dei quali lo si può considerare fra i maggiori artefici.

Cristiano Chiavegato

Il formato di "Stampa Sera,,

La vostra opinione

Premio: un biglietto per la partita

Prosegue il nostro referendum tra i nostri lettori sul formato di Stampa Sera. Le schede sono in gran numero, sebbene lo scarso sono stati premiati, con alcuni biglietti per la partita del Torino, alcuni partecipanti. Di che cosa si tratti è noto, ma desideriamo ricordarlo.

Ogni lunedì, nella sua seconda edizione in uscita nelle edicole alle 14,30, Stampa Sera riunisce gli avvenimenti sportivi della domenica in otto pagine, una specie di giornale sportivo nel giornale, con un taglio grafico vivace, di facile lettura, che si estrae dal corpo del giornale stesso. Scopo principale è di mettere a proprio agio il lettore sportivo, consentirgli di leggere i fatti di suo interesse senza impedire a un altro componente della famiglia o amico di scorrere le pagine di politica, cronaca e degli spettacoli.

Dopo circa quattro mesi d'esperienza di questa formula ci rivolgiamo ai nostri lettori per conoscere la loro opinione.

« Lunedì Sport » vi piace in formato piccolo (tabloid) oppure preferireste un ritorno alle pagine grandi e tradizionali? Attraverso le schede accanto potete esprimere la vostra preferenza, mettendo ciò una croce sulla formula gradita. Ma vi chiediamo anche di dirci perché preferite l'una o l'altra e se gradireste che tutta Stampa Sera avesse o no un taglio « tabloid ». Tra coloro che parteciperanno al nostro «referendum» saranno assegnati alcuni biglietti per andare « gratis » alla partita della domenica. Sabato prossimo saranno assegnati i tagliandi per l'incontro Juventus-Bologna.

Referendum Stampa Sera

Lunedì sport
piccolo o grande?

piccolo ☐ grande ☐

PERCHE'?

Mi piacerebbe che tutta STAMPA SERA avesse un formato più piccolo (tabloid)? sì ☐ no ☐

Nome Cognome

Via Città Tel.

Spedire o portare a Stampa Sera - Redazione sportiva Via Marenco, 32 - 10100 TORINO

CAPANNONE INDUSTRIALE
Caselle Torinese. Prefabbricato « Edilles » in pannelli di cemento; mq. 900 con inizio costruzione palazzina a 2 piani (100 mq. a piano). Totale terreno 6000 mq., possibilità costruzione altri 1000 mq. Disponibilità carroponte da 5 tonn., altezza filocatena mt. 6,50. Vendo: 170.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

STABILIMENTO INDUSTRIALE
Zona Lingotto. Recente costruzione in cemento armato, locale unico di 2000 mq., uffici 400 mq., alloggio custode, guardiola. Altezza soffitti da mt. 4,50 a 6, pavimenti con portata industriale illimitata. Riscaldamento e cabina elettrica. Affitto: 3.000.000 mensili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

TERRENO RESIDENZIALE
in VILLAFRANCA D'ASTI, frazionabile in mutuali di 400 mq., edificabilità 1 mc/mq., tutti gli allacciamenti. Bellissima tranquilla posizione. Vendo conguagliatamente.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

VILLA IN ALMESE (TO)
Recente moderna costruzione a 3 piani + mansarda, garage e giardino. Composta da 3 alloggi di 7 camere soleggiate cadauna servizi. Vendo: 55.000.000. Mutuo disponibile.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CORSO DANTE 51
Moderna costruzione, brillante posizione commerciale. MURI NEGOZIO 75 mq., 2 ampie vetrine, retro servizi. Vendo: 30.000.000. Altro via Nizza mq. 55. Vendo: 25.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ALLOGGIO LIBERO
Zona BENGASI - TRAIANO. Recente costruzione, composto di 2 camere cucina cucinino servizi e cantina. Vendo: 21.500.000 compreso mutuo ad ampie dilazioni.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CAPANNONE INDUSTRIALE
Zona MIRAFIORI: mq. 1000 coperti, 2 uffici e servizi, cortile mq. 100, predisposti in fabbisogno di cemento, altezza mt. 6-7 al Gidicatore. AFFITTO: 700.000 mensili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CAPANNONE INDUSTRIALE
in MAPPANO (Lain). Costruzione in struttura prefabbricata a « capriate » mq. 400 coperti + 600 di cortile asfaltato. Altezza mt. 7. AFFITTO: 350.000 mensili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

INTERESSANTE AZIENDA
VENDITA ARTICOLI PER CORRISPONDENZA. Attività ventennale, ottima introduzione. Utile netto annuo: 30 milioni, possibilità facile espansione. Cedo: 75.000.000, 100ar.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

TABACCHERIA
RICEVITORIA. In brillante posizione zona Molinette, levata settimanale: 1,500.000, incasso giornaliero: circa 300.000, ottima redditività garantita. Cedo: 28.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

RIVENDITA GIORNALI
PROFUMERIA MERCERIA CHINCAGLIERIA. Immobili distanza Torino, alloggio annesso. Incasso annuo 50 milioni incrementabile, ottimo reddito. Cedo: 23.000.000 trat.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

AZIENDA INGROSSO - MINUTO
Vendita CARBONI: lavorano ai apparecchi da riscaldamento. Avviamento quarantennale, vecchissima clientela. Interessante reddito. Di facile conduzione. Cedo: 9.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

RIVENDITA PANETTERIA - PASTICCERIA
Zona S. SALVARIO. Ottima posizione commerciale, vendita ca. pane kg. 150, articoli 30, incasso 150.000. Elevatissimo reddito dimostrabile. Cedo: 14.000.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ALIMENTARI
Zona VANCHIGLIETTA. Ottima posizione in corso, alloggio annesso, attrezzature moderne, INCASSO GG.: 140 mila, spese moderate, ottimo reddito. Cedo: 7.000.000 trat.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

Cercasi CAPANNONE
di circa 700 mq. con uffici e servizi zona Torino o provincia.
Scrivere: « Publikompass 9638 - 10100 Torino ».

Terreno industriale
zona « Barca » mq. 6300; superficie coperta e fabbricato industriale mq. 1400, mq. 500 uffici, possibilità copertura ulteriori mq. 1400. Palazzina due piani, a parte.
Telefonare Torino 486.595.

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele, 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - TORINO

DEGA novo s.p.a.
centro residenziale
ALLOGGI IN VILLA CON GIARDINO PRIVATO
Strada Stupinigi - Vinovo
Rivolgersi Impresa DEGA - Via Maria Vittoria 54 Torino - Tel. 851.380 - 835.570

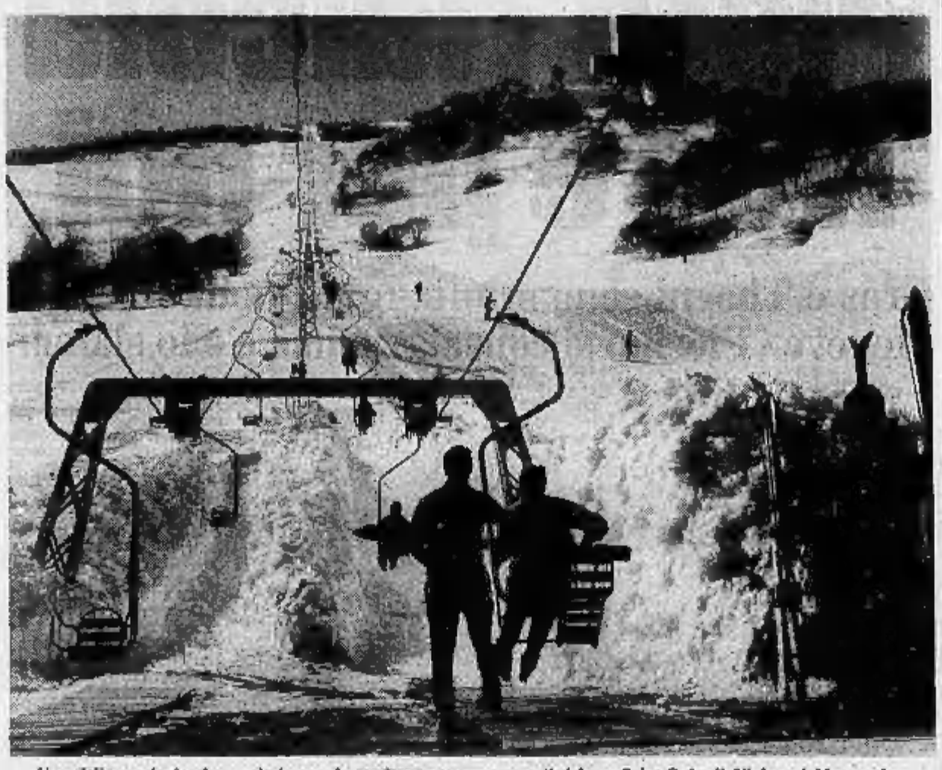
Via BALANGERO 3bis
ANGOLO CORSO SVIZZERA
UN INVESTIMENTO SICURO A SALVAGUARDIA DEL VOSTRO RISPARMIO
FRAZIONIAMO in costruzione recente
- camera, tinello, cucinino, bagno, da L. 9.500.000
- camera, tinello, cucinino, bagno, libero L. 13.000.000
- 2 cam., tinello, cucinino, bagno, da L. 15.000.000
- negozi affittati da mq. 60 da L. 10.000.000

Sufficienti 40 % in contanti
PERSONALE SUL POSTO
Informazioni telefono 518.654

È venuta la neve, tutti gli impianti sono in funzione

Sciate così attorno a Mondovì

Nuovi richiami



Una delle seggiovie che costituiscono le moderne attrezzature sciistiche a Saint-Grée di Viola nel Monregalese

Le belle vallate del Monregalese di anno in anno si attrezzano sempre più per lo sport sciistico e migliorano le loro possibilità ricettive aprendo nuovi alberghi, condomini, ville, case, ristoranti. Si deve dire subito, però, che questo sforzo costruttivo non va a danno delle bellezze paesaggistiche, perché le nuove costruzioni sono fatte a ragion veduta, con una selezione qualitativa che impone un freno alle colate indiscriminate di cemento ed accetta soltanto quanto si può utilmente inserire nel panorama senza danneggiarlo.

Si progettano nuovi impianti di risalita, si allungano gli skilift che puntano sempre più in alto ed in tal modo aumentano i richiami per gli sciatori verso queste stazioni che sono nuove, ma che si vanno affermando e godono già ora di vasta rinomanza.

Frabosa Soprana può essere considerata l'iniziatrice di uno sviluppo turistico il cui ritmo si va facendo serrato; ma le altre località non sono da meno. Si tratta di Artesina, Prato Nevoso, Viola St. Grée, San Giacomo di Roburent, Lurisia. Dal Piemonte e dalla Liguria giungono in questi centri sportivi, attratti dalla bellezza dei luoghi, dalla accoglienza semplice, ma ospitale, dalla modernità degli impianti, migliaia di sportivi ogni domenica e talvolta si trattengono per molti giorni o per le ormai classiche settimane bianche.

Lo scorso anno si ebbe il periodo nero delle limitazioni al traffico domenicale automobilistico. Si superò il grave «impasse» con molta intraprendenza e buona volontà. Quest'anno l'inizio della stagione è stato poco felice per la scarsezza dell'innevamento, ma ora i campi sono coperti di neve e l'afflusso degli sciatori è buono. Ancora sono in funzione alcuni dei servizi creati nel precedente inverno per favorire quanti intendevano sciare senza che potessero far ricorso alle loro vetture per il viaggio. E' stata una felice idea che conferma lo spirito realizzatore degli operatori turistici della zona.

al. vi.

Lurisia

Posta nella valle dell'Ellero Lurisia, la celebre stazione termale valorizzata dagli studi (quasi si potrebbe dire che è stata scoperta) di Madame Curie, si trova soltanto a 15 chilometri da Mondovì ed è raggiungibile mediante una strada che sale seguendo un dolcissimo pendio che non mette mai in difficoltà il guidatore anche quando la neve è molta ed il terreno è ghiacciato.

A tutta prima non sembra una stazione sciistica, dato che si trova ad ottocento metri; eppure è un punto di partenza per coloro che intendono fare lunghe sciate. In pochi minuti, mediante una telecabina, si arriva a quota 1500 metri dove si apre un vasto panorama.

Come è noto a Lurisia vi è la possibilità della cura delle acque specialmente durante la primavera, l'estate ed autunno; ma anche di inverno è possibile godere i vantaggi delle medicamentose acque, tanto utili all'organismo. Gli albergatori si incaricano di procurare il benefico liquido.

Le piste per sciatori sono dieci ed una è «olimpionica» di 5 chilometri, larga 30 metri e con oltre mille metri di dislivello. Come abbiamo detto la cabinovia porta direttamente dagli 800 ai 1500 metri, con un costo per l'andata di 750 lire, di 600 per il ritorno e di mille per il doppio percorso.

Quando si è giunti al monte Pigna si possono scegliere 4 skilift: il Genzianella che è lungo oltre mille metri (prezzo 400 lire per corsa); il Betulla (metri 970 prezzo 400 lire) il Margherita (lunghezza 450 metri, prezzo 200 lire) ed il Campo Scuola (metri 370, 200 lire). Ci sono poi le sciovie Loris e Frere di 200 m., lire 200 a corsa.

Per gli abbonamenti giornalieri su tutti gli impianti il sabato e nelle feste si pagano 4000 lire; nei giorni feriali 3000. Gli abbonamenti settimanale costano 18 mila lire e per le comitive di oltre 25 persone sono previsti sconti.

San Giacomo di Roburent

Situato a quota 1011 metri San Giacomo di Roburent non è sorto come centro di soggiorno estivo, ma ora si è sviluppato anche come stazione invernale sciistica. La zona è favorita dalla facilità di accesso e dall'essere relativamente vicina alle maggiori città del Piemonte e della Liguria che in queste valli del Cuneese e del Monregalese trovano molti appassionati dello sport bianco.

San Giacomo nell'arco delle sue attrattive offre anche campo per pattinaggio, una palestra di slalom speciale, e la scuola di sci. Ha cinque campi da tennis, uno di calcio oltre quelli da bocce, mentre passeggiate, escursioni, caccia e pesca completano le possibilità di svago e di sport.

Nei suoi sei alberghi vi sono 500 posti letto ed altri 3000 si trovano negli alloggi. La ricettività continua ad allargarsi mediante nuove costruzioni realizzate, però, in modo da non devastare il panorama.

Gli impianti e le piste sono molti. Sette skilift, dei quali quattro sono molto noti: Giardina, Pineta, Sapel e Brich Colmè (per i primi tre il costo della corsa è lire 200. Per l'ultimo 350. Abbonamento ai quattro impianti: feriale 2500 al giorno, festivo 3500; stagionale 50 mila). Gli altri tre impianti sono il Manovia Jolly, il Bucaneve, il Montaipette. Le piste sono dieci per ogni gusto e per diverse abilità, con una lunghezza che varia da un minimo di 300 metri ad un massimo di 2500. Alcune, in questi ultimi mesi, sono state allargate o fatte del tutto nuove ed ancora modificate per poter essere omologate per gare di slalom speciale per qualsiasi categoria.

La località offre un panorama davvero stupendo delle Alpi Marittime ed è fornita anche di locali di divertimento per trascorrere le ore dopo sci e di eleganti night. Per la mini settimana, dal lunedì al venerdì, si sono combinazioni di pullman, albergo, impianti per 42 mila lire.

Prato Nevoso

A circa venti chilometri da Mondovì Prato Nevoso, nel volgere di circa un decennio è diventata una magnifica stazione invernale nella Valle Maudagna, collegata a Frabosa Sottana da una strada che rende agevole l'accesso alla zona dove, sino a poco tempo fa, si recavano soltanto i cacciatori ed i valligiani. Oggi è un moderno centro residenziale, con ville, condomini, alberghi, locali pubblici, piste di sci ed impianti di risalita.

Nei suoi alberghi, di prima seconda e terza categoria, i posti letto sono oltre cinquecento mentre i ristoranti possono servire contemporaneamente due mila pasti per turno. Nelle case possono trovare collocazione circa quattro mila persone. Insomma una vera e propria cittadina, con tutte le necessarie comodità, a disposizione degli sportivi.

Gli impianti di risalita sono dieci e nei giorni festivi la tassera per frequentarli costa 3500 lire, che salgono a 4000 in quelli festivi. A seconda della categoria degli alberghi il costo delle settimane bianche varia da 60 a 95 mila lire.

Alla domenica si calcola che nelle piste e nel paese si trovino almeno sei o settemila sciatori che arrivano per l'80 per cento con mezzi propri e per il rimanente 20 per cento con pullman che giungono dalla Liguria, dal Piemonte particolarmente da Torino, Asti, Alessandria, Alba, Cuneo ed altre località.

Come in altre valli alpine quest'anno la stagione ha avuto un poco felice inizio perché la neve ha tardato a coprire le piste. Ora che è scesa si è avuto immediatamente un buon avvio. E' zona adatta anche ai principianti; le piste più facili e quelle meno alte possono essere percorse con sicurezza e senza rischi.

Complessivamente si hanno trenta chilometri di piste, con diverse difficoltà, e 7 mila metri di impianti di risalita con una portata oraria per 5 mila persone.

Artesina

Ecco un centro sciistico che si è brillantemente inserito tra le migliori stazioni invernali del Cuneese delle Alpi Marittime. Il paese si trova a quota 1300 metri ma salendo sino a Cima Durand si raggiungono i due mila metri. In quel punto si domina la magnifica conca del Mondolè splendida anche nel periodo estivo per il suo verde smagliante.

Da Mondovì una comoda strada asfaltata porta ad Artesina e si sconta per 22 chilometri. E' agevole da percorrere anche nelle giornate invernali e di pieno innevamento.

Oggi il paese offre la possibilità ricettiva per 1500 posti letto situati in cinque condomini, in due alberghi ed in case private. Il programma di costruzioni prevede di portare la ricettività a 5 mila posti letto nel volgere di pochi anni. Naturalmente il piano di sviluppo prevede anche un potenziamento degli impianti. Oggi le piste si sviluppano per 25 chilometri di percorso; sono molto ampie e se alcune presentano difficoltà, in genere possono essere percorse anche da sciatori non particolarmente provetti perché sono molto ampie.

Un tesserino di risalita settimanale costa 18 mila lire e le settimane bianche per gli studenti offrono sistemazioni per 45 mila lire. Le lezioni di sci dai maestri Nani e Parola che hanno molta esperienza vanno dalle 4 mila lire per lezioni singole, alle due mila per quelle collettive della durata di due ore.

Gli impianti di risalita sono sette, oltre alla seggiovia Pogliola. Gli altri sono skilift.

Si arriva ad Artesina con tutta sicurezza perché la strada è protetta da opere antivalanga e la viabilità è garantita da macchinari nuovissimi.

Frabosa Soprana

Gli sciatori che scelgono Frabosa per un soggiorno invernale hanno a disposizione una complessa serie di impianti in grado di soddisfare tutte le esigenze. Da menzionare innanzi tutto una seggiovia ed una cabinovia oltre a sette skilift. Dalla stazione di arrivo si dipartono oltre ventidue chilometri di piste che sono tra le più belle e le più panoramiche della zona che pure è ben conosciuta per l'ampiezza dei paesaggi che si dominano.

Il paese ha oltre 1600 abitanti ed offre una ospitalità fatta di quella semplicità aperta e cordiale che è tipica di questo lembo del Cuneese e del Monregalese. Negli alberghi sono a disposizione del pubblico circa mille letti e nelle case, linde, pulite, accoglienti, possono trovare posto oltre tremila persone. La ricettività è tale da poter far fronte a tutte le esigenze anche di periodi di maggior afflusso.

Le settimane della neve, a seconda della categoria degli alberghi scelti, vanno come prezzo dalle 37.500 lire alle 50.000. Sono frequentate anche da intere scolaresche, essenzialmente liguri, che alternano lo sport allo studio. Vi sono anche «arrangiamenti» per tre soli giorni a prezzi convenienti.

Uno dei richiami del luogo è la cabinovia Malanotte che è stata completamente ammodernata lo scorso anno quando è stato necessario tenerla chiusa per le note restrizioni ed economie di energia. Per la cabinovia il costo dell'abbonamento settimanale è di ventimila lire, mentre la seggiovia e quattro skilift fanno un abbonamento, sempre settimanale, di 15 mila lire.

Frabosa è un poco la capostipite di uno sviluppo turistico che di anno in anno tende a crescere ed a conquistare nuovi primati. Non si tratta soltanto di comodità di accesso, di vicinanza, ma di uno spirito un poco tradizionale, quasi antico, che rende l'ospitalità locale, a Frabosa come nei centri vicini, pienamente soddisfacente per gli ospiti.

Saint-Grée di Viola

Una stazione nuova che si sta imponendo all'attenzione degli sciatori per le sue attrezzature sciistiche per la bellezza del panorama che vi si può contemplare. Già l'anno scorso una perfetta organizzazione logistica aveva permesso l'afflusso degli sciatori anche in tempo di restrizioni del traffico. Quest'anno, ritornati alla normalità, si hanno ugualmente buoni servizi per il collegamento con i vari centri di afflusso degli sciatori.

I dieci impianti di risalita cresceranno sino a trenta nel volgere di sette od otto anni (uno di questi è stato battezzato Settebello TEE) mentre si creano nuove piste e ampie sciovie. Le lunghezze percorribili superano i 25 chilometri ed una seggiovia serve una pista che si sviluppa per ben sette chilometri. Tra alberghi e case private la ricettività raggiunge i 2500 letti nelle due località che compongono la stazione sciistica.

La vera importante novità è il progresso dei lavori per una eccezionale realizzazione turistica che si chiamerà «La porta della neve». Si tratta del più grosso complesso di servizi generali attualmente in costruzione in Italia. L'ing. Giacomo Fedrigoni che ce ne parla spera che, per il Natale dell'anno in corso, si possa procedere alla inaugurazione.

Lo sviluppo del complesso sarà imponente, dovendo accogliere tanti e tanti servizi come sino ad ora non si era visto. Accanto alla piscina vi saranno ristoranti e alberghi, cinematografo, sala da giochi, il bowling, negozi, sale per conferenze ed incontri, birreria, pizzeria, cantina del vino, night, palinodromo ed infine anche scuole elementari e un asilo nido dove poter lasciare i bambini quando i genitori sono sui campi di sci.

Sarà una realizzazione imponente che porterà questa stazione ai primi posti nel mondo sciistico italiano. I lavori procedono attivamente, sia come costruzione degli stabili sia come ampliamento e realizzazione di nuove piste.

St. Grée

30 km di piste sulla neve dai 2000 metri. A 18 km dall'autostrada (casello di Cuneo). 1 seggiovia, 9 skilifts, alberghi, ristoranti, bars, discoteca.

Assicurati i collegamenti nei giorni festivi
con autopullman gran turismo:

da TORINO: Per gruppi organizzati e Società Sportive autopullman per St. Grée (telefonare Auto Industriale Vigo, tel. 878.442 - Centro Coordinamento Sci, tel. 011/569.918).

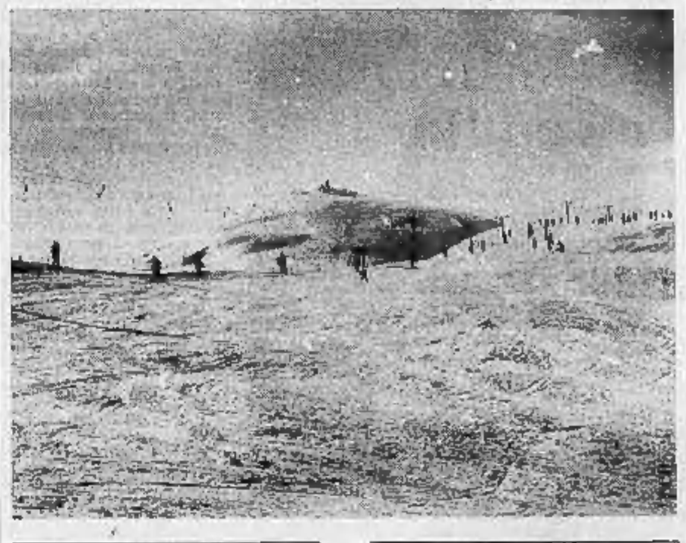
da GENOVA e SAVONA: Sabato e domenica, partenza ore 7 da Piazza della Vittoria. FESCI Viaggi e Turismo, tel. Ge 584.936/591.525 - tel. Sv 385.888.

Settimane bianche all'Hotel Le Grange,

Per informazioni: tel. 0174 (78.577 / 78.547

Il nuovissimo albergo di 2ª categoria sulle piste di sci. Pensione completa dalla cena della domenica alla seconda colazione del sabato compresa, L. 45.000 - Ski-pass dal lunedì al sabato compresi L. 13.000.

LURISIA TERME
(m. 800-1800)



1 Cabinovia
6 Sciovie
20 km. di piste

Scuola Sci F.I.S.I.
con 10 Maestri
9 Alberghi - 4 Pensioni
2 Camping

L'unica stazione raggiungibile sempre senza catene a soli 15 km. da Mondovì - 100 km. da Torino

SETTIMANE BIANCHE (impianti compresi)
da **L. 50.000** a **L. 70.000**

PER INFORMAZIONI: Cabinovie di Lurisia - Tel. (0174) 650.117
A.A.S.T. di Lurisia - Tel. (0174) 650.119

A FRABOSA SOPRANA con un balzo ci sei

SETTIMANE BIANCHE

Condizioni speciali a partire dall'11-1-1975 a fine stagione

Alberghi:		Camere con bagno	Camere senza bagno
Excelsior	1° cat. tel. 64006	50.000	44.000
Miramonti	3° cat. tel. 64033	44.000	40.000
Bossea	3° cat. tel. 64012	44.000	40.000
Edelweiss	4° cat. tel. 64008		37.500
Torre Antica	4° cat. t. 64015		37.500
Skilift	4° cat. tel. 64035	41.000	37.500
Gildo	4° cat. tel. 64009	41.000	37.500
Serro	4° cat. tel. 64003		37.500
Primula	3° cat. tel. 64077		37.500
Roma	4° cat. tel. 64042		37.500

IMPIANTI DI RISALITA
SOC. SICAV L. 15.000
SOC. FRABOSA NUOVA L. 20.000

SCUOLA SCI - PATINOIRE
PISTE OLIMPICHE

SERVIZI TURISTICI
Linee:
Mondovì-Frabosa; Torino-Frabosa; Genova-Frabosa

WEEKEND DI 3 GIORNI
ALBERGHI 1° CAT. da L. 20.000 a L. 22.500
ALBERGHI 3° CAT. da L. 17.500 a L. 20.000
ALBERGHI di 4° CAT. da L. 15.000 a L. 17.500

VACANZE FINE SETTIMANA
(Sabato pomeriggio domenica pomeriggio)
ALBERGHI 1° CAT. L. 10.000
ALBERGHI 3° CAT. L. 9.000
ALBERGHI 4° CAT. L. 7.500

ABBONAMENTI IMPIANTI
Soc. SICAV L. 7.000
Soc. Frabosa Nuova L. 7.000

SCUOLA SCI
LEZIONI INDIVIDUALI
1 ora - 1 persona L. 4.000
ogni persona in più fino a 4 L. 1.000
LEZIONI COLLETTIVE
2 ore di lezione (10-12) mattino L. 4.000
2 ore di lezione (14-16) pomeriggio L. 3.000
4 ore di lezione al giorno L. 5.000

ALBERGO - RISTORANTE
LA CAPANNA
PRATO NEVOSO - Telefono 0174/64.734

Direttamente sui campi di sci
con annessa scuola di sci
Tutte le camere con servizi
Pranzi turistici e di comitiva
SETTIMANE BIANCHE a L. 68.000

Tutto l'equipaggiamento per lo ski

Noleggio ski - sliite - abbigliamento e articoli sportivi delle migliori marche - consulenza, assistenza e preparazione di materiale sportivo invernale da parte di personale altamente qualificato.

EURO SKI
PRATO NEVOSO

FRABOSA SOTTANA (Cuneo)
Nuclei residenziali a quota 1400 ■ Panoramici e confortevoli mini e medi alloggi finiscono ubicati sui campi di sci ■ Piscina coperta e campi da tennis ■ Numero 7 impianti sciistici sulle più belle piste del MONREGALESE ■ Per informazioni: FINCOSTRUZIONI COMMERCIALI S.p.A. di CONTI e SALVERI ■ ARTESINA tel. (0174) 64.775-64.736 ■ SAVONA tel. (019) 22.801-30.220

A ROCCAFORTE MONDOVI' (LURISIA)
Pensione ITALIA
Camere con servizi privati
Cucina casalinga
PREZZI CONVENIENTI
Via Roma, 7
Telef. 0174-65.133

MADAME SADAT TRA I FERITI

Parigi. La moglie del presidente Sadat visita soldati egiziani feriti ricoverati in un ospedale francese

ALLARME NEGLI USA

Due antibiotici invece di guarire possono uccidere

Washington, 29 gennaio.

Coloro che soffrono di influenza e di altri mali relativamente comuni rischiano di ammalarsi seriamente ed anche di morire se curati con due potenti antibiotici prescritti piuttosto frequentemente. Lo ha accertato una apposita sottocommissione del Senato americano.

Gli antibiotici incriminati sono la Clindamycina e la Lincomycina contrassegnati rispettivamente con i nomi «Cleocin» e «Lincocin».

Sei esperti in malattie infettive e di gastroenterologia hanno dichiarato alla commissione che i due farmaci debbono essere somministrati soltanto per determinate malattie di origine batterica e soltanto quando non si possa ricorrere ad altri antibiotici.

Bomba esplode al Dipartimento di Stato Usa

Washington, 29 gennaio.

Audace attentato all'una di stanotte a Washington: una bomba è esplosa al Dipartimento di Stato, dopo una serie di avvertimenti telefonici da parte di un uomo qualificatosi come membro della «Weather underground organization». L'attentato, che non ha causato feriti, è una protesta per l'impegno Usa a favore del regime di Thieu.

E' stato visto al Cremlino

Dopo un mese riecco Breznev

Mosca, 29 gennaio.

Il segretario generale del pcus Leonid Breznev, che da cinque settimane non interviene a cerimonie pubbliche, è stato visto mentre si recava al lavoro

Un diplomatico occidentale ha riferito di aver visto ieri Breznev lasciare il suo appartamento diretto in macchina al Cremlino. Stamane una analoga segnalazione è stata fatta da un giornalista occidentale.

Breznev era apparso per l'ultima volta in pubblico il 24 dicembre; da allora sono corse voci su una sua grave malattia e su una sua presunta «disgrazia» politica. Le autorità sovietiche non hanno mai confermato o smentito tali voci né oggi si è avuta notizia ufficiale della sua presenza al Cremlino.

Oggi la stampa sovietica riporta il testo di un discorso nel quale il ministro della Difesa Grechko ha elogiato Breznev «per la continua e costante attenzione rivolta alla questione dell'attività ideologica nelle forze armate». Dal canto suo un altro membro del Politburo, Boris Ponomarev, ha ricordato i recenti incontri di Breznev con i Presidenti francese e americano e col Cancelliere tedesco, definendoli di «importante significato».

Questi elogi vengono interpretati dagli osservatori come una importante indicazione che Breznev gode sempre di un forte appoggio politico in seno al Politburo. (Ap)

Problemi del lavoro anche a "Disneyland"

È proibito il sindacato a Topolino e Paperino

Washington, 29 gennaio.

Topolino dice che i bambini lo prendono a calci negli stinchi mentre il *Lupo Cattivo* si lamenta perché gli tirano gli orecchi. Ma l'Ente Nazionale Americano per le Relazioni Sindacali (Nerb) ha stabilito ieri che, malgrado Topolino e i suoi amici a Disneyland (il famoso parco di divertimenti in Florida) si imbattano in ragazzini terribili, questo non costituisce motivo sufficiente per autorizzare i personaggi di Disney a formare un loro sindacato.

Topolino, il *Lupo*, *Biancaneve* e altri 00 dipendenti del parco avevano chiesto l'autorizzazione a formare una sezione speciale del «sindacato lavoratori del teatro; la direzione del parco aveva risposto suggerendo che entrassero a far parte di un sindacato già esistente che rappresenta praticamente tutto il personale.

Rivoltisi all'Ente Nazionale per le Relazioni sindacali, *Topolino* e i suoi colleghi avevano sostenuto che i loro problemi erano di natura specifica e richiedevano un sindacato particolare. Nella istanza, si sosteneva che *Topolino*, il *Lupo Cattivo* e gli altri svolgono un lavoro tale da essere alla mercé dei bambini che spesso li prendono a calci mentre passano per i fotografi accanto ai loro «beniamini». Citando una «incidenza più alta di problemi di pronto soccorso» rispetto a quella sperimentata da altri impiegati del parco, si sosteneva ad esempio che il «*Lupo Cattivo*» soffre spesso di mal d'orecchi perché i bambini gliele tirano.

Anche lavorare sotto il sole con addosso costumi molto pesanti — dice l'istanza — costituisce una nota peculiare del lavoro di Topolino e C. basato su orari con turni di 00 ore articolati in una mess'ora di lavoro e mezza di riposo. L'analisi dei richiedenti non ha però convinto il Nerb, respingendo la petizione l'ente ha stabilito che i «personaggi» di Disneyland non sono attori. (Associated Press)

(Segue da pagina 5)

Ada e Piero Rossi partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Piera Martinoli

— Torino, 28 gennaio 1975.

Elena Maggiorotti e famiglia Giovanni, Bruno Martinoli Piero ricordano affettuosamente

Piera Martinoli

— Torino, 28 gennaio 1975.

Dino, Emilia ed Giacomi ricordano commossi l'amica di sempre

Piera Martinoli

e sono affettuosamente vicine alla famiglia.

— Torino, 28 gennaio 1975.

Il maestro all'ufficio dei suoi uari

Giuseppe Brusio

sav. di Vittorio Veneto

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Piera, la figlia Liliana col marito Ghilia Colino e parenti tutti.

— Torino, 29 gennaio 1975.

Il giorno 28 gennaio 1975, si è spenta serenamente

Maria Borgogno in Scioli

Addolorati ne danno l'annuncio il marito, il figlio, la nuora e i nipotini.

— Roero, 28 gennaio 1975.

Profondamente e mancato

Vitantonio Prudendino

funzionario della Banca d'America e d'Italia. Lo annuncia la moglie e i figli, il fratello Vittorio e parenti tutti.

— Bari, 28 gennaio 1975.

Carlo Ferrabino

A funerali avvenuti l'annuncio la moglie Bianca con i figli Emilio, Luigi, Annalisa, Lauretta e la fedele Ernesta, il fratello Mario con la moglie Joanne, i nipoti Maurilio e Maurizio Venosta, Carla e Paola Dhiga e figli. La salma è stata tumulata martedì 28 nel cimitero di Susa. Un particolare ringraziamento ai professori Motti e Zanchi, ai dottori Martinelli e Nebbiolati Ioanna e tutto il personale della Clinica Ginecologica di Torino. Un grazie di cuore al caro amico dottor Bruno.

— Susa Canavese, 27 gennaio 1975.

I coniugi Arona Tibaldi e Agostino Bellia partecipano al dolore della loro Bianca e figli per la scomparsa del caro CARLO.

I coniugi Francesco e Bruna Merlo con le rispettive famiglie sono vicini alla sposa Bianca e figli.

La famiglia Merlotti è affettuosamente unita alla zia Bianca e cugini.

Ines e Nini partecipano commossi al dolore della famiglia per il decesso del cugino

Carlo Ferrabino

— Torino, 28 gennaio 1975.

Dottor Renzo e famiglia partecipano commossi la perdita del caro amico

rag. Carlo Ferrabino

— Oreste Canavese, 27 gennaio 1975.

La S.p.A. Stabilimenti di Ambiente e Gemma Biasion già Bender & Martiny partecipa la scomparsa del suo presidente e ricorda

COMM. CAV. UFF. RAG.

Carlo Ferrabino

— Nole Canavese, 27 gennaio 1975.

Dirigenti, impiegati, Assistenti e Maestranze tutte della Bender & Martiny S.p.A. partecipano con vivo dolore la perdita del

rag. Carlo Ferrabino

presidente e titolare della società

— Nole Canavese, 28 gennaio 1975.

Teresina e Osvaldo Gallea Pina e Virginia Pich prendono parte con vivo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Carlo Ferrabino

— Nole, 28 gennaio 1975.

Domenico Piero partecipa commosso al dolore della famiglia Ferrabino per la triste dipartita.

Gina, Terzilio Castelgno partecipano al dolore della famiglia Ferrabino.

Angelo Canavese e famiglia partecipano al dolore dei famigliari.

Rodolfo Bonzano e famiglia si associano al dolore dei famigliari per la perdita del caro amico

rag. cav. Carlo Ferrabino

— San Carlo, 27 gennaio 1975.

Giuseppe e Cecilia Ferrero con Giovanna Ghigardi accendono viva parte al dolore dei famigliari per la perdita del caro amico

rag. cav. Carlo Ferrabino

— San Carlo, 27 gennaio 1975.

Sergio e Giovanni Bruzzo partecipano commossi la perdita dell'amico

rag. Carlo Ferrabino

— Cuiè, 27 gennaio 1975.

Partecipano al dolore dei famigliari famiglia Incocciz Marisa Forino e famiglia Famiglia ing. Bertolio Giovanni Calza.

Le famiglie Canavesi-Germena partecipano commosse al dolore della famiglia Ferrabino per la scomparsa dell'indimenticabile rag. CARLO.

Corrado e Gisella Tadolini partecipano al dolore di Laura e famiglia per la scomparsa del caro CONGIUNTO.

Sono vicini a Laura in questo doloroso momento gli amici

Pierglacomo Serra
Nadia Bernelo
Stefania Bernelo
Giulio Borroni
Chiara Bergaccio
Marina Bonanni
Aurelio Bonanni
Gappo Endemini
Sergio Fabbiano
Xuki Gianoli
Mimì Ginocri
Gaudiano Girlandi
Paolo Lizu
Pippo Mangia
Giorgio Parisi
Giorgio Tedolini
Marco Tedolini
Patrizia Vizio

Elio e Paola Pierre Humbert partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Nando e Lea Bertoldi sono vicini a Bianca e figli nel piangere il fratello amico

Carlo Ferrabino

— Torino, 28 gennaio 1975.

Dirigenti impiegati e Maestranze delle ditte aderenti all'Associazione Nazionale Industriali Assistenti al Torino:

Ferodo Italiana, Mucchetti
Finaf, Cerea
Fren-Do, Milano
Galfer, Torino
Ingbi & C., Rubino
Sanset, Torino
Sila, Cigliano
Società Italiana Amianto, Milano
The Italian Ferodino, Torino

piangono vivo parte al dolore dei famigliari e dei colleghi della Bender & Martiny per l'immatura scomparsa del

rag. Carlo Ferrabino

vicepresidente dell'Associazione.

— Torino, 28 gennaio 1975.

Angelo e Virginia Vicario Giuseppe e Gabriella Vicario sono affettuosamente vicini alla famiglia Ferrabino per la scomparsa dell'indimenticabile

Carlo Ferrabino

— Torino, 28 gennaio 1975.

Il Gruppo Sportivo Fiat «Val Grande di Lanzo» con profondo cordoglio prende viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del caro indimenticabile amico

rag. Carlo Ferrabino

— Torino, 28 gennaio 1975.

Carlo e Giuseppe Macrì e figli partecipano con grande dolore la scomparsa dell'amico di sempre

Carlo Ferrabino

— Torino, 28 gennaio 1975.

Presidente Comitato Direttivo e Soci del Circolo degli Artisti annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del consocio

RAG. CAV. UFF.

Carlo Ferrabino

— Torino, 28 gennaio 1975.

Il Gruppo degli Industriali Ambientali della Provincia di Torino e la Segreteria Tecnica dell'Unione Industriale di Torino esprimono con vivo profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Carlo Ferrabino

— Torino, 29 gennaio 1975.

Rina e Giorgio partecipano affettuosamente al dolore del caro amico Emilio per la scomparsa del PADRE.

Il dottor Mario Pidoto e la moglie Maria Teresa, profondamente addolorati, partecipano al grande dolore di Camilla e figli per l'immatura scomparsa del caro segretario

prof. Ugo Vignolo Lutati

— Brescia, 29 gennaio 1975.

Claudio e Francesco Dalla partecipano al dolore di Laura e Guido Bonzano per la scomparsa del

prof. Ugo Vignolo Lutati

— Torino, 28 gennaio 1975.

Paolo e Delia Anselmetti partecipano al dolore di Laura e Guido per il grave lutto che li ha colpiti.

I Dirigenti della Torsemerino-Cerchi s.p.a. piangono viva parte al lutto del dottor Guido Bonzano e signora per la scomparsa del

prof. Ugo Vignolo Lutati

— Torino, 28 gennaio 1975.

I Dipendenti della Cicinatra s.p.a. partecipano al lutto del dottor Guido Bonzano e signora per la scomparsa del

prof. Ugo Vignolo Lutati

— Torino, 28 gennaio 1975.

Sono affettuosamente vicini ai fratelli Ermanno e Luciano Imbrenda

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti del Gruppo Anziani Lancia, annunciano addolorati la morte di

Cesare Osella

Anziano Lancia

— Torino, 28 gennaio 1975.

Marco e Paola Zumaglini, con la madrina Antonia, i nonni, i cugini, gli zii annunciano la morte del loro papà

dott. Giovanni Zumaglini (Giangi)

— Torino, 28 gennaio 1975.

La mamma Teresa Zumaglini Pellenc e il fratello Piero Zumaglini, con Sandro, Chiara, Stefano e Nicolò, hanno perso GIANGI.

Elena piange inconsolabilmente GIANGI.

I Dipendenti e i Collaboratori dell'Officina Medico Ortopedica del dottor Giovanni Zumaglini piangono dispersi il loro dottor GIANGI.

Zia Giovanna, zia Luisa, Angelo e Colli, Guido e Delia piangono GIANGI.

Le zie Franca Bocca, Fiori, Giuliano e Manzia, profondamente addolorate GIANGI.

Maria Luisa Zema affranta prega per il carissimo GIANGI.

Soci, Dirigenti, Collaboratori, Impiegati e Maestranze del Magnifico Bellia partecipano al grave lutto della famiglia Zumaglini.

Dolly Paola Zumaglini, con la sua famiglia, piange la morte di GIANGI.

Edoardo Maroni con la sua famiglia piange la scomparsa dell'amico carissimo

Giovanni Zumaglini

— Torino, 28 gennaio 1975.

Agostina Romussio e consorte partecipano vivo parte al dolore di Elena per la scomparsa di

Giovanni Zumaglini

— Torino, 28 gennaio 1975.

La Direzione, i Collaboratori, il Personale della Nesli s.r.l. prendono vivissima parte al dolore dei famigliari per la perdita del

dott. Giovanni Zumaglini

amico di sempre e amatore della Società.

— Torino, 28 gennaio 1975.

Enzo e Mirella Fia Gioria partecipano con dolore alla scomparsa del caro AMICO.

Giancarlo e Dolly Favetto con infinita tristezza ricordano l'amico carissimo GIANGI.

Condomini - Amministratore della stabile Corso F. Turati 45 partecipano al dolore.

Virgilio e Bianca Bruna piangono il carissimo GIANGI.

Zia Carolina, con Bianca, Renato, Daniele, Elena, Andrea e Marco piangono disperati il loro adorato GIANGI.

Giorgio e Giuliana Andreis con Luca piangono il caro GIANGI e sono affettuosamente vicini a Dorita.

Rimpiangono il caro amico

Sergio Lanzio
Dario Rastro
Franco Actis
Gaetano Di Stefano
Franco Bigli
Giovanni Bosco
Renzo Peyrotto
Luciano Daniele
Piero Dall'Aniera
Italo Gallo

Silvana e Guido Bianchi D'Espinosa sono profondamente vicini al Dottor.

Romana, Lucia Berzana con Amalia, Italo, Riccardo, Sally sono affettuosamente vicini a Mario Fenio Antinde e alla famiglia Zumaglini.

La Presidenza, il Consiglio Direttivo nazionale e regionale della Fiere partecipano con vivo dolore alla scomparsa del segretario e consigliere nazionale

dott. Giovanni Zumaglini

— Torino, 26 gennaio 1975.

Partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico GIANGI:

Pierangelo e Ada Arneis
Giovannibattista e Serenella Cavigliolo
Romano Copertino
Sergio e Maria Canavoso
Ferdinando Facchinetti
Armando Gardino
Giorgio Lanza
Roberto e Fabrizia Migamargo
Carlo Pasteris
Adriana Sericolo

Ludovica Cafaro con Carla e i famigliari tutti piangono la perdita di

Giangi Zumaglini

— Torino, 28 gennaio 1975.

Sono vicini ad Antonia Marco e Paola gli amici

Mimì Battaglia e figli
Adriana Andrea Elisa
Renato Sergio Delle-Zotti e figlio
Aurelio Carlevaro
Franca, Michele, Silvio
Didi Franco Garello
Marisa Giuliana e figlie
Lina Hanni Riccardo Milano
Aurora Pina
Maddalena Provera
Lidia Vitale
Luciano Zoni

Rina e Lina De Ambrogio Paola Carlo e Nicoletta Venesio piangono parte al lutto per la scomparsa del caro GIANGI.

Gian Maria, Cristina ed Emanuele Pesenti sono affettuosamente vicini al Dottor per l'immatura scomparsa del carissimo GIANGI.

Eugenio, Rosella e Ferdy Musso piangono l'amico carissimo

dott. Giovanni Zumaglini

— Cuneo, 29 gennaio 1975.

Il maestro

Vittorio Guglielmino

La sconsolata vedova Gabriella Gallo con le figlie Elisabetta, Anna Maria, Paola, Cristina e Maria Grazia, i generi Giovanni e Renato, i nipotini Alessandro, Stefano, Andrea, Paolo, Elena, Giovanni, Francesca, Alessandra, Cristina, Elisabetta, Giovanni, Vittorio, Maria Grazia, Paolo, Giovanni, Vittorio, Maria Grazia, Paolo, Giovanni, Vittorio, Maria Grazia, Paolo

ECONOMICI

Gli avvisi si mulsano presso: TORINO, via Roma 80, via Nizza 22; MILANO, via Gustavo Negri 8/10; GENOVA, via Cesare Battisti 10; LA SPEZIA, corso Nazioni 18; SAVONA, via Antonio 21; BOLOGNA, via Rizzoli 36; FIRENZE, piazza Antinori 3 r; PADOVA, Galleria Pedrocchi 8; PALERMO, via Cavour 70; BOLZANO, via Portici 30; TRENTO, piazza Lodron 11; NAPOLI, Galleria Umberto I 27; TRIESTE, c.so Italia 17 oppure presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Colpro che intendesse inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Uso ribalta del prodotto del numero di righe (minimo 3) la cui base è composta di 40 battute, interpunzioni comprese) per la tariffa della Rubrica, non l'eventuale diritto unitario pari al 12% globale.

La tariffa è di L. 1000 la riga. Rubriche commerciali/industriali L. 500, tariffe L. 900, distanti L. 600. Rubrica 9 e 21 (domande) L. 500. Avvisi urgenti. Quelli fatti a mezzi: si ottiene. Nessun vincolo, data libera e accettazione. Il trattamento dei dati personali è effettuato con elaboratori elettronici.

1 Attività commerciali

ATTENZIONE! Agli immobiliare Vi propone di poter mettere a frutto la Vostra ricerca commerciale acquistando vari negozi di mercatino vario a prezzo vantaggioso (ideali con somme a partire da lire 800 mila contanti, mutuo fondiario, dilazioni. Tel. 549.795.

AUTOSCUOLA concretissima zona San Salvario ma 2000 vendiamo a L. 105 milioni più mutuo 34 milioni; facilitazioni. Eventualmente libera. Edil-Casa, telefono 544.154.

COMPLESSO industriale Lidel richiede in autovendita Milano Aosta, servizi pubblici, fronte strada provinciale. Area totale: 21 mila 500 mq, coperti 6000 mq divisibili in multipli di 1000 mq, altezza mt 6,50 filantoni, carri ponte 5 ton. Possibilità 2150 mc civile abitazione. Vendo: 880 milioni. Passano 694.670.

LOCALE centrale piano interrato 150 mq vendesi. Telefonare 790.409.

LOCALE 350 mq Rivoli, anno, luminoso, ampio magazzino industria alimentare vendesi. Telefonare 790.409.

NEGOZIO Rivoli nuova interessante zona vendesi. Telefonare 793.189.

NEGOZIO 2 vetrine 30 mq più cantina e ventilo zona Lucento vendesi/affitto. Fiat vendiamo. Telefonare 346.438 - 344.481.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. **FINCOTEX** concede in prestito personale, sulla fiducia, in otto, vi chiedi, rimborsabili in 10-12 rate mensili.

FINCOTEX S.p.A.
corso Francia 19, tel. 780.305 - 779.830.

A.A. PRESTITI immediati finanziari ed ipotecari. Via Madama Cristina 24, telefono 657.559 - 650.9674.

ATTENZIONE, non perdete tempo, poi vi chiedo soldi in 6 per C. Sommeiller 10 (angolo via Nizza), telefoni 683.965, 652.953.

MUTUI immobili fino 7 anni, prestiti rapidissimi, acquisto quintalizzato commerciale. Cifrerà. Riservatezza. Telefono 537.401.

ORGANIZZAZIONE
finanziaria concede mutui ipotecari fino a 30 anni senza garanzie. Telefonate 650.8864 - 882.725.

PRESTITI a tutti in poche ore, visite anche a domicilio. Telefonare 345.519.

VELOCEMENTE concediamo prestiti e mutui a tutti. Finanziaria Nova, via Juvara Terza 23, telefono 330.026.

3 Aziende, negozi

BAR superbisposto semicentrale buona lo rasa accidentale nuovo allegato cedesi a milioni. Telefono 694.193.

DI SALVATORE corso Turati 111/c cedo attrezzatura azienda soffiatori vetro e stampaggio materie plastiche adiacente in campo nazionale e mondiale macchinari completi nuovissimi.

GIORNALI profumerie macelleria ristorante Torino, affittasi, lasciasi immobile a milioni cedesi, mutuo, reddito. Cedesi 79 milioni trattabili. Passano 694.180.

4 Terreni

AFFARONE terreno sul Canavese strada nazionale mq 4000 adatto campeggio, cascina uso posa alla Italia. Telefonate 264.362.

SARDEGNA costiere Palau vendesi terreni sul mare in 55 mila per camping privatissimi. Telefonare 542.591 - 548.9403.

TIRRENO Castelfranco strada statale, mq 6000 con progetto approvato per la costruzione di palazzine a 5 piani fuori terra per 30 vani e 150 camere circa. Informazioni 3pl, 517 ore.

TIRRENO industriale [illegible] Statale vendo. Telefono [illegible]

VENDESI terreni da 1.000 a 1.200 mila mq. i centri turistici sono tutti serviti al sole e obliqui nella splendida collina di Torino. Telefonare 540.094.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI locali per esposizione 80-100 mq zona centrale. Telefonare 304.260 - 630.518.

URGE negoziante cedesse immediato mq 1200-1500 con corpo affitto 50-70 milioni circa, no 7 Torino o dintorni. Telefonare 472.842.

offerte

AFFITTO negozio ottimi prezzi ottimi tutti via Barbaroux, piccolo ad affitto. Telefonare 541.956.

ATTENZIONE! Agli immobiliare Vi propone di poter mettere a frutto la Vostra ricerca commerciale acquistando vari negozi di mercatino vario a prezzo vantaggioso (ideali con somme a partire da lire 800 mila contanti, mutuo fondiario, dilazioni. Tel. 549.795.

AUTOSCUOLA concretissima zona San Salvario ma 2000 vendiamo a L. 105 milioni più mutuo 34 milioni; facilitazioni. Eventualmente libera. Edil-Casa, telefono 544.154.

COMPLESSO industriale Lidel richiede in autovendita Milano Aosta, servizi pubblici, fronte strada provinciale. Area totale: 21 mila 500 mq, coperti 6000 mq divisibili in multipli di 1000 mq, altezza mt 6,50 filantoni, carri ponte 5 ton. Possibilità 2150 mc civile abitazione. Vendo: 880 milioni. Passano 694.670.

LOCALE centrale piano interrato 150 mq vendesi. Telefonare 790.409.

LOCALE 350 mq Rivoli, anno, luminoso, ampio magazzino industria alimentare vendesi. Telefonare 790.409.

NEGOZIO Rivoli nuova interessante zona vendesi. Telefonare 793.189.

NEGOZIO 2 vetrine 30 mq più cantina e ventilo zona Lucento vendesi/affitto. Fiat vendiamo. Telefonare 346.438 - 344.481.

CITROEN
Ora nuova concessionaria Citroen vende nuovi Dyane ai prezzi Ira e immatricolazione compresa da L. 1 milione 367 mila, soltanto contanti consegna 1 anno di bollo. Ora, corso Unione Sovietica 85, telefono 612.525.

DYANE
nuovo in corso Vercelli 66 alla Ora nuova concessionaria Citroen al prezzo di L. 1 milione 367 mila ai strada Ira e immatricolazione compresa, consegna 1 anno di bollo. Ora, corso Unione Sovietica 85, telefono 612.525.

DIPENDENTI Ford vendiamo automezzi Taunus, Escort, Capri, prezzi di realizzo. Automarket, corso Principe Eugenio 11, telefono 510.369.

COMPRO qualsiasi autovettura anche incidentata, massima valutazione, anche Visano domicilio. Telefonare 351.237.

FUORISTRADA motorizzazione autofitti Campagnole diesel e benzina, Land Rover, Jeep CJ 5 diesel, Willys CJ 5 CJ 3 benzina. Prenota consegna fuori listini pubblici. Concessionarie Automobelle, corso Siracusa 158, tel. 500.0400; corso Giulio Cesare 131, Torino; via Aurelia, San Bartolomeo al Mare.

PEUGEOT 304 diesel limitiamo 9 pezzi ci 72 unico proprietario perfetto assicurasi prova. Automarket, corso Principe Eugenio 11, telefono 510.369.

PRIVATAMENTE vendo 504L modello 1970 ben tenuta, 53 mila, e 600 multipla, in 1965 bellissima 250 mila. Telefonare 694.566.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABBIAMO bisogno subito per distribuzione possibilità di vita giornaliera. Chiamare, via Saluzzo 43.

AZIENDA metalmeccanica corrisponde macchine speciali ripara per assistenza tecnica aggiustatori, montatori, tubisti con esperienza di oleodinamica, esperienza, cronometri e tornitori. Per informazioni telefonare 986.2222.

AZIENDA metalmeccanica zona Mirafiori assume età inserisce 30 anni carpentiere IV-V livello. Telefonare mattino no 303.047.

AZIENDA metalmeccanica zona Mirafiori assume età inserisce 30 anni caldatore V livello polentista. Telefonare mattino 303.047.

AZIENDA metalmeccanica zona Mirafiori assume età massimo 30 anni carpentiere generici. Telefonare mattino 303.047.

CONCESSIONARIA Alfa Romeo Varie ricerca operai meccanici qualificati militassolti sede di lavoro Torino. Telefonare al 870.159 - 634.516.

commessi, baristi

CERCO commesso abile per mobilificio via Trivoli 22 Torino. Presentarsi munito.

impiegati

ALL'EUROSCHOOL
cercansi personale e programmatori da addestrare con corsi tecnico-pratici con frequenza obbligatoria. Al termine dei corsi ottima possibilità d'inserimento. Per le partecipanti non è richiesta alcuna limite di studio. Telefonare 543.245 ore ufficio, corso Matteotti 17 - Torino; via Mameli 17/b - Cuneo, telefono 6174 - 63.062, corso Emanuele Filiberto 16 - Pinerolo, telefono 0122 61.931; Novara, via Solaroli 2, telefono 0321-24.252.

ASTI
grande società internazionale elettromeccanici cerca coniugi per affidare vendita ed assistenza prodotti esteri. Richiesto spese ufficio, auto, provvigioni, assicurazione previdenziale e malattia/ass. Impegno produttività mensile. Scrivere referenziando a «Publikompass 108 — 10100 Torino».

SEDI referenziati per delicata attività vendita prodotti previsti anche tempo libero cercansi. Telefonare 584.706 per appuntamento.

15 Autovetture

A.A.A.A. SELAUTO, corso Trapani 116, tel occasioni referenziate Fiat con garanzia. Nuove consegne immediate. Rateazioni, vendita e permute interessantissime formule. Permute, massime valutazioni dell'usato. Ingresso libero ufficio fedeli.

A.A. AUTOBELGIO vendiamo auto occasionali: 500 126 127 e tante altre occasioni, tutto senza anticipo. Corso Belgio 129.

A.A. FIERA dell'automobile, corso Stati Uniti 27 angolo Montefiorino 141, telefono 393.127. Ivi cento oggi divisione commerciale automobili ogni tipo marca desiderata. Vendiamo permuta come sulle migliori agenzie.

ACQUISTIAMO qualsiasi autoveicolo e furgoni pagamento per sinistrati anche se sono irriparabili, massimo valutazione. Telefonare 521.735.

ALFETTA vendesi privatamente blu metallizzato 1974 con pelle. Telefonare 310.512.

ALLA Sole corso G. Cesare 202: Autobianchi Carnivan 69 70 71, Bianchi 72 73, Bertoni Daniel 73 74, 128 familiare 73, 127 73, Giulia 1300 72, Alfa 2000 72, Alfasud 74, Beta 1600 73.

AUTOVETTURE di ogni marca e prezzo. I venditori a controllo ministeriale. Rateazioni. Sole, corso Giulio Cesare 202 e corso Chieresano 248.

BMW 3002 del 71 unico proprietario vendesi causa trasferimento 3a mila km originali. Rivolgersi Automarket, corso Principe Eugenio 11, telefono 510.369.

BMW 2002 metallic luno tetto + vetri privati. Stupendi concessionaria Lo. via Pinelli 14, telefono 388.277.

CITROEN
avvenimenti a prezzi alla Ora nuova concessionaria Citroen su strada compresa Ira e immatricolazione Tyuna da L. 1 milione 367 mila. Ami 8 da L. 1 milione 657.800, Michari 6a L. 1 milione 794 mila, furgone AK da L. 1 milione 561 mila, GS da L. 2 milioni 22a.5ai. C 5 da L. 3 milioni 976 mila. Ora, corso Unione Sovietica 85, telefono 612.525. Ora, corso Vercelli 66, telefono 290.881.

18 Acquisto alloggi

A.A.
l'immobiliare acquista direttamente per contanti alloggi, stabili, ville, rustici, terreni. Telefonare Torino 307.003 - 599.650; Moncalieri 640.4393.

A. ACQUISTO alloggio libero 1-2 camere servizi in Torino, pagamento contanti. Telefonare 385.535.

ACQUISTIAMO e pagliamo in sicurezza ai giusto prezzo appartamenti interi in Torino di qualsiasi dimensione o valore. Sabaudi Immobili, 653.395.

19 Vendita alloggi

AGUI' immobiliare vende locali piano rialzo mq 90 circa adatti uffici rappresentanza alto livello, via S. Teresa 30 L. 41 milioni. 900 mila. Telefonare 549.795.

A. ACQUISTO casetta o villetta, paga pronto contanti in Torino o immediata vicinanze. Telefonare 594.737.

CERCO privatamente alloggio confortevole 2-3 camere, pagamento contanti. Torino o vicinanze. Telefonare 486.702.

20 Domande affitto

A. CERCASI alloggi immobiliari e fieri ultime referenze. Telefonare 890.449, 890.1187 immobiliare Lisciotto.

A coniugi giovanissimi impiegati referenziatissimi abbisogna alloggio qualunque zona circostante. Telefonare 780.840 - 538.594.

ABBIAMO alloggio vuoto o immobiliato, qualunque zona; massime pretese. Telefonare 774.753 - 779.538, Agenzia Rubino.

CAUZIONANDO massimo riferendo spese sopri cercasi alloggetto in affitto. Telefonare, ore pasti, 441.398.

FUNZIONARIO istituto Credito cerca in affitto alloggetto libero o arredato. Telefonare ore ufficio 745.010.

PROSSIMI sposi referenziatissimi abbisognano 1 o 2 camere libero servizi. Telefonare 304.1222.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, bancarie, curriculi industria. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511.024 - 539.063.

21 Offerte affitto

A.A. ABBIAMO in Cirié alloggio 2 camere libero servizi, piano terreno, in villa con giardino, 60 mila più spese, volendo garage 10 mila. Telefonare 011.477 ore pasti.

A. AMMOBILIATO studio privati negri affittasi a referenziati. Amministrazione corso Re Umberto, telefono 559.161.

A 35.000 55.000 70.000 90.000 affitto alloggi a referenziati, stesso caso, Jolie 5, Villa, Agenzia Camilla, via Saccoli 14, ottimo 518.530.

ABBIAMO immobiliari alloggiare alcuni/mini, 80 mila; offriamo uno piccolissimo a referenziatissimo 70 mila. Agenzia Elia, 890.2501.

AMMOBILIATO in residenza camera cucina e bagno, annuità 130 mila. Telefonare 543.781.

AFFITTASI a giovani sposi camera singola a privati, 15.000; 2 camere libero servizi, 35.000, piena casa. Telefonare 510.9545 - 512.971.

COLLINA in villa con giardino affittasi ad una o due persone panoramico ristrutturato appartamento arredato. Telefonare 572.821.

CORSO Brunelleschi affittasi ottavo piano: salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, box. Bassetti, via Nizza/mini 5. Telefonare 518.669.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI Dichisi 4000 centro, largissima ambulità, Torino Reggio Emilia e Riviera. Telefonare 266.3677.

AUTOTRASLOCHI Telefono 4000 Cinisello, general specialista. Torino Napoli Roma Bari Bordeaux. Telefonare 370.127.

24 Mobili, arredi

SPECIALVENDITA vendi ribassi del 40% per cessato locali mobili moderni recenti. Alcuno arredamenti corso G. Sovietico 385 Torino.

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI perfettissima rapidissima; lavabile 25.000, tappezzeria compresa 30.000. Telefonare 355.253.

FRONTOCASA 355.300 subito e direttamente idraulici elettricisti falegnami decoratori muratori pluriennali qualificati per lavori in casa. Telefonare 511.643.

CORSO Brunelleschi affittasi ottavo piano: salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, box. Bassetti, via Nizza/mini 5. Telefonare 518.669.

30 Scuole e istituti

OFFERTA lezioni collettive impiego frequentando scuola Alberti calcolo visa corso stenodattilografia. Istituto Lisa Ramella corso Matteotti 31. Telefonare 518.669.

36 Nautica

RISPARMIA giovandosi a fare spesa! Roulotte tende carrelli barche canotti natanti, acc. Kamicamping, Pell.Bitto La Loggia.

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO vende cuccioli cocciolati Alsatini tedeschini Maltiff inglesi Boxer. Bull-dog; solo soggetti selezionati. Telefonare Rivoli 952.6119.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A. MARE Imperia Marittima a 5ata vendo direttamente alloggi e villette/villini vista mare, giardini privati dilazioni mutui personali anche con alloggi usati. Telefonare Torino 515.017, ore 9/8.45); Cuneo (0182 90.555, Loano 019 899.972); Imperia 0183 49.187; Cervia 51. 0544 23.80.

CERIALE vendo villa magnifica vista mare mobili 3 camere salone cucina dipinti servizi ristorante giardino 1500 mq garage a 800 mt dal mare, L. 65 milioni. Telefonare 018 647.706.

MONTOSO
in splendida posizione nella residenza di faggi affacciata su tutta la pianura ed orizzonte dalle cuspidi delle Alpi piemontesi, l'immobiliare Diana vende alloggi in ville e villini a completa/di vantaggiose. Visito in cantiere tutti giorni compresi i festivi. Telefonare 593.439 - 504.497.

OULX
vicinissima Cesana/mini in signorile palazzina alloggi tipo/mini mq 80 ristrutturati, parquet, garage, giardino vendo ancora Amaretto. Telefonare 011 544.742. Visito sabato e festivi.

VILLETTA zona magra per villeggiatura a 50 km da Torino facilmente raggiungibile vendesi 22 milioni. Telefonare 530.819.

49 Informazioni

A. AIRIT investigazioni private, esperienza industria, istituti specializzati, clienti, referenze. C. Re Umberto 54, tel. 599.130 - 599.034.

ARIEL investigazioni riservate, consulti e operazioni inchieste. Accertamenti pre divorzi documentati. Invio. A. Doria, telefono 540.586.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, bancarie, curriculi industria. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511.024 - 539.063.

52 Varie

A. ABBIAMO il più vasto assortimento di sorta pregiatissimi tende verniciati copertoni «Pirelli» Rag. Gerbo, via Cernaia 14, telefono 890.7571 - Torino.

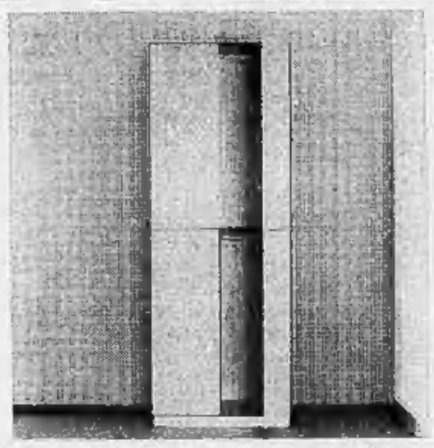
ACQUISTASI pelo studi camere Rinascimento Luigi XV completi 900 e pezzi antichi, spendesi allegri. Telefonare 757.284.

AFFARI, grosso risalto Xilofono, via Cavalli 41. Parrucchiere, radiosensibile, guardaroba, ombrellaio, chitarraio, ore 15-20.

ASTROLOGO chiromante cartomante radio ariosista esito assicurato massima serietà. Telefonare 538.302.

LETTI, lampadari in ferro battuto e divano. Telefonare 297.539 officina, via Lodi 17/a.

iag MOBILI
garantisce lo sconto del 30%
su tutta la produzione
propone inoltre
LA SUPEROFFERTA



dal 20 GEN. al 1 FEB
ARMADIO 2/Porte-s
doppia stagione
alt. cm. 270
lar. cm. 100
prezzo di listino
Lire ~~195.000~~
in offerta
Lire 87.000
iva compresa
fino ad esaurimento

TORINO via Pietro Micca 17, tel. 546962

FILIALI IAG IN ITALIA
ALESSANDRIA - via Mazzini 70 - tel. 58.969
BARI - via Cognetti 11/13 - tel. 56.54.10
BASSANO DEL G. - V.lo Venezia - Tel. 26.203
BERGAMO - via G. Camozzi 38 angolo via Tasmelli 2 - tel. 21.53.53
BOLOGNA via Zanardi, ang. via Parmeggiani 2 - tel. 22.64.85 via Augusto Righi 17-19 - tel. 22.55.44
BOLZANO - via Torino 62 - tel. 31.55.23
BRESCIA - via S. Maria Crocifisa di Rosa 91 tel. 30.73.32
BRINDISI - Via Appia (Prossima apertura)
BUSTO ARSIZIO - viale Cadorna, angolo via C. Correnti tel. 62.72.60
CAGLIARI - via Paoli, ang. via Tola - tel. 49.47.81
CINISELLO BALSAMO - via Libertà 106 (cinema Marconi)
FIRENZE via De' Gardi 30/32 r - tel. 20.41.32 via Benedetto Marcello 1 (ang. via del Ponte alle Mosse) - tel. 47.46.58
FOGGIA - Piazza Giordano, 34 - tel. 70.330
GENOVA - galleria XII Ottobre 140/142 corpo tel. 58.59.29
GRADO-GIARDINO - Viale Italia - Prossima apertura
LECCE - Via Zanardelli (Prossima apertura)
LEGNANO PINETA - via del Pini 5 - tel. 72.90.03
LODI - viale Italia, angolo viale Vittorio Veneto tel. 64.381
MACERATA - via Cairoli 16/20 - tel. 45.070
MANTOVA - via Verdi 24/26/36 - tel. 23.742
MESTRE-VENEZIA - via Cappuccina 19 - tel. 56.503
MILANO viale Sabotino 15 (p. Mod. d'Oro) - tel. 59.37.15 59.32.56 viale Monza 49 - tel. 28.56.805 viale Certosa 100 - tel. 39.01.68 via Solari 43 (Piazza Napoli) - tel. 47.09.14 via Zamenhof 7 (ang. via Mada) - tel. 40.22.440 viale Cuoco 7 - tel. 73.83.982 via Pisa della Francesca 7 - tel. 34.50.82 Via Rubens 14 - tel. 40.43.427 via Ponte Seveso 40 - tel. 68.11.79 via Imbriani 36 - tel. 27.54.293
MODENA - via Emilia Est 387-389-391 - tel. 36.72.15
MONFALCONE - viale S. Marco 72 - tel. 72.348
MONZA - via C. Alberto, ang. via De Amicis 1 tel. 23.500
NAPOLI Esclusività: fl & M Arredamenti - via Bernini 87-97/2 - tel. 24.70.09 Esclusività: fl & M Arred. - via dell'Epomeo 178-178/a - tel. 70.70.230
NOVARA - via Biglieri, ang. via Mameli - tel. 38.209
PADOVA - via Cavour 52 - tel. 30.663
PARMA - via Garibaldi 37 - tel. 22.450
PAVIA - via Strada Nuova 25/a - tel. 20.044
PIACENZA - piazza Cittadella 43/44 - tel. 28.026
PRATO - viale Montegrappa, angolo via Tacca tel. 37.948
REGGIO EMILIA - piazza Gioberti, angolo via Emilio Santo Stefano - tel. 45.732
ROMA via P. Aretino 11-13 - tel. 82.71.700 (Nuova Stazione - Piazza Talenti) via Lucrezio Caro 21, angolo via G. Baili 29 tel. 31.77.58 largo Agostino Gemmini (Gregorio VII) - tel. 63.78.205 via Furio Camillo 111-113-115 (Quart. Appio) - tel. 78.42.39 viale Trastevere 133-135-137-139 - tel. 58.94.817 via Migiurtine 39-41 - viale Libia - tel. 83.80.552
SESTO S. GIOVANNI - viale Casiraghi 33 angolo via Rovani 1 - tel. 24.32.49
TARANTO - via G. Baltisti 258/A-B-C - tel. 35.022
TRIESTE via S. Francesco 12 - tel. 37.357 viale Campi Elisi 80 - tel. 76.31.48
UDINE - Largo del Pecile 23 - tel. 65.456
VARESE - via Cercano 2 - tel. 23.31.31
VERONA - via Pellicciai 20 - tel. 34.708
STABILIMENTO
IAG IMIB - 30037 DARDIGIANO DI SCORZE (VE)
Tel. 041/445056/445080/445091